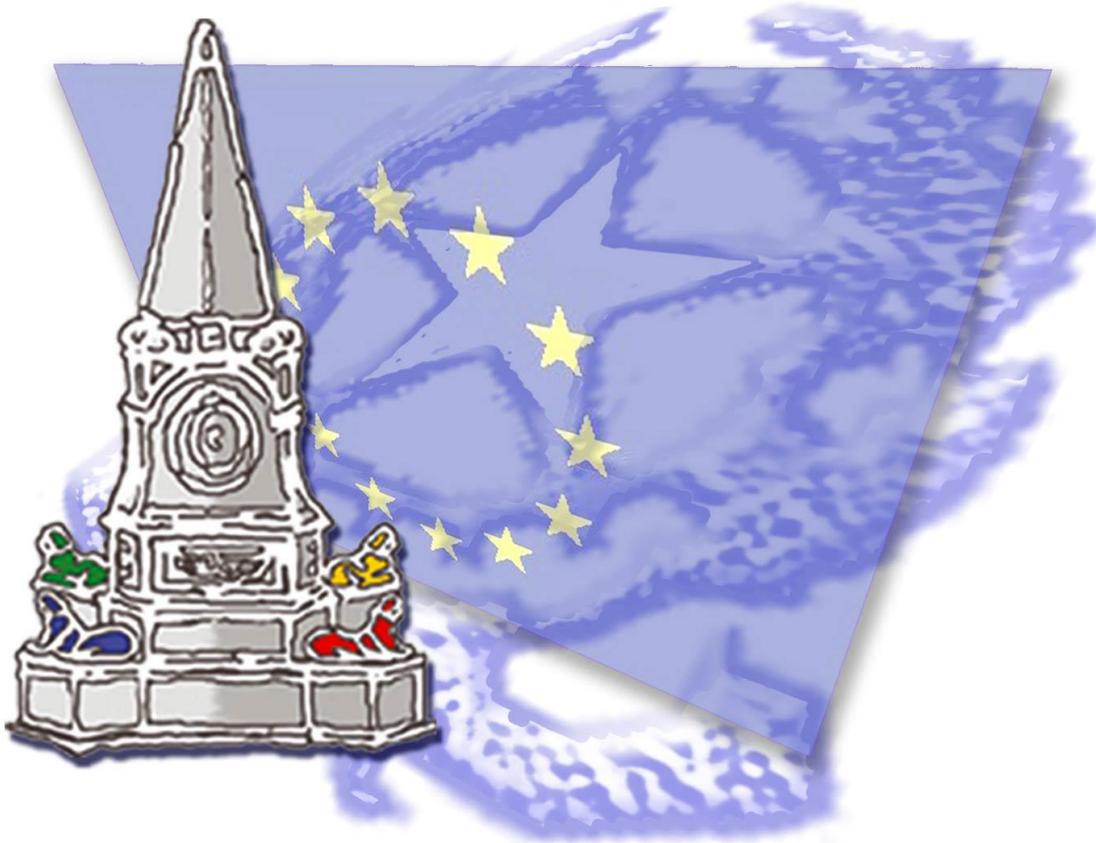


... progettare una scuola
che vive il territorio,
attenta ai tempi,
capace di rispondere
alle sfide del futuro



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA
Anni scolastici 2016-17/2017-18/2018-19

CAMPO DEL MORICINO (ISTITUTO COMPRENSIVO)



IMPEGNARSI PER CRESCERE

Le cose migliori si ottengono solo con il massimo della passione.
(Goethe)

Se non puoi essere un pino sul monte, sii una saggina nella valle, ma sii la migliore, piccola saggina sulla sponda del ruscello.
Se non puoi essere un albero, sii un cespuglio.
Se non puoi essere un'autostrada, sii un sentiero.
Se non puoi essere il sole, sii una stella.
Sii sempre il meglio di ciò che sei.
Cerca di scoprire il disegno che sei chiamato ad essere.
Poi mettili con passione a realizzarlo nella vita
(Martin Luther King)

DILIGENTIAE ANNUS YEAR OF COMMITMENT ANNÉE DE L'ENGAGEMENT AÑO DE LA ATENCIÓN ANNÒ DELL'IMPEGNÒ

SOMMARIO P.T.O.F.

HOME PAGE

PREMESSA

1. CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

(INFO UFFICI, STORIA DELL'ISTITUTO E DELLE SUE SEDI, POPOLAZIONE SCOLASTICA)

2. RISORSE ED ORGANIZZAZIONE GENERALE

(RISORSE, FUNZIONIGRAMMA ED ORGANIGRAMMA, REGOLAMENTI E DOCUMENTI ISTITUZIONALI)

3. CONTESTO SOCIO-CULTURALE

(ANALISI DELLA REALTÀ TERRITORIALE, ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI)

4. AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

(FINALITÀ EDUCATIVE, LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI, OBIETTIVI PROGETTUALI, DISCIPLINE E MONTE ORE, ORGANIZZAZIONE ORARIA PER ORDINI DI SCUOLA E RELATIVI PERCORSI, ATTIVITÀ PROGETTUALI CURRICOLARI COMUNI)

5. AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE

(LINEE GUIDA, DIMENSIONI, COMPETENZE CHIAVE ED ASSI DEL POF, QUADRI SINOTTICI COMPETENZE SOCIALI E PROFILO FORMATIVO ATTESO, CURRICOLO VERTICALE NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO: INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO, PIANI DI STUDIO)

6. AREA DELL'INTEGRAZIONE, DELL'INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE

7. AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA EXTRACURRICOLARE

(AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016/2019)

8. AREA DELLA VALUTAZIONE

(LA VALUTAZIONE EDUCATIVA, LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI, LA VALUTAZIONE FINALE, LA DOCUMENTAZIONE)

9. DIREZIONE STRATEGICA DELL'ISTITUTO

(SCELTE D'INDIRIZZO STRATEGICHE, VISION E MISSION DELL'ISTITUTO, IL RAV - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, P.D.M. - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO, DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA, FORMAZIONE DEL PERSONALE, FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI, PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA)

10. CARTELLA ALLEGATI

RESPONSABILE PIANO OFFERTA FORMATIVA: PROF. FRANCESCO CASTALDO
DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF. CARMINE NEGRO

Istituto Comprensivo Statale
CAMPO DEL MORICINO
Napoli



SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Distretto Scolastico. 48
cod. NAIC812007 c. f. 80027100637

DIREZIONE:
Piazza G. Pepe, 7 - 80142 (NA)
Tel.: 081.28.41.26 - Fax: 081.55.48.264

✉: naic812007@pec.istruzione.it

✉: info@istitutocomprensivocdm.it

🌐: www.istitutocomprensivocdm.gov.it

🌐: www.scuolaspazioper.it

SEDI E CONTATTI

Plesso Umberto I
Piazza G. Pepe, 7 - 80142 Napoli
Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264

Plesso Ada Negri
Via G. Manso - Napoli
Tel. 081.26.97.98

Plesso S. Eligio
Piazza S. Eligio, 7 Napoli
Tel. 081.20.36.76

Scuola Secondaria di I Grado "Corradino di Svevia"

P.za S. Eligio, 106 - Napoli
Tel. e Fax 081.55.45.021



test center



test center

PERCORSI FORMATIVI											
Nome percorso	Παζζω Pazzià	Chrymelon	Praecoquus	Cerasum	Rubeolo	Aquila Reale	Pyrgos	Sepeithos Eurisko	metron_nomos	Gymnasium	Vüsciola
Sede	Umberto I	Umberto I	Ada Negri	S. Eligio	Umberto I	Umberto I	Ada Negri	Corradino	Corradino	Ada Negri	S. Eligio
Utenti	Primavera anni 2		Infanzia (anni 3 - 5)		Primaria (anni 6 - 10)				Secondaria di I grado (anni 11 - 14)		

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni singola istituzione scolastica.

Esso viene predisposto in riferimento alle normative vigenti che discendono dall'art.1, comma 1, della Legge 107 del 13.07.2011, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", dalla normativa sull'Autonomia (stabilita nel D.P.R. n°275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n°59/1997), alle "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012.

Al suo interno, in sintesi, oltre ai principi e fini del sistema dell'istruzione, vengono esplicitate le linee d'indirizzo e le condizioni organizzative in relazione alla progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa della scuola, delineate rivolgendo particolare attenzione ai bisogni degli studenti e alla realtà territoriale.

Il presente documento, pertanto, nell'esplicitare l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" per gli anni scolastici 2016/17, 2017/18, 2018/19, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle:

- linee guida per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico (V. "Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti" del 04.09.2015, consultabile attraverso il seguente link:
- <http://www.scuolaspazioper.it/cdm/wp-content/uploads/2015/09/Comunicazione-PTOF-Atto-di-indirizzo-DS1.pdf>);
- proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle rappresentanze dei genitori;
- finalità complessive ai sensi dell'art.1 - comma 1 della Legge 107/2015 che possono essere così riepilogate:
 - affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
 - innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
 - contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
 - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
 - realizzare una scuola aperta;
 - garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

Esso, inoltre, rappresenta uno strumento di lavoro che:

- mette in atto il Piano di Miglioramento - P.d.M. - elaborato in rispondenza alle priorità individuate dall'Istituto nel Rapporto di Autovalutazione - RAV -, (c.14);
- elabora il potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24);
- promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c.57);
- programma le attività formative rivolte al personale Docente e ATA (cc.12, 124);
- presenta il fabbisogno (c.14) di:
 - posti
 - ✓ comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85),
 - ✓ per il potenziamento dell'offerta formativa,
 - ✓ del personale ATA,
 - infrastrutture e attrezzature materiali.

In via analitica, l'intera progettazione ed elaborazione del PTOF - nel riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale - illustra e formalizza la *mission* e la *vision* del nostro Istituto Comprensivo in un atto programmatico, unitario e coerente con gli obiettivi educativi definiti a livello nazionale e comunitario, che vede la sua realizzazione non solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma che - in un'ottica di condivisione e di progettazione realistica con le risorse esistenti - raccoglie, esplicita e rende sostanziali i suggerimenti e il contributo di tutti e ciascuno per il raggiungimento degli obiettivi finali, educativi e didattici, che la scuola ha posto come traguardo della propria azione: lo sviluppo della persona umana e il suo successo formativo.

In questa prospettiva complessiva, il documento esplicita le linee progettuali interne le quali, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta, pongono in atto scelte condivise nei seguenti ambiti:

- *formativo ed educativo* in relazione alle conoscenze da proporre, alle abilità da sviluppare, e alle competenze da far acquisire;
- *curricolare* in relazione ai percorsi disciplinari, trasversali ed integrativi;
- *didattico* in rapporto all'approccio metodologico, alle modalità di verifica, ai criteri di valutazione;
- *organizzativo* per la definizione di ruoli e funzioni, l'assegnazione dei compiti, le modalità di coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane, le strutture dell'orario scolastico.

Pertanto, ogni "*dominio*" del PTOF assume come principio costitutivo della sua azione la centralità del soggetto che apprende, il suo sviluppo integrale, la sua singolarità e complessità, la sua rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambiti sociali, regionali e etnici.

È a questa persona - che impara ad apprendere con la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità - che il nostro Istituto rivolge la sua pratica educativa istruendo e formando, in via essenziale, a tre cose fondamentali:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze e quei saperi indispensabili per "*apprendere ad apprendere*", per "*saper essere*", per "*saper stare al mondo*" e, dunque, per divenire protagonisti all'interno dei contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali si troveranno a vivere e a operare;
- accompagnare il percorso di formazione individuale che uno studente compie, sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso ripensamento di costruzione della propria personalità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - in quanto piano di attività organizzato, intenzionale, trasparente, condiviso, possibile e valutabile - non è qualcosa di statico, ma è un processo progettuale dinamico che si attua in una realtà complessa e mutevole e, dunque, suscettibile di modifiche e di aggiunte per sopravvenute esigenze discendenti dalla nascita di nuove sollecitazioni. In considerazione di ciò pur avendo validità triennale, può essere rivisto annualmente, per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.

Il tutto per progettare una scuola "*attenta ai tempi e capace di rispondere alle sfide del futuro*" ... una scuola volta alla costruzione del Capitale Umano e Sociale del territorio fondato sullo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, sull'impegno sociale e civile, sui valori di onestà, solidarietà, responsabilità e perseguimento del bene comune ... una scuola tesa a perseguire il principio del miglioramento continuo della qualità del proprio servizio.

Approvato nella sua struttura nel Collegio Docenti Unificato del 15 gennaio 2016 con delibera n. 46/16_D e successivamente adottato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 delibera 2/16 I; il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa" è pubblicato sul sito del nostro Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" e reso disponibile a tutte le famiglie degli studenti all'atto dell'iscrizione.

Il documento viene altresì inoltrato all'USR Campania per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Tale Ufficio provvederà, successivamente, a trasmettere al Ministero dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca gli esiti della verifica (*comma 13 Legge 107/2015*).

1. CARTA D'IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

1.1 INFO UFFICI

Per il corrente anno scolastico 2015/16 gli orari di ricevimento al pubblico e/o al personale scolastico sono i seguenti :

UFFICI DI SEGRETERIA

- Direzione Didattica: Piazza G. Pepe, 7 NAPOLI
- Scuola Secondaria di primo grado: Piazza S. Eligio, 106 NAPOLI

RICEVIMENTO PUBBLICO			RICEVIMENTO PERSONALE SCOLASTICO	
Lunedì:	8.30 - 10.30	13.30 - 14.45		
Martedì:	8.30 - 10.30		Martedì:	10.30 - 12.30
Mercoledì:	8.30 - 10.30	13.30 - 14.45		
Giovedì:		14.00 - 16.00	Giovedì:	13.15 - 14.15
Venerdì:	8.30 - 10.30	13.30 - 14.45		

UFFICIO DEL DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il DGSA riceve i vari pubblici in orario antimeridiano e pomeridiano, preferibilmente previo appuntamento telefonico

UFFICIO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

I **genitori** sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nei plessi di appartenenza secondo il seguente prospetto:

- Scuola Secondaria di primo grado (plesso centrale - Piazza S. Eligio 106)
Lunedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30
- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (plesso A. Negri - Via G. Manso)
Martedì dalle ore 9.00 alle ore 10.30
- Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado (plesso S. Eligio - Piazza S. Eligio 7)
Mercoledì dalle ore 9.30 alle ore 10.30
- Sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia e Primaria (plesso Umberto I - P.zza G. Pepe,7)
Giovedì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

I **docenti** operanti nei plessi indicati sono ricevuti dal Dirigente Scolastico nell'ufficio di presidenza in Piazza G. Pepe n. 7 come qui sotto schematizzato:

- | | |
|------------------------------|--|
| ▪ plesso Corradino di Svevia | |
| ▪ plesso S. Eligio | Giovedì 13,15 - 14,15 |
| ▪ plesso A. Negri | |
| ▪ plesso Umberto I | Martedì 11,00 - 12,30
Giovedì 13,15 - 14,15 |

1.2 STORIA DELL'ISTITUTO E DELLE SUE SEDI

Il nostro Istituto Comprensivo, appartenente al 48° Distretto Scolastico, è costituito da tre ordini di scuola: Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Esso comprende quattro plessi ubicati nel quartiere Mercato-Pendino, della Municipalità II della metropoli partenopea.



L'assetto odierno ha origine negli effetti prodotti a partire dall'anno scolastico 2000/01 dal piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica (Provvedimento amministrativo N° 31572 del 03/08/2000). In considerazione di tale disposizione diverse realtà scolastiche - ciascuna con storie e tradizioni più longeve - sono state incorporate nell'istituto comprensivo denominato allora "32° C.D.- S.M.S. Caduti di via Fani".

Con provvedimento Prot. n. 2277 del 26/10/2011 dell'USP di Napoli l'istituto ha assunto, di fatto, la denominazione di "Campo del Moricino", mutuandola dal nome che in età normanno-sveva venne dato alla "Palus Neapolitana", ossia l'area pregna di memoria storica dell'odierna Piazza Mercato.

Guardando a queste radici e al contesto multietnico, multiculturale e multireligioso che oggi contrassegna l'area, il nostro Istituto Comprensivo si connota per essere luogo d'incontro e di confronto di culture diverse e finalizza ogni sua azione educativa alla conquista di diritti, valori, saperi e competenze utili sia ad orientarsi positivamente nella vita, sia a costruire un futuro possibile per tutti. In questo orizzonte di senso, il "Campo del Moricino" promuove atteggiamenti culturali aperti



all'accoglienza, all'integrazione e al dialogo nel rispetto della nostra cultura e dei valori umani universalmente condivisi e sanciti dalle Carte costituzionali.

Oggi l'IC "Campo del Moricino" è percepito nel nostro tessuto sociale come centro di innovazione e sperimentazione nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricoli e dei percorsi formativi in essere nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Inoltre, per la sua caratteristica di connotarsi come "scuola aperta", spazio dell'incontro e del confronto, il nostro Istituto non è visto solo come spazio di "trasmissione" della cultura, ma anche come protagonista ed interlocutore attivo interagente con la rete sociale del territorio; al fine di aiutare i propri studenti a essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".

La sede della Direzione dell'Istituto è ubicata presso la Scuola Primaria "Umberto I" in piazza G. Pepe, 7 - Napoli

Attualmente, fanno parte dell'Istituto Comprensivo i seguenti quattro plessi scolastici:



Plesso "Umberto I"

Sezione Primavera - Infanzia - Primaria
Piazza G. Pepe, 7 - 80142 Napoli
Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264

Plesso "Ada Negri"

Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Via G.B. Manso - NAPOLI
Tel. 081.26.97.98

Plesso "SANT'ELIGIO"

Infanzia - Primaria - Secondaria di Primo Grado
Piazza S. Eligio, 7 Napoli
Tel. 081.20.36.76

Plesso "Corradino di Svevia"

Scuola Secondaria di Primo Grado
ad indirizzo musicale
Piazza S. Eligio, 106 - Napoli
Tel. e Fax 081.55.45.021

DIREZIONE E SEGRETERIA
ISTITUTO COMPRESIVO
"CAMPO DEL MORICINO"
c/o plesso "UMBERTO I"
Piazza G. Pepe, 7 - 80142 NAPOLI - NA -
Tel. 081.28.41.26 - Fax 081.55.48.264
sito: www.istitutocomprensivocdm.gov.it
e-mail: naic812007@istruzione.it
info@istitutocomprensivocdm.it
pec: naic812007@pec.istruzione.it



L'Umberto I, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il rosso, sorge nella centralissima piazza Guglielmo Pepe, ma la sua sede storica era situata in corso G. Garibaldi. Fondata nel 1870, assunse la denominazione "Umberto I" nel 1884: era una delle scuole più antiche e importanti della città. Quando nel marzo del 1943 l'esplosione della nave "Caterina Costa" danneggiò i quartieri bassi della città, anche l'edificio dell'Umberto risultò danneggiato e le lezioni continuarono presso civili abitazioni. Il 1° ottobre 1954 fu inaugurata l'attuale sede, già all'epoca all'avanguardia per l'attivazione di laboratori e per le sue infrastrutture.

Il terremoto del 1980 fu causa dell'occupazione dell'edificio da parte dei senza tetto e le attività didattiche continuarono nei *containers* di Via Cosenz. A quegli anni risale anche l'accorpamento con la scuola Ada Negri.

L'edificio accoglie due corsi per dieci classi di scuola primaria a tempo pieno, cinque sezioni di scuola dell'infanzia (40 ore settimanali) e, dall'anno scolastico 2007/08, una "sezione primavera" (35 ore settimanali) per la primissima infanzia (Progetto "παιζω" - Progetto "Pazzia" in <http://www.istitutocomprensivocdm.gov.it>).

In tale struttura sono ubicati gli uffici della Direzione Scolastica e Amministrativa dell'Istituto Comprensivo.

I locali della Direzione ospitano oltre agli Uffici di Segreteria il laboratorio linguistico "**Matilde Serao**", il laboratorio multimediale della direzione "**mas@niello**", il laboratorio di educazione alimentare e ceramica e la Sala "**Eleonora Pimentel Fonseca**". Quest'ultimo ambiente viene utilizzato sia per le attività didattiche (esercitazioni in lingua, cineforum, visione documentari, attività varie) sia per lo svolgimento di riunioni tra i diversi soggetti che operano e/o interagiscono con l'istituzione scolastica. Dall'anno scolastico 2010/11, tale sede ospita il **Laboratorio permanente e centro risorse per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano lingua straniera "ITALS_NeaPOLIS"** con un **laboratorio di Informatica**, un'**aula e-learning** ed un **laboratorio di ceramica**.

Nel corso del corrente anno scolastico tutte le aule della primaria sono fornite di LIM. Per consentire a tutte le classi un accesso stabile ad Internet è stato presentato un Progetto FESR nel corso del corrente A.S.

Aula multimediale del plesso:

- **mas@niello**



L'Ada Negri, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il giallo, dall'Anno Scolastico 1998/99 è ubicata in via Giambattista Manso in un edificio di recente costruzione.

La struttura è articolata su due livelli e presenta aule spaziose, una palestra, una biblioteca propria e diverse aree verdi che circondano la struttura.

Fondata agli inizi del '900, la scuola ha assunto successivamente la denominazione "Ada Negri". Questa trova conferma in una foto con dedica della poetessa e in altri documenti andati perduti nel corso degli anni.

Attualmente l'edificio ospita quattro sezioni di scuola dell'Infanzia (*percorso Praecoquus*), due corsi per dieci classi di scuola Primaria a tempo prolungato (*percorso Pyrgos*) e due corsi di scuola Secondaria di I grado (*percorso Gymnasium*). Nel corso del corrente anno scolastico - a completamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali già in essere - tutte le aule della primaria e della secondaria di primo grado sono fornite di LIM. Per consentire a tutte le classi un accesso stabile ad Internet è stato presentato un Progetto FESR nel corso del corrente anno scolastico.

Aula multimediale:

- **@negri**



Sant'Eligio, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il blu, nel corso dell'anno scolastico 2013/14 si è arricchito della presenza della scuola dell'infanzia (tre sezioni), oltre quello "storico" della scuola primaria (una sezione a tempo prolungato) e dei corsi "Vusciola" (una sezione) di Scuola Secondaria di I grado.

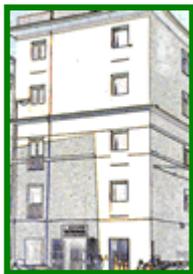
Questi sono ospitati sul lato strada dell'omonimo complesso monumentale fondato dagli Angioini nel corso del XIII sec. e composto, all'epoca, da una chiesa, da un ospedale, da un ospizio e da un banco di pegni attivo fino al 1906. Il cortile interno, formato da sette archi, il chiostro e la fontana sono stati soggetti a lungo restauro e riaperti al pubblico l'1 giugno 2002.

Nel corso dei secoli, l'istituzione Sant'Eligio si è profondamente radicata nella storia della città per la valenza delle azioni evidenziate in campo formativo, assistenziale, sanitario e produttivo.

Diverse aule della scuola primaria e secondaria di primo grado operanti nel plesso sono fornite di LIM ed hanno accesso ad Internet per promuovere l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento. Inoltre, a seguito dell'avanzamento dei lavori di ristrutturazione della sede definitiva (4° piano del complesso S. Eligio) che andranno a razionalizzare gli spazi per i tre segmenti di scuola presenti nel plesso, sono disponibili spazi speciali per attività laboratoriali di gruppo e l'implementazione di aule 3.0).

Aula multimediale:

- **e-ligio** (primaria e secondaria di primo grado)



"Corradino di Svevia" è la sede centrale della scuola secondaria di primo grado, il cui colore distintivo all'interno dell'Istituto Comprensivo è il verde.

L'edificio che la ospita si sviluppa su quattro livelli ed è completamente cablato per consentire l'accesso ad Internet ed alla rete LAN dell'Istituto.

Nel corso del corrente anno scolastico - a completamento delle infrastrutture tecnologiche e digitali già in essere - tutte le aule del plesso sono fornite di LIM ed hanno accesso ad Internet per promuovere l'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

L'edificio ospita alunni frequentanti tre diversi percorsi formativi: "Vusciola" (una sezione), Sepeithos (una sezione) e Sepeithos Eurisko (una sezione). Al secondo piano, la struttura accoglie gli alunni iscritti al progetto "Metron_nomos" per la pratica strumentale in appositi spazi speciali:

- Aula Martucci (pianoforte);
- Aula Mercadante (flauto);
- Aula Paganini (violino);
- Aula Carulli (chitarra).

Dall'anno 2008, presso tale sede, è ospitato il Test Center AICA del nostro Istituto.

Nella Sala "Corradino di Svevia" si svolgono non solo le riunioni collegiali dell'Istituto ma anche manifestazioni ed attività culturali aperte all'intero territorio.

Aule multimediali:

- **corr@dino**;
- **forom@gno**

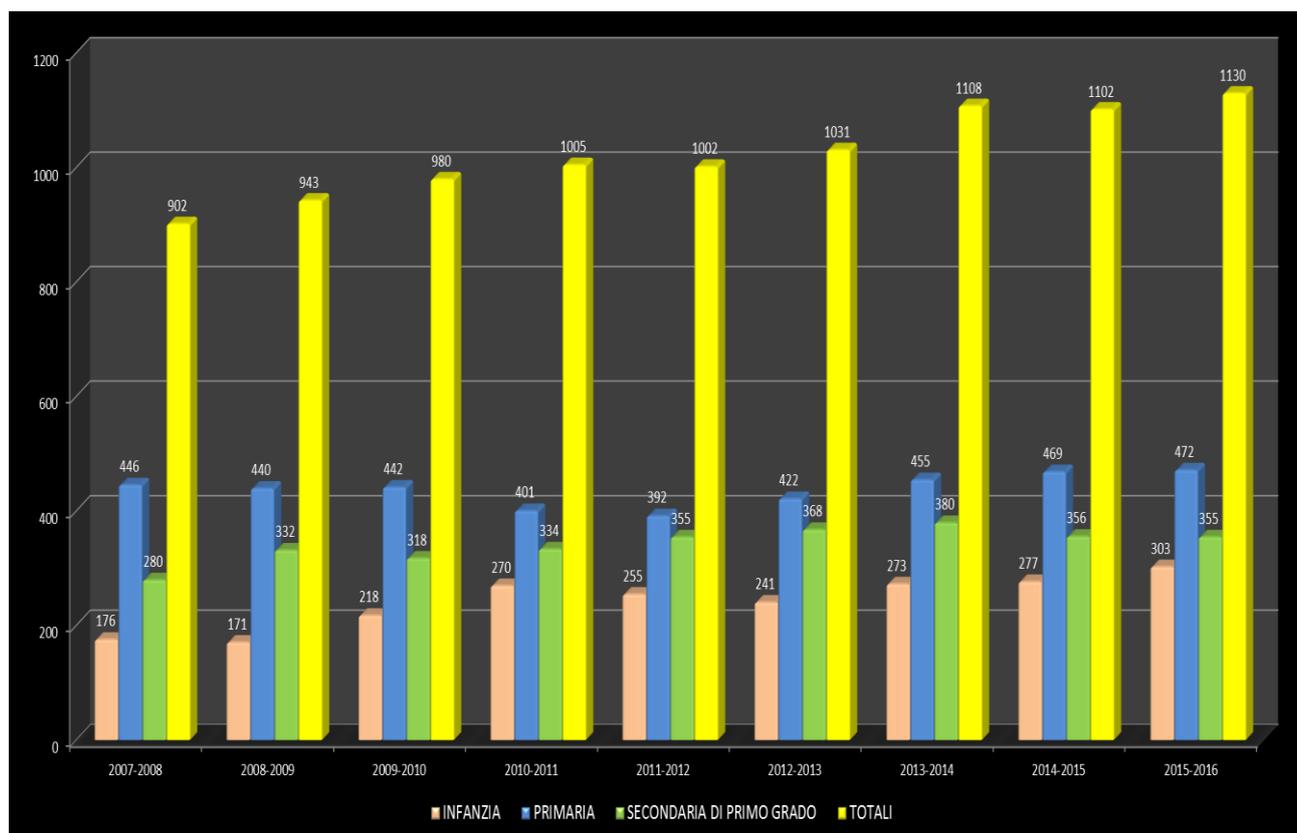
Altri spazi attrezzati per le attività curricolari ed extracurricolari presenti nella sede sono:

- Laboratorio di ceramica "Lab_Mente e Mani Creative"
- Laboratorio Produzione Audio-Video;
- Biblioteca scolastica
- **L@b_S&T (Scienze e & Tecnologia)**

1.3 LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'IC "Campo del Moricino" di Napoli ha un bacino di utenza abbastanza vasto. Tuttavia, è significativo il fatto che esso assorbe studenti provenienti da aree già "coperte" da altri istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria. Questa "attrazione" è senz'altro frutto della costante ricerca di offrire e assicurare "una formazione di qualità" ampia, flessibile, innovativa.

Nel corso del corrente anno scolastico si conferma il trend delle iscrizioni registrato negli ultimi anni; per cui la popolazione scolastica complessiva si è stabilizzata sopra le 1100 unità, confermando un sostanziale e costante processo di crescita; come si può osservare dal grafico di seguito riportato.



In dettaglio, escludendo la sezione primavera, frequentano il nostro IC 1130 (M. 572 - F. 558). I grafici che seguono illustrano la loro distribuzione per ordini di scuola e plessi

INFANZIA
Totale iscritti 303 (M 153 - F 150)
SEZIONI n. 12

PRIMARIA
Totale iscritti 472 (M 226- F 246)
Classi n. 25

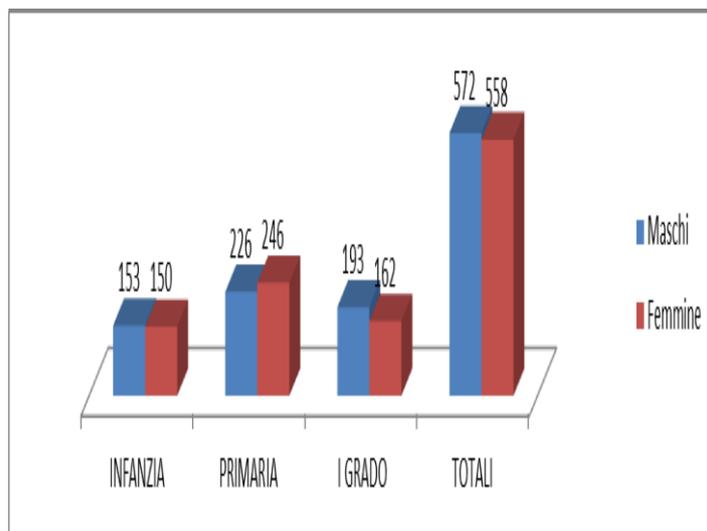
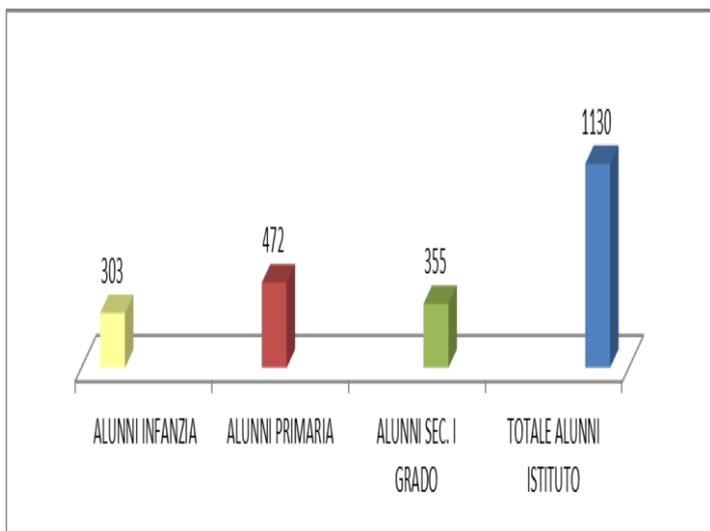
SECONDARIA DI I° GRADO
Totale iscritti 355 (M 193 - F 162)
Classi n. 18

UMBERTO I	
Tot. alunni 374	
Infanzia 138	Primaria 236

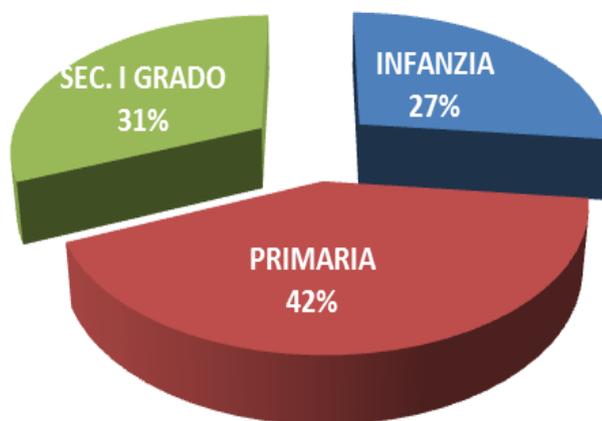
ADA NEGRI		
Tot. alunni 390		
Infanzia 89	Primaria 167	Sec. I° Gr. 134

S. ELIGIO		
Tot. alunni 206		
Infanzia 76	Primaria 69	Sec. I° Gr. 61

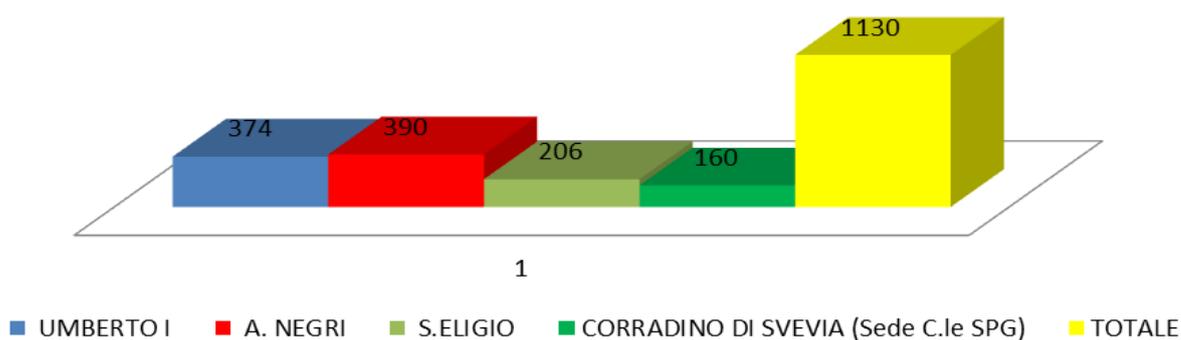
CORRADINO DI SVEVIA	
Tot. alunni 160	
Sec. I° Grado 160	

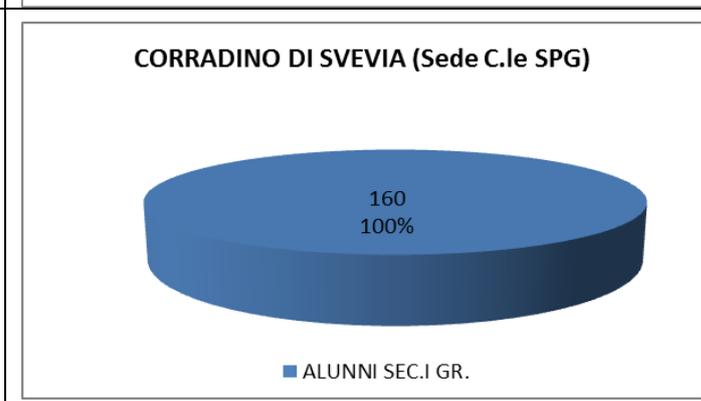
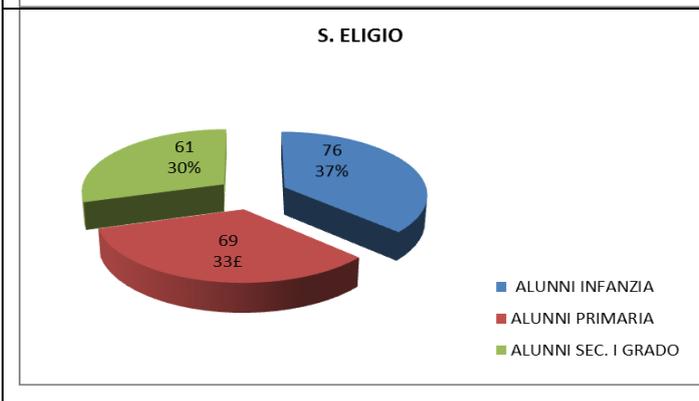
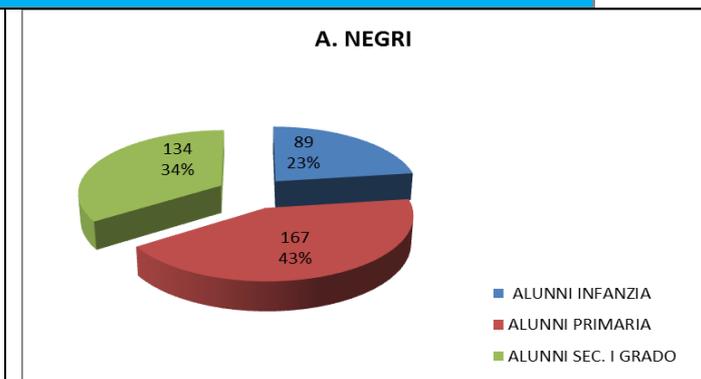
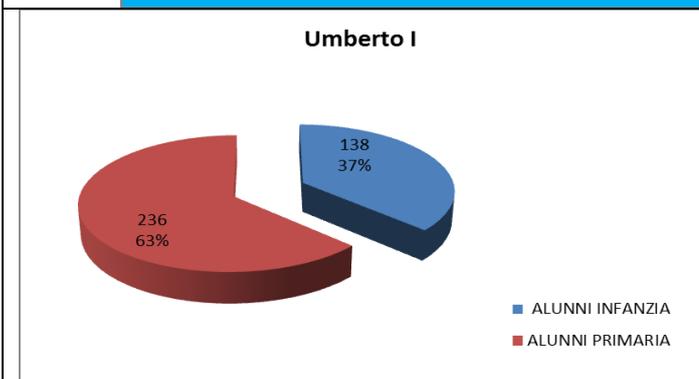
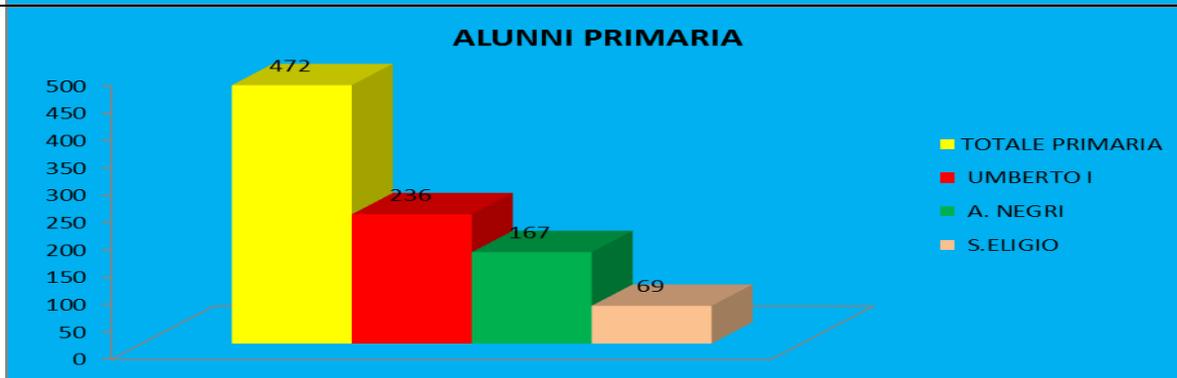
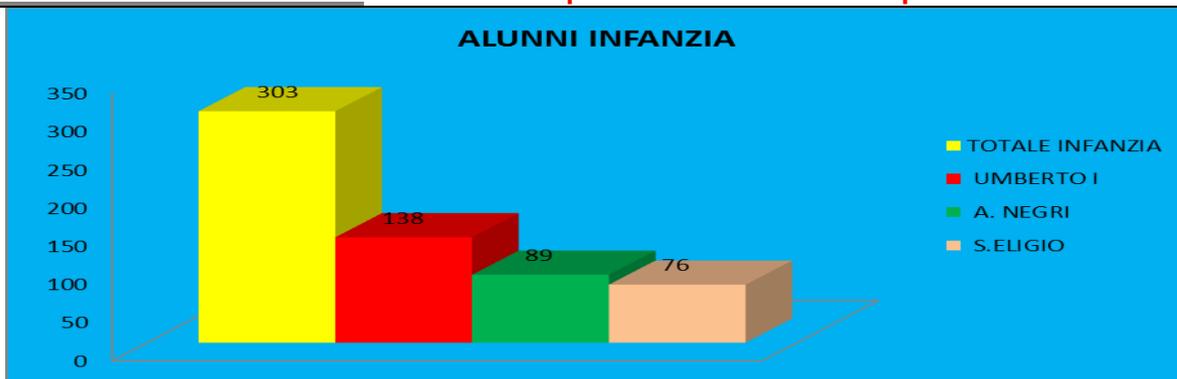


Percentuale alunni per ordine di scuola rispetto alla popolazione scolastica totale



Numero Alunni per sedi





2. RISORSE ED ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1 PRINCIPI FONDAMENTALI ED INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

L'intera organizzazione del servizio scolastico sarà ispirata ai seguenti principi fondamentali:

UGUAGLIANZA

La scuola si adopera per impedire che le diversità di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche possano in qualche modo limitare l'esercizio effettivo del diritto all'istruzione.

IMPARZIALITÀ

Gli alunni hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo ed imparziale.

La scuola garantisce l'imparzialità:

- nella formazione delle sezioni e delle classi (**documento consultabile nella CARTELLA ALLEGATI**);
- nella definizione dei tempi destinati ai colloqui fra insegnanti e genitori (V. "*Piano delle Attività Annuali*" per l'anno scolastico 2015/2016 consultabile in http://www.scuolaspazioper.it/cdm/2014/10/02/pan_15/);
- nell'assegnazione degli insegnanti alle classi, in particolare dei docenti di sostegno, nei limiti delle risorse umane messe a disposizione dell'istituto (**documento consultabile nella CARTELLA ALLEGATI**);
- nella formulazione degli orari di lezione.

REGOLARITÀ

Nel rispetto dei diritti sindacali del personale, la scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio, sia in occasione di assemblee sindacali, sia in occasione di scioperi.

Nel primo caso le lezioni potranno essere sospese unicamente nelle classi i cui docenti parteciperanno alle assemblee; in caso di sciopero la scuola si impegnerà a fornire adeguata informazione scritta alle famiglie, con almeno cinque giorni di anticipo. In entrambi i casi la scuola potrà offrire servizi di assistenza e sorveglianza.

Nei casi di emergenza (casi di inagibilità) la scuola garantirà comunque un'adeguata e tempestiva informazione alle famiglie.

ACCOGLIENZA

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei docenti e di tutti gli alunni con particolare attenzione verso chi è in ingresso alle classi iniziali.

Ogni operatore si impegna a svolgere la propria attività nel rispetto dei diritti e dei bisogni dell'utente e nel quadro delle proprie competenze.

Particolare attenzione deve essere prestata alla soluzione delle problematiche eventualmente presenti, relative agli alunni in situazione di diversità. In tutte le classi dell'Istituto si presterà attenzione al momento dell'accoglienza, con attività, programmate a Giugno nei Gruppi di Lavoro, condivise e approvate nel primo Collegio dei docenti di settembre, affinché tutti gli alunni possano vivere il piacere dell'appartenenza socio-emotiva alla scuola.

Particolare attenzione è rivolta agli alunni stranieri, disabili, con DSA.

INCLUSIONE

L'inclusione degli alunni diversamente abili; degli alunni con bisogni educativi speciali; degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A); degli alunni stranieri, è finalizzata alla piena integrazione di ognuno, evitando ogni forma di emarginazione con il contributo di docenti, collaboratori, alunni e genitori. Essa rappresenta un importante momento di crescita personale ed umana per ogni componente della comunità scolastica.

TRASPARENZA

Per facilitare l'accesso alle informazioni, la scuola, compatibilmente con le proprie disponibilità di organico, garantisce presso l'ingresso e presso gli uffici, la presenza di operatori scolastici in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio.

Fanno parte dell'aspetto organizzativo finalizzato all'efficacia e all'efficienza del servizio della scuola autonoma (L. n. 59/'97):

- le funzioni specifiche e la dislocazione del personale amministrativo;
- l'organigramma degli uffici con relativo orario di apertura al pubblico;

- l'organigramma degli organi collegiali;
- l'organico del personale docente ed ATA;
- l'orario di inizio e termine delle lezioni;
- l'albo per la pubblicazione dei Decreti e delle circolari esterne.

Le comunicazioni interne tra docenti e uffici amministrativi sono garantite dai collaboratori del dirigente e dal personale incaricato. I docenti possono attingere ogni comunicazione del Dirigente scolastico dal sito web dedicato <http://www.istitutocomprensivocdm.eu/>.

2.2 INDICATORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO

EFFICIENZA

Per la Scuola il termine *efficienza* è legato al miglioramento della formazione, finalizzata, a sua volta, allo sviluppo della persona, cittadino attivo. L'efficienza scolastica è dunque in relazione agli obiettivi formativi che vengono fissati e, una scuola è tanto più efficiente quanto più è capace di progettare bene e realizzare al meglio le proprie finalità. Ciò premesso, l'Istituto *Comprensivo "Campo del Moricino"* si impegna per dare un significato logico e concreto a tutta l'attività didattica e pedagogica progettata in risposta ai bisogni educativi emersi e predispone misure di verifica monitoraggio e valutazione per l'autovalutazione d'Istituto.

EFFICACIA

Fissare gli obiettivi significa preparare il buon esito dell'insegnamento, nel rispetto delle *Indicazioni Nazionali* e delle potenzialità di ciascuno. Si adegueranno perciò, nella progettazione del curriculum, modalità, tempi e contenuti al fine di ottenere risultati positivi nel rapporto insegnamento-apprendimento.

ECONOMICITÀ

Tale indicatore impone alla Scuola la realizzazione del massimo risultato in relazione ai mezzi a sua disposizione, ossia il conseguimento degli obiettivi legislativamente statuiti con il minor dispendio di mezzi e di strumenti, ove per *mezzi* non si intendono solo quelli di natura squisitamente economica, ma anche e soprattutto quelli di carattere procedurale. Questo criterio costituisce un'articolazione del principio costituzionale di buon andamento dell'azione amministrativa.

LEGALITÀ

Ulteriore indicatore di qualità del servizio scolastico è quello di *legalità*. Esso fa sì che la Scuola trovi nella legge i fini della propria azione e i poteri giuridici che può esercitare e non può esercitare.

COMPETENZA

Il concetto di competenza è legato alla capacità di usare consapevolmente ed efficacemente le conoscenze in rapporto a contesti significativi, che non riguardano solo le prestazioni riproduttive, ma anche la soluzione di problemi.

Una competenza si definisce sia sul piano della *performance* osservabile, sia su quello del flusso delle operazioni cognitive, richiede dunque sia la "cognizione" che la "meta-cognizione"; infatti, una vera competenza non si limita alla padronanza dell'esecuzione, ma comprende una certa rappresentazione della sua struttura e dei suoi criteri, la capacità non solo di fare, ma di spiegare come si fa e perché. Al raggiungimento delle competenze previste dal profilo in uscita dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione mira tutta l'azione didattica - educativa dell'Istituto Comprensivo "*Campo del Moricino*".

2.3 RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

I dati relativi alle Risorse Umane (A.S. 2015/2016) presenti nell'IC "Campo del Moricino" sono i seguenti:

Dirigente Scolastico:	prof. CARMINE NEGRO		
Direttore Servizi Generali	dott. SAVERIO GARGIULO		
• Docenti	n. 133 (infanzia 31; primaria 55; secondaria I grado 47)		
• Docenti Esperti Esterni	n. 1		
• Amministrativi	n. 6	Collaboratori scolastici	n. 16
• Custodi	n. 1	Lsu	n. 5
• Operatori socio-assistenziale	n. 5	Responsabile Sicurezza	n. 1

Il Quadro Docenti per ordine di scuola, sedi, percorsi e Consigli di Intersezione e/o di Classe è riportato nel POF del corrente A.S. 2015-16 consultabile all'indirizzo <http://www.scuolaspazioper.it/cdm/category/pof/>. Sempre nello stesso documento è visibilizzato sia il Quadro del Personale ATA per sedi di servizio e/o ordine di scuola sia quello riferito ad altre risorse umane (Operatori Socio-Assistenziali, Lavoratori Socialmente Utili, custodi). Allo scopo si veda sezione.

L'entrata in vigore della Legge 107 del 2015 ha introdotto l'organico dell'autonomia (organico potenziato) i cui docenti concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Per il corrente anno scolastico all'organico docenti vanno aggiunte 5 unità.

2.4 ORGANIZZAZIONE DIDATTICO-GESTIONALE E FUNZIONIGRAMMA

Tenuto conto dell'analisi compiuta nel RAV, della vision e della mission dell'Istituto Comprensivo, si è analizzata l'organizzazione delle risorse umane, impegnate nel presidiare gli snodi focali dell'Istituzione scolastica, al fine di un miglioramento complessivo dell'azione educativo-didattica.

Il Collegio dei Docenti ha focalizzato l'attenzione su alcuni processi di supporto per migliorare il processo fondamentale (di insegnamento-apprendimento), che si ritiene necessario mantenere in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo.

A questo riguardo si è ritenuto opportuno continuare ad intervenire su più livelli.

A Livello di sistema (Direzione e coordinamento), si mantiene il gruppo di Staff (Direzione), formato dal Dirigente, Collaboratori del DS e docenti con compiti specifici quali Funzioni Strumentali, coordinatori (**responsabili**) di settori, **all'interno di ciascun plesso**, per garantire l'informazione capillare di tutti i percorsi attivati, affinché l'intervento educativo di ciascuno sia sinergico, nell'ottica del senso di appartenenza a una comunità educante. Tale scelta è motivata anche dal fatto che l'introduzione, esplicita, della diretta responsabilità del Dirigente Scolastico nel governo della vita della scuola, fatte salve le competenze degli Organi Collegiali, non significa l'affidamento di questa responsabilità ad una sola figura. Comporta, considerando la struttura "*a legame debole*", una strategia "*diffusiva*" della leadership, nei termini di una effettiva corresponsabilità.

A Livello didattico si conferma l'attenzione rivolta alla didattica per competenze, nell'ottica di un'innovazione degli strumenti metodologici.

A livello formativo, si implementeranno azioni in coerenza col PTOF e con le Indicazioni Ministeriali, su tematiche inerenti le Indicazioni Nazionali, la formazione per l'utilizzo delle competenze digitali, la formazione sulla Buona Scuola, la formazione sull'inclusività, la formazione per una didattica innovativa, la formazione per uno sviluppo delle competenze sociali e civiche dei docenti.

A livello di progettazione specifica dei Servizi/processi: in base alle aree di miglioramento individuate nel RAV, si realizzeranno interventi di modifica o revisione degli stessi che saranno esplicitati all'interno di ogni progettazione.

■ Organi reali e procedure

Le misure necessarie a soddisfare i bisogni dell'utenza vengono messe in atto da organi competenti attuando delle procedure.

Organi reali

- Dirigente Scolastico
- Collegio dei Docenti
- Funzioni strumentali
- Consigli di Sezione e/o di Interclasse e/o di Classe
- Figure cui vengono delegati dal Dirigente "specifici compiti"
- Consiglio d'Istituto
- Giunta Esecutiva
- Comitato di Valutazione

Procedure

Gestione dell'OF:

- Attività di coordinamento
- Progettazione e gestione curricolare
- Elaborazione dei criteri di valutazione degli alunni
- Progettazione e gestione attività extracurricolari
- Assistenza docenti (didattica, strumenti di lavoro, organizzazione, monitoraggio)

Servizi per gli studenti:

- Coordinamento delle attività integrative
- Continuità
- Orientamento
- Recupero studenti

Rapporti con enti e Istituzioni:

- Coordinamento
- Attività di collaborazione sul territorio per attività progettuali e formative, anche in rete

■ Funzioni strumentali al POF

■ Ambiti operativi e linee di attuazione

Il piano della progettazione si articola sui seguenti ambiti:

- Servizi per gli studenti
 - Accoglienza
 - Dispersione
- Carta dei servizi
- Ambito dell'organizzazione scolastica e integrazione
 - Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale
 - Servizio di segreteria
 - Risorse materiali
- Regolamento d'Istituto
- Ambito della didattica

La Carta dei Servizi (**consultabile nella CARTELLA ALLEGATI**) presenta, sotto forma di impegno pubblico, tutto lo spettro dei servizi offerti all'utente, garantendone anche il livello **qualitativo**. Essa presenta, inoltre, le risorse materiali disponibili all'interno dell'Istituto.

Il Regolamento d'Istituto (**consultabile nella CARTELLA ALLEGATI**) è un documento che disciplina la vita scolastica con riferimenti a diritti/doveri degli alunni e del personale della scuola e regola l'accesso alle risorse.

■ Supporti organizzativi al POF

Il PTOF contempla anche i seguenti punti:

- Piano di formazione/aggiornamento dei docenti e del personale A.T.A. (Tale piano potrà essere integrato in itinere, con altri progetti e/o proposte utili).
- Strutturazione del Piano finanziario di Istituto
- Indicazioni delle scelte generali di gestione e di amministrazione di Istituto
- Contrattazione con le rappresentanze sindacali (RSU)

■ Organizzazione funzionale

Qui di seguito si riportano gli organismi con la prospettazione di funzioni, compiti, competenze, responsabilità. Ad essi segue un funzionigramma nominativo

DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Ha la rappresentanza legale della scuola;
- ha la responsabilità della gestione delle risorse finanziarie e strumentali;
- ha la responsabilità dei risultati del servizio;
- dirige, coordina e valorizza le risorse umane interne alla scuola;
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- ha la titolarità delle relazioni sindacali interne alla scuola;
- ha la possibilità di delegare specifici compiti a docenti;
- partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'autonomia scolastica;
- assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica finalizzandola all'obiettivo della qualità dei processi formativi;
- predispone gli strumenti attuativi dell'offerta formativa;
- presiede il Collegio Docenti, il Comitato di Valutazione, i Consigli di Classe, i Consigli d'Interclasse, la Giunta Esecutiva.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

- Organizza i Servizi Amministrativi dell'Istituzione Scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi;
- provvede direttamente al rilascio di Certificazioni, nonché di estratti e copie di documenti che non comportino valutazioni discrezionali;
- provvede all'esecuzione delle delibere degli OO.CC. avente carattere esclusivamente contabile e di quelle sottoposte a provvedimento vincolato;
- esprime parere sugli atti riguardanti il miglioramento organizzativo e la funzionalità dei servizi di competenza;
- cura l'attività istruttoria diretta della stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni;
- coordina il personale addetto ai servizi amministrativi e ausiliari;
- cura il "programma annuale", di concerto col DS, da sottoporre, per l'approvazione, al consiglio di istituto, previa verifica da parte dei "revisori dei conti".

PERSONALE AMMINISTRATIVO:

- Assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali con ripartizione e affidamento degli incarichi

COLLABORATORI SCOLASTICI:

- Assolve alle funzioni strumentali, operative e di sorveglianza in un rapporto di collaborazione con il dirigente scolastico e il personale docente. In particolare:
- apertura, chiusura, custodia e sorveglianza dei locali, con compiti di portineria e di vigilanza sugli operai esterni addetti alle manutenzioni;
- pulizia e sgombero di materiali nei locali interni ed esterni all'edificio;
- supporto all'attività educativo-didattica con la sorveglianza degli alunni negli spazi comuni e/o in caso di momentanea assenza dell'insegnante;
- supporto all'attività amministrativa;
- piccole manutenzioni e segnalazione di guasti e/o di rischi evidenziati nel corso dell'attività.

CONSIGLIO D'ISTITUTO:

- È l'organo di auto-governo della scuola, rappresentativo di tutte le componenti: docenti, genitori, studenti, personale ATA, oltre al dirigente scolastico (membro di diritto).
- Ha il compito prioritario di approvare il piano triennale dell'offerta formativa ed il relativo "programma annuale", cioè il bilancio della scuola.
- Adotta il Regolamento Interno dell'Istituto;
- acquista le attrezzature tecnico - scientifiche e i sussidi didattici;
- definisce i criteri generali per la Programmazione e l'attuazione delle attività extracurricolari e l'espletamento dei servizi amministrativi;
- indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'adattamento dell'orario alla situazione territoriale, al coordinamento organizzativo dei Consigli di Interclasse, di Classe e dei Colloqui con i Genitori;
- indica i criteri generali per l'assegnazione dei Docenti alle classi;
- predispone strumenti idonei per valutare gli esiti dell'azione didattica e organizzativa dell'istituzione scolastica.

GIUNTA ESECUTIVA:

- Predispone il Programma Annuale d'Esercizio Finanziario;
- prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

La Legge 107/15 ha introdotto il Comitato per la Valutazione dei docenti, nelle sue diverse articolazioni: con la sola componente dei docenti ha il compito di valutare e validare il servizio dei docenti in anno di prova; con la rappresentanza dei genitori ha la responsabilità di individuare i criteri di assegnazione del bonus premiale. L'applicazione di questi criteri, con l'individuazione poi dei docenti per questa premialità, spetta al DS che presiede lo stesso Comitato.

“Il comitato per la valutazione del servizio dei docenti ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

- ✓ tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- ✓ due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;
- ✓ un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- ✓ della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- ✓ dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- ✓ delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, ... ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor”.

COLLEGIO DEI DOCENTI:

- È l'organo tecnico-scientifico, responsabile della programmazione della didattica, sulla base delle Linee di Indirizzo
- cura la programmazione dell'azione educativa al fine di garantire l'attuazione del diritto allo studio e la formazione della personalità degli alunni;
- valuta periodicamente l'andamento dell'azione educativa e didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli obiettivi programmati;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- elabora il P.O.F. dell'Istituzione Scolastica e il progetto di Aggiornamento e Formazione in servizio dei docenti ;
- definisce tempi, modi e articolazioni per un lavoro efficace e funzionale al P.O.F. dei Consigli di Classe, di Interclasse e dello stesso Collegio Docenti;
- definisce le attività dei Dipartimenti e ne designa i Docenti responsabili.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Risponde dell'efficacia del servizio;
- sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o di impedimento in rapporto a situazioni giuridiche o di fatto che trovino riscontro o in un provvedimento formale o in circostanze obiettive;
- ha la delega alla sostituzione dei docenti assenti;
- ha la delega a presiedere i Consigli di Classe/Consigli d'Interclasse.

FIGURE DI SISTEMA STRUMENTALI AL PTOF:

Per realizzare le finalità istituzionali della Scuola dell'autonomia, per la gestione effettiva del Piano dell'Offerta Formativa e per la valorizzazione del patrimonio professionale dei docenti, sono stati individuati dal Collegio dei Docenti sei “aree focali”.

Ciascun area “” è presidiato da una figura o più figure professionali che dovranno rispondere ad una logica di buona comunicazione ed efficacia di risultato per far circolare saperi, soddisfare bisogni, essere luogo di formazione e di cultura.

A queste Aree fanno capo tutte le attività dell'Istituto.

Esse sono riportate qui di seguito con le relative indicazioni di lavoro.

■ AREA 1 Gestione del P.O.F.

- Redazione e aggiornamento POF Annuale
- Redazione Piano Triennale Offerta Formativa
- Compiti di coordinamento e consulenza didattico-organizzativa
- Supporto tecnico alla progettazione d'Istituto e cura della documentazione
- Censimento e mappatura delle risorse culturali-educative del territorio da valorizzare in funzione dell'O.F.
- Redazione e aggiornamento Piani di studio annuali (programmazione per discipline)
- Coordinamento dell'attività dei Dipartimenti disciplinari per la progettazione in verticale del curriculum
- Coordinamento dell'attività dei responsabili di sezione, di classe e di disciplina per la progettazione in orizzontale del curriculum
- Coordinamento dell'attività del gruppo di supporto all'attuazione dell'offerta formativa anche in ordine alla problematiche progettuali e didattiche
- Responsabile valutazione interna ed esterna.
- Analisi dati Invalsi

■ AREA 2 Interventi extracurricolari per il successo scolastico

- Raccolta, promozione e monitoraggio dei progetti di Istituto extracurricolari (calendarizzazione, iscrizione degli studenti, monitoraggio delle frequenze, ecc.) previa predisposizione di prospetti analitici e riassuntivi degli stessi
- Raccolta entro il 30 maggio di tutti i report dei progetti e la relativa documentazione
- Comunicazione analisi delle ricadute formative e didattiche (sintesi risultati conseguiti)
- Collaborazione durante l'anno scolastico con le figure di staff
- Partecipazione per l'elaborazione dell'O.F.

■ AREA 3 Integrazione (H - DSA - BES)

- Coordinamento e supporto ad insegnanti di sostegno
- Partecipazione per l'elaborazione dell'O.F.
- Stesura proposta PAI
- Mantenere i contatti con tutte le figure coinvolte nell'organizzazione delle attività rivolte agli alunni diversamente abili handicap e/o con DSA e/o con BES (ASL, famiglie, psicologo, coordinatori di classe, ecc.)
- Predisposizione materiali di supporto e informazioni in merito alle normative vigenti.
- Supporto tecnico ai consigli di classe per l'individuazione degli allievi con DSA e/o con BES
- Supporto tecnico ai consigli di classe per l'elaborazione PEI e/o PDP
- Coordinamento delle attività progettuali specificatamente orientate all'integrazione
- Accompagnamento delle famiglie
- Cura della documentazione
- Richieste strumenti e sussidi per disabili e BES
- Organizzazione e coordinamento dell'attività del gruppo GLI
- Report intermedio e finale
- Presentazione dati

■ AREA 4 Coordinatori di dipartimento

- Definizione del valore formativo della disciplina in chiave orientativa
- verifica e aggiornamento modelli comuni di progettazione didattica annuale per aree disciplinari (compresa la definizione di obiettivi disciplinari, criteri di valutazione per classi parallele, rapporto tra conseguimento degli obiettivi e scala numerica dei voti, numero di prove effettuate per trimestre - scritte, pratiche, grafiche e orali)
- Elaborazione test di valutazione (iniziali, intermedi e finali) da somministrare agli alunni per classi parallele, tendenti ad accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze conseguite
- costituzione di una banca dati d'Istituto con le prove strutturate e i dati sugli esiti Definizione degli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze
- Definizione dei contenuti imprescindibili della materia, da scandire all'interno del curriculum
- Costruzione rubriche di valutazione disciplinari
- Supporto ai nuovi docenti della scuola affinché siano messi a conoscenza dei curricoli e del sistema di programmazione della scuola
- Riunione di coordinamento per l'eventuale adozione di libri di testo comuni a più classi e acquisti materiale
- Raccolta di documentazione didattica
- *Predisposizione* di progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica
- Programmazione delle attività dell'area di approfondimento
- Individuazione e proposta di criteri di costruzione e valutazione delle prove scritte esame di stato
- Proposta e coordinamento di attività di auto-aggiornamento
- Coordinamento proposte d'adozione dei libri di testo e d'acquisto dei sussidi didattici
- Organizzazione di attività e strumenti di documentazione scientifica
- Cura dei rapporti con gli Enti e le Associazioni che si occupano delle tematiche culturali, tecniche e scientifiche dell'area interessata
- Tutoring dei docenti in ingresso per la prima volta in Istituto, dei supplenti e dei docenti in periodo di prova, offrendo, in ogni momento, indicazioni e materiali di orientamento
- Impegnarsi affinché i materiali e le esperienze degli anni precedenti costituiscano sempre un patrimonio "vivo" di tutto il gruppo

■ AREA 5 Qualità, dispersione, continuità e orientamento

- Coordinamento azioni di autovalutazione utili per conoscere lo stato e la qualità dei servizi e per promuovere azioni di miglioramento previa attività di raccolta e lettura dei dati
- Supporto al Nucleo di Valutazione per l'elaborazione e cura del Rapporto di Autovalutazione
- Cura dell'organizzazione e dello svolgimento delle prove INVALSI sin dagli atti preparatori.
- Riesame della modulistica in vigore e proposta di opportune modifiche
- Revisione e somministrazione di questionari di *customer satisfaction* (genitori, alunni, docenti e personale ATA)
- Tabulazione, elaborazione e comunicazione dei dati relativi all'attività didattica (test d'ingresso, verifiche trimestrali, esiti di fine anno, prove invalsi)
- Controllo dell'efficacia delle attività di orientamento (confronto tra consiglio orientativo/scuola scelta/esito di fine anno degli ex allievi)
- Individuazione e registrazione di non conformità
- Indagine di efficacia delle azioni di miglioramento
- Valutazione oggettiva delle attività svolte, dei progetti, delle dinamiche all'interno dei plessi
- Individuazione di aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi, a partire dall'analisi di:
 - ✓ Esiti (successo scolastico, competenze acquisite, equità degli esiti, risultati a distanza)
 - ✓ Contesto e risorse (ambiente, capitale sociale, risorse economiche e materiali, risorse professionali)
 - ✓ Ambiente organizzativo (identità strategica e capacità di direzione della scuola, gestione strategica delle risorse, sviluppo professionale delle risorse umane, governo del territorio e rapporti con le famiglie, attività di autovalutazione)
 - ✓ Pratiche educative e didattiche (selezione saperi, scelte curriculari e offerta formativa)

- ✓ Ambiente organizzativo per l'apprendimento (progettazione didattica e valutazione studenti, sviluppo della relazione educativa tra pari, inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi, continuità e orientamento)

- Supporto alla F.S. nelle operazioni legate alle rilevazioni INVALSI
- Partecipazione per l'elaborazione dell'O.F.

Dispersione

- Predisporre un clima accogliente per tutti
- Organizzare progetti di recupero e potenziamento
- Organizzare sportelli di ascolto
- Segnalazione alunni assenti, discontinui...

Continuità

- Progettare azioni positive per garantire un percorso scolastico omogeneo all'interno dei tre ordini di scuola finalizzato all'acquisizione da parte dell'alunno di un processo formativo organico e completo
- Organizzare rapporti scuola-famiglia ed enti territoriali per creare un sistema formativo integrato

Orientamento

- Accompagnare l'alunno nella costruzione di un progetto di vita che gli consenta di sviluppare le proprie potenzialità
- Organizzare gli incontri e promuovere la progettualità per il raccordo pedagogico-didattico ed organizzativo
- Monitoraggio esiti in uscita.

■ AREA 6 **Interventi per il coordinamento didattico-organizzativo plessi ADA NEGRI e SANT'ELIGIO**

- collaborazione e collegamento con il Dirigente Scolastico, il Direttore Generale dei Servizi Amministrativi, le funzioni strumentali, i responsabili di sede, i Coordinatori dei CdC e/o dei dipartimenti
- coordinamento e attività di supporto allo sviluppo della didattica digitale
- supporto alla comunicazione per le funzioni strumentali e per i docenti; tra i docenti e l'ufficio del Dirigente Scolastico e del Dirigente Amministrativo
- referente per tutti i problemi del plesso
- attivazione di relazioni di collaborazione con tutti gli attori del plesso a sostegno della loro partecipazione alla costruzione del "benessere" a scuola
- ricerca e predisposizione di strumenti per la promozione della qualità in ordine agli aspetti: organizzativi, didattici e relazionali tra le varie componenti della comunità scolastica operante nel plesso
- collaborazione contributiva all'implementazione di attività ed iniziative didattiche, formative, organizzative, ecc.
- coordinamento progettuale e organizzativo delle uscite didattiche e/o viaggi d'istruzione inerenti le sezioni/classi del plesso
- coordinamento organizzativo per partecipazione del plesso a concorsi e/o manifestazioni varie deliberate nel POF
- accoglienza e sostegno docenti, alunni e famiglie
- attività di collaborazione contributiva per la continuità e l'orientamento
- attività di sostegno per l'implementazione di nuove metodologie e strategie di lavoro

COMMISSIONI:

- Intervengono in specifici aspetti presenti nei Dipartimenti su indirizzo dei referenti.

REFERENTI DI RETE:

Permettono il collegamento in rete con le scuole del territorio per quanto riguarda particolari settori.

COORDINATORE DI CLASSE

È un docente della classe che:

- segue l'andamento del gruppo - classe in merito alla frequenza, alla partecipazione, ad eventuali note disciplinari;
- invita i genitori degli alunni a scuola, quando se ne ravvede la necessità;
- coordina il lavoro dei docenti della classe su attività pluridisciplinari;
- si occupa di predisporre il materiale per eventuali uscite della classe raccordandosi con la specifica Funzione strumentale.

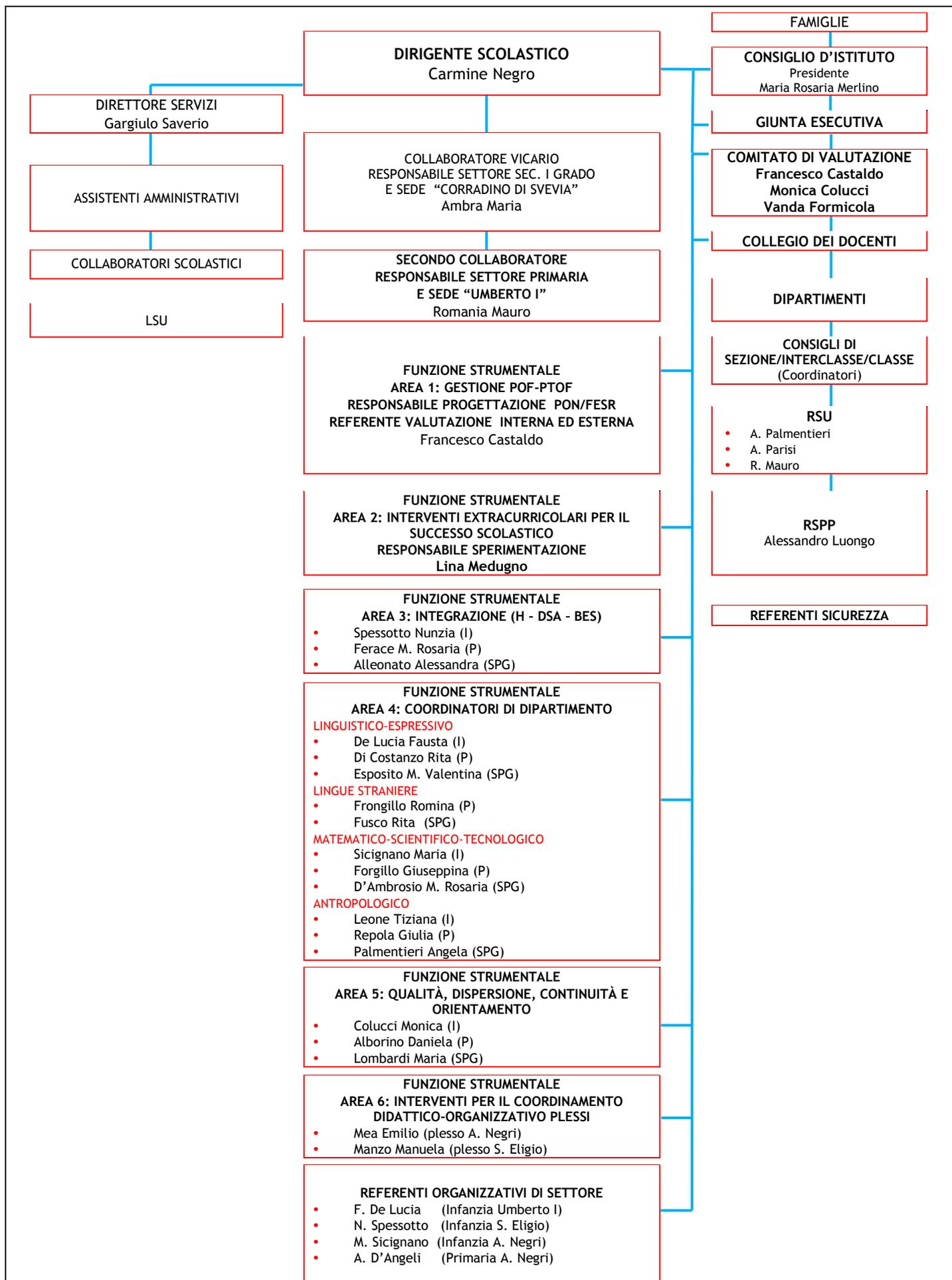
GRUPPO DOCENTE (GD) / CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE:

Composto da tutti i docenti della scuola dell'infanzia e/o della primaria e/o della secondaria di primo grado, è presieduto dal Dirigente scolastico o un docente, facente parte del Consiglio, da lui delegato. Esso:

- analizza la situazione della classe e di ogni singolo alunno;
- predispone e valuta il progetto educativo-didattico annuale della classe;
- predispone modalità di osservazione sistematica e spontanea, per la valutazione del processo formativo degli alunni;
- realizza la valutazione periodica e finale degli alunni;
- predispone percorsi individualizzati per gli alunni in situazione di recupero;
- propone al Collegio dei Docenti i progetti didattici, le attività extrascolastiche e le visite d'istruzione per la classe;
- formula proposte in ordine ad iniziative di sperimentazione;
- individua sanzioni disciplinari sull'erroneo comportamento del gruppo - classe;
- esprime parere nell'adozione dei libri di testo e nelle richieste del diritto allo studio

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE/CLASSE COMPLETI (DOCENTI-GENITORI):

- Analizza le proposte in ordine all'azione educativa-didattica;
- formula proposte in ordine all'attività di plesso;
- evidenzia eventuali problematiche connesse.



La realizzazione dell'offerta formativa richiede una serie di interventi volti a rendere più efficace l'attività didattica; in questo contesto svolgono un ruolo fondamentale gli spazi comuni destinati ad attività di laboratorio, approfondimento e consultazione. Per tali esigenze, sono a disposizione dei docenti e degli alunni le seguenti risorse:

SPAZI E STRUTTURE	CORRADINO DI SVEVIA	SANT'ELIGIO	UMBERTO I	ADA NEGRI
Aule con LIM ad utilizzo classi	9	8	10	15
Aule ad utilizzo classi	-	3	6	5
Aule pratica strumento musicale	4	-	-	-
Aula per alunni disabili				
Aula Video	1	-	1	-
Lab. Informatico e multimediale	1	1	1	1
Lab. Linguistico multimediale	-	-	1 (Sala "M. Serao")	-
Lab. Didattico Digitale	1 (L@b Donna Marianna_ SPG)	-	1 (L@b Donna Marianna_primaria)	-
Laboratorio Scientifico e Tecnologico	1 (L@b_S&T)	-	-	-
Laboratorio Arte e Ceramica	2	-	1	-
Biblioteca alunni	1	1	1	1
Aula Test Center AICA	1	-	-	-
Aula Magna	1 ("Corradino di Svevia")	-	1 ("E. Pimentel Fonseca")	-
Aule speciali	-	-	1 (L@b ITALS_NeaPOLIS)	-
Palestra	1	1	1	1
Sala Docenti	1	1	1	1
Archivio	SI	-	SI	-
Servizi ai piani	SI	SI	SI	SI
Spazi all'aperto	-	SI	SI	SI
Ufficio DS	SI	SI	SI (direzione IC)	NO
Ufficio DSGA	NO	NO	SI	NO
Ufficio segreteria	SI	NO	SI	NO
Area servizio personale ATA	SI	SI	SI	SI
Ascensore	SI	SI	SI	SI

STRUMENTI E SUSSIDI	CORRADINO DI SVEVIA	SANT'ELIGIO	UMBERTO I	ADA NEGRI
kit lim	14	9	12	16
notebook	30	12	21	8
pc/desktop	36	-	18	14
stampanti laser e/o inkjet	6	1	4	1
fotocopiatrici	4	1	5	1
videocamera digitale	2	-	1	-
impianto audio	1			
fotocamera digitale	2	-	1	-
microscopi digitali	2		1	
Videoproiettore portatile	1	-	1	-
televisore	3	1	2	1
apparecchi stereo	1	-	1	1
carte geografiche	SI	SI	SI	SI
fax	SI	-	SI	-
attrezzi ginnici	SI	SI	SI	SI
materiali disegno e manipolazione	SI	SI	SI	SI
materiale audio-visivo	SI	SI	SI	SI
ciclostile elettronico	SI	-	SI	-
distributori automatici bevande	SI	SI	SI	SI

2.6 SERVIZI ALL'UTENZA

▪ I laboratori

Tutte le sedi dell'Istituto sono fornite di laboratori didattici di varia tipologia utilizzabili dalle diverse componenti della scuola.

La gestione di tali spazi, comprese palestre e biblioteche, è affidata alla responsabilità di alcuni docenti.

▪ La rete informatica

La rete informatica (LAN) di istituto collega tutte le risorse tecnologiche dislocate nelle tre sedi con vantaggi didattici ed organizzativi per allievi e personale della scuola.

È di fondamentale importanza per l'utenza, poiché consente:

- **Accesso a DOCUMENTAZIONE** remota: si sfrutta la rete per poter raggiungere materiali informativi.
- **COMUNICAZIONE** interpersonale: la rete consente lo scambio rapido di idee, documenti, ecc.
- **ORGANIZZAZIONE** della didattica: In diversi laboratori è configurata la cosiddetta "rete didattica" per mezzo della quale la lezione viene svolta interattivamente; il docente spiega, controlla l'operato degli alunni e può intervenire sui loro lavori direttamente dalla sua postazione.

▪ Siti web della scuola

I siti web della scuola oltre alle pagine solitamente contenutistiche, offrono una serie di servizi *on line* alle diverse componenti della scuola (genitore, alunno, operatore scolastico) o a chiunque, navigando in internet, raggiungesse il nostro sito (seguendo i vari link dalla *home page*), di consultare un database da cui poter assumere informazioni utili e/o altri servizi.

I siti

- <http://www.istitutocomprensivocdm.gov.it/>
aperto a tutti con le notizie di carattere generale
- <http://www.scuolaspazioper.it/>
portale dell'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino"
- <http://www.istitutocomprensivocdm.eu/>
sito riservato ai docenti e al personale dell'Istituto
<http://www.scuolaspazioper.it/scuolaeterritorio/>
spazio pubblico sul territorio
<http://www.ilcastellodelcarminetorna.it/>
sito dedicato al Progetto "Il Castello del Carmine torna"
- <http://www.scuolaspazioper.it/e-learning/>
sito dedicato ad utenti abilitati per seguire le lezioni on-line del Progetto "Italiano Lingua Seconda"
- <http://www.scuolaspazioper.it/giornalino/>
sito dedicato al giornalino scolastico on line "La Voce del Moricino"

2.7 LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

La comunicazione, intesa nel suo autentico significato di *"mettere in comune"*, porta al miglioramento, alla compartecipazione, alla condivisione. Riveste fondamentale importanza, nella società della conoscenza, la competenza nel comunicare, ad ampio raggio. La **comunicazione interna**, tra dirigente, docenti, personale ATA, avviene, oltre che verbalmente, nell'interazione quotidiana, anche attraverso mail; inoltre, sul sito della scuola, sono pubblicate circolari di servizio, informazioni, materiali per la formazione; è tenuta aggiornata la bacheca sindacale, oltre che le sezioni dell'albo pretorio.

Da tre anni nel nostro IC viene utilizzato il registro elettronico, che prevede, tramite la sezione Agenda, la condivisione degli impegni degli alunni delle varie classi.

La **comunicazione esterna** vede coinvolti, oltre che il personale della scuola, i genitori degli alunni, gli enti locali, le associazioni culturali, tutti gli stakeholders, avviene tramite telefono, mail, sia PEO che PEC con le Pubbliche Amministrazioni, oltre che nei momenti di scambio di informazioni istituzionalizzati, ad esempio colloqui con il Dirigente o con i docenti.

Inoltre, il sito della scuola (<http://www.istitutocomprensivocdm.gov.it/>) è aggiornato con informazioni e comunicazioni rivolte all'utenza e al pubblico.

2.8 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il rapporto tra la scuole e le famiglie costituisce l'ossatura vivente della vita scolastica. Una veloce sintesi di questo incontro la ritroviamo nel *"Patto Educativo di Corresponsabilità"* (consultabile nella CARTELLA ALLEGATI).

L'articolazione, poi, di questa relazione, oltre alla elezione dei rappresentanti di classe che si interfacciano, per i problemi di classe, col coordinatore di classe, si concretizza negli incontri in cui si affrontano le seguenti tematiche:

- proposte in ordine all'azione educativa e didattica
- iniziative di sperimentazione
- agevolazione ed estensione dei rapporti tra docenti, genitori e alunni.

2.9 LA RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda le Risorse Finanziarie, si rimanda al Programma Annuale.

3. TERRITORIO E CONTESTO SOCIO-CULTURALE

3.1 ANALISI DELLA REALTÀ TERRITORIALE

L'istituto Comprensivo "Campo del Moricino" raccoglie l'utenza dei quartieri **Mercato e Pendino** della città metropolitana di Napoli. Nati separatamente nel 1779 al momento della ripartizione della città in dodici quartieri ad opera dei Borboni, furono unificati nel corso degli anni '70 nella VII Circoscrizione Comunale della città partenopea. Dal 2005, insieme ai quartieri Avvocata, Montecalvario, San Giuseppe e Porto, costituiscono la Municipalità n. 2.



La loro storia si può dire nasca con la fondazione di *Neapolis* nel V sec. a.C. da parte dei Greci di Cuma: la vicinanza col porto ed i rapporti con la Grecia dettero un impulso notevole allo sviluppo commerciale della zona. Durante la dominazione degli Angioini, Napoli divenne capitale del Regno di Sicilia e per le accresciute potenzialità commerciali di quella parte di territorio cittadino, molti settori produttivi e gran parte delle attività mercantili vi vennero trasferite da San Lorenzo.

Lo sviluppo commerciale dei due quartieri proseguì praticamente in maniera ininterrotta come è dimostrato dal brulichio di vicoli dedicati a questo o quel settore produttivo: *Via dei Calzolari*, *Via Arte della Lana*, *Vico Zappari*, *Vico Barrettari*, *Largo degli Orefici*, *Via dei Candelari*, *Vico dei Tintori*, *Piazza della Selleria*. Il fulcro del commercio, ma anche della vita politica e sociale dei due quartieri, era rappresentato da "Piazza Mercato", luogo di incontri, di scambi, di rivolte popolari, di esecuzioni capitali, di feste pagane e religiose. La particolarità del luogo era accentuata dall'adiacente "Piazza del Carmine" che costituiva un tutt'uno con il largo del Mercato della cui vita essa stessa viveva. Intreccio di storia, arte, costume popolare, religione, commercio spezzato in tempi recenti dalla mano dell'uomo che, andando in cerca di spazi più rispondenti alle esigenze di una società sempre più globalizzata, non esita a dimenticare il suo passato.



Il CIS e l'Interporto di Nola, dove si sono trasferite dal 1986 la maggior parte delle aziende dalla zona del Mercato, da una parte costituiscono sicuramente uno dei fiori all'occhiello della regione Campania, ma dall'altra hanno contribuito a privare della sua identità e della sua vocazione commerciale il territorio del Mercato-Pendino che, oggi, si presenta in gran parte degradato, nonostante gli sforzi dell'Amministrazione Pubblica e degli operatori di quartiere e, non ultime, delle associazioni di quei commercianti che continuano a combattere per la sua rinascita e per la formazione di una nuova identità.

L'area di riferimento presenta le seguenti caratteristiche:

POPOLAZIONE RESIDENTE					
Quartiere	Kmq	Maschi	Femmine	Totale	Densità abitativa
Mercato	0,39	5.132	5.858	10.990	28.179
Pendino	0,63	7.406	8.296	15.702	24.924
Mercato-Pendino	1,02	12.081	13.181	26.692	26.551

POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE								
Quartiere	Srilankese	Ucraina	Cinese	Filippina	Polacca	Prime 5 cittadinanze	Altre cittadinanze	TOTALE
Mercato	16	84	157		26	257	197	457
Pendino	53	168	158	24	36	403	687	1090
Mercato-Pendino	69	252	315	24	62	660	884	1547

COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE PER MACROCLASSI DI ETÀ (VALORI PERCENTUALI)					
Mercato	5,4	11,2	5,9	59,8	17,7
Pendino	5,3	10,6	5,8	61,7	16,6
Mercato-Pendino	5,35	10,9	5,85	60,75	17,15
Età (Legenda)	0 - 4	5 - 14	15 - 19	20 - 64	Da 65 in poi

FAMIGLIE PER NUMERO DI COMPONENTI ISCRITTE ALL'ANAGRAFE (VALORI PERCENTUALI)						
Mercato	31,8	20,9	18,4	17,9	7,6	3,4
Pendino	36,2	19,7	17,0	16,5	7,2	3,4
n. componenti (Legenda)	1	2	3	4	5	6 e oltre

VERDE PUBBLICO m ²				
Quartiere	Pertinenza comunale	Non di pertinenza comunale	Superficie totale	Verde per abitanti (m ²)
Mercato	8300	-	8300	0,8
Pendino	6800	-	6800	0,4
Mercato-Pendino	15100	-	15100	1,2

La popolazione del quartiere Mercato e Pendino insiste su una superficie complessiva di appena 1,02 Km² e con 26.691 unità rappresenta quasi il 29% di quella residente nella Municipalità 2. La sua densità abitativa risulta molto più elevata (26.551 abitanti per km²) in rapporto sia alla stessa Municipalità che alla città di Napoli.

In tale area, dove il 69,2% per cento degli edifici ad uso abitativo sono stati costruiti prima del 1919, è "storica" la persistente mancanza di servizi, di infrastrutture e di verde attrezzato.

Il numero delle famiglie presenti nel quartiere fa registrare uno dei valori più alti a livello territoriale delle Municipalità con oltre 38 famiglie ogni cento abitanti. La tipologia di famiglia prevalente è rappresentata da quelle con un solo nucleo (valore 64%). Di contro le famiglie senza nucleo rappresentano circa il 28%. Al loro interno si fa sempre più consistente il numero di famiglie svantaggiate, separate e/o divorziate e, più in genere, multiproblematiche (si pensi alla più alta e diffusa presenza di persone con disabilità o invalidità certificata o ancora a quelle collocate al di sotto della soglia di povertà).

A questi dati e problematiche vanno aggiunti quelli relativi alla presenza di immigrati non regolari che nel solo territorio del quartiere Mercato - Pendino rappresentano il 35% del totale cittadino. Nel corrente anno scolastico gli alunni con cittadinanza straniera sono 90 e rappresentano l'8%, del totale degli alunni.

Ad un'analisi più attenta, scorrendo i principali parametri sociali, culturali ed economici emergenti dalle rilevazioni susseguenti al censimento del 2011, la situazione per il quartiere Pendino e Mercato registra tendenzialmente, risultati peggiori e sensibilmente inferiori rispetto ai valori medi cittadini e della stessa Municipalità di appartenenza.

Con riferimento ai livelli di istruzione, le persone residenti di 6 anni e più nell'area Mercato-Pendino in possesso dei titoli di studio più elevati (diplomi di laurea, diplomi universitari e diplomi di scuola secondaria superiore) non superano il 25%, una percentuale sostanzialmente più bassa di circa nove punti rispetto al valore cittadino. In dettaglio, si registrano poco meno di 4 laureati ogni cento abitanti (Napoli 9,77%); 0,31 ogni 100 abitanti sono le persone che hanno conseguito un diploma universitario (Napoli 0,67%); e circa 12 ogni cento abitanti sono le persone con diploma di scuola media superiore (Napoli 24,40%).

Inferiore alla media, rispetto al contesto cittadino, è anche la percentuale dei residenti che hanno soltanto la licenza media 26%, o la licenza elementare 21%, così come l'incidenza della popolazione senza alcun titolo di studio è di circa il 16% (Napoli 11,31%).

Dal punto di vista delle potenzialità produttive e dell'effettiva partecipazione all'attività produttiva, il quartiere Mercato Pendino presenta sempre una situazione meno soddisfacente rispetto a quella cittadina. Infatti, sia il tasso di attività che quello di occupazione sono sensibilmente inferiori di quasi 10 punti sia ai valori cittadini che a quelli della Municipalità 2: il tasso di attività è pari al 32% circa ed il tasso di occupazione prossimo al 21%. Tale quadro è confermato dal valore del tasso di disoccupazione che è vicino al 45%, sebbene la struttura economica e produttiva dell'area sia caratterizzata da una significativa presenza di unità locali in rapporto agli abitanti: 125,81 per mille abitanti contro un dato cittadino di 68,96 per mille abitanti.

Tali fattori influenzano il comportamento sociale e la sicurezza. Di conseguenza nei rioni del quartiere - già storicamente segnati da povertà materiale ed immateriale - allignano la macro e micro criminalità e crescono in modo preoccupante, l'area del disagio e della devianza giovanile, l'emarginazione e l'esclusione sociale. Altresì critico risulta il processo di integrazione dell'eterogenea comunità di stranieri che popola il territorio del quartiere.

Pertanto, a parte il tasso di incremento naturale positivo (aumento della natalità), i dati del censimento del 2011, tratteggiano i quartieri Mercato e Pendino come vera e propria enclave di abbandono, disagio sociale, criminalità ... A questo quadro concorre, naturalmente, la crisi economica, che nell'ultimo decennio ha ulteriormente aggravato la situazione complessiva dell'area e il suo isolamento fisico e sociale dal resto della città.

3.2 CARATTERISTICHE CULTURALI

Il territorio di riferimento è senza dubbio uno dei più ricchi sotto l'aspetto storico-artistico della città-capitale ma anche uno dei più abbandonati. Centro e periferia di una città che rincorre gli eventi e ripudia l'ordinario. Paradossale per un luogo che ha le potenzialità per fungere da catalizzatore di un rilancio di quest'area e della zona orientale della città. C'è come una rimozione individuale e collettiva che limita la lettura del passato e impedisce la progettazione del futuro.

Mercato è il quartiere meno esteso della città. Confina a nord ed est con la Zona industriale e ad ovest con il quartiere Pendino.

Contiene una zona soprannominata dai napoletani "Case Nuove", poiché furono realizzate attorno al 1890 delle palazzine di edilizia popolare nell'area compresa tra il "Borgo Loreto", corso Garibaldi e via Stella Polare (chiamata dal 1946 corso Arnaldo Lucci).

Il quartiere rappresenta una zona di passaggio fra il centro storico della città di Napoli e la Zona industriale ed è circondato da forti presenze storiche. I monumenti storici al suo interno sono la Caserma di Cavalleria Borbonica di Luigi Vanvitelli e i ruderi della stazione Bayard, capolinea occidentale della prima ferrovia della penisola, la Napoli-Portici, sul corso Garibaldi. Accanto ad essa sorge la stazione di Napoli Porta Nolana.

Pendino è quartiere di origine greco-romana. Nel medioevo gli Angioini ne fecero un grande centro commerciale cittadino: infatti nel 1270 sotto Carlo I d'Angiò la sede mercatale della città fu spostata dalla piazza di San Lorenzo (cioè piazza San Gaetano, che lo ospitava sin dall'età greco-romana) in una zona *extra-moenia*, appunto il "Campo del Moricino" (così denominato perché «attaccato» a mura divisorie della cinta muraria cittadina), che d'ora in avanti sarà detto mercato di Sant'Eligio e principalmente "foro magno", *snodo fondamentale dei traffici provenienti dalle più importanti basi commerciali italiane ed europee e volano dello sviluppo urbanistico della fascia costiera*.

Qui si svolgevano le esecuzioni capitali, a partire dalla decapitazione di Corradino di Svevia, il 29 ottobre 1268, fino a quelle dei giacobini dopo la soppressione della Repubblica Napoletana del 1799. Il quartiere, poi, è particolarmente celebre per essere stato il luogo dove ebbe inizio nel Seicento la rivoluzione di Masaniello, il quale nacque e visse in una casa alle spalle della piazza del Mercato.

Nel XX secolo il quartiere fu gravemente danneggiato dai bombardamenti alleati e ricostruito. Il suo "fulcro" è rimasta l'omonima piazza "Mercato" la cui forma attuale fu progettata alla fine del XVIII secolo da Francesco Securo con fuoco sulla Chiesa di Santa Croce.

Oggi il quartiere Pendino è incluso nell'area del Centro Storico UNESCO della città.

Qui di seguito si elencano i maggiori edifici limitrofi le sedi del nostro Istituto:

- ✓ Basilica santuario di Santa Maria del Carmine Maggiore, dove si conservano il Cristo miracoloso e la tavola della Madonna della Bruna, oltre il sepolcro di Corradino di Svevia
- ✓ Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato
- ✓ Complesso duecentesco di Sant'Eligio Maggiore con l'annesso quattrocentesco Arco dell'orologio
- ✓ Chiesa di San Giovanni a Mare, nota già nel XII secolo e restaurata nel 1878
- ✓ Piazza del Mercato
- ✓ Chiesa di Santa Maria dell'Arco in via Soprammuro
- ✓ Chiesa di Santa Maria di Piedigrotta al Lavinaio
- ✓ Chiesa di San Matteo Maggiore al Lavinaio
- ✓ Fontane-obelischi (in piazza Mercato, una sul lato ovest, l'altra sul lato est)
- ✓ Porta del Carmine e la Torre della Spinella, unica testimonianza del "Castello del Carmine" abbattuto nel 1906

Verso questo patrimonio storico-culturale ed artistico il nostro Istituto rivolge, da anni, particolare attenzione e cura, attraverso iniziative progettuali miranti al loro recupero e salvaguardia. In questa direttrice, l'Istituto collabora con le altre agenzie educative presenti sul territorio, che considera come risorse utili al conseguimento dei fini educativi.

La partecipazione ad accordi di reti rappresenta per la nostra scuola un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse.

Nel POF Annuale è possibile consultare l'elenco aggiornato degli accordi di rete, delle Intese e delle Convenzioni che coinvolgono il nostro Istituto.

3.3 RAPPORTI CON ENTI LOCALI E ASSOCIAZIONI

Il rapporto di collaborazione tra le diverse istituzioni presenti sul territorio, Enti Locali e Associazioni, si esplica attraverso:

- ✓ erogazione di fondi per il Diritto allo Studio;
- ✓ servizi di mensa;
- ✓ progettazione comune degli interventi con fondi di EE.LL.;
- ✓ convenzioni con Società sportive del territorio per la gestione delle palestre;
- ✓ progetti per la promozione della legalità;
- ✓ collaborazioni con Associazioni culturali e/o di volontariato operanti nel quartiere;

- ✓ azioni di prevenzione del disagio scolastico nell'infanzia e nell'adolescenza;
- ✓ interventi di prevenzione delle dipendenze (videogiochi, tossicodipendenze, tabagismo, alcoolismo...), di educazione alimentare ed ambientale.

3.4 RAPPORTI COL TERRITORIO - RETI DI SCUOLE - CONVENZIONI

Il nostro IC

- ✓ ha stipulato convenzioni con le Università per accogliere studenti tirocinanti;
- ✓ ha stipulato convenzioni con gli Enti e le Associazioni, culturali e sportive, presenti sul territorio per fini educativi o didattici conformi alla programmazione predisposta dal Collegio Docenti
- ✓ partecipa a reti con altre Istituzioni Scolastiche del territorio per:
 - attività formative utili a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione
 - attivazione di percorsi sperimentali a sostegno della cultura e della ricerca scientifica
 - progettazione inerente Lingue di Scolarizzazione e Curricolo Plurilingue Interculturale
- ✓ partecipa ai bandi PON 2014/2020 per il reperimento di fondi.

Qui di seguito si elencano i vari soggetti esterni che nel corso del corrente anno scolastico interagiscono con la nostra scuola:

a) per l'aspetto socio-sanitario

- ASL NA1

b) Aspetto socio-culturale

- ENTI
 - Area Metropolitana di Napoli
 - Comune di Napoli
 - Municipalità II
 - Istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo operanti nel territorio di riferimento
 - Trinity College
- UNIVERSITÀ
 - Università di Napoli "Federico II"
 - Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa"
 - Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale -Sez. S.Tommaso d'Aquino
- ASSOCIAZIONI
 - AICA
 - Antico Borgo Orefici
 - ASSO.GIO.CA
 - Associazione Quartieri Spagnoli Onlus
 - Bottega della Comunicazione e della Didattica
 - Comitato di Garanzia per le Attività Sociali (CGA Sociali)
 - Consorzio Antiche Botteghe Tessili
 - Fly Up Scarl
 - Istituto Italiano dei Castelli
 - Lab OS.C.O.M. (OSservatorio di Comunicazione Ortoformativa Multimediale).
 - Parrocchie del territorio
 - SMARTLeT ((Saperi e Media Applicati - Risorse Territoriali Letteratura e Turismo)
 - Società Cooperativa Sociale "L'Uomo e il Legno"

3.5 ANALISI DEL CONTESTO GENERALE DEGLI ALUNNI

L'Istituto Comprensivo, oltre i frequentanti la sezione primavera (24-36 mesi di età,) riceve alunni in fascia d'età compresa tra i 3 e i 14 anni. In generale, le condizioni sociali ed economiche del contesto territoriale e familiare di riferimento incidono notevolmente sul loro percorso scolastico e sulla qualità delle relazioni.

Pertanto, l'azione e l'offerta formativa della nostra scuola è protesa costantemente a contrastare e a contenere il complesso e variegato fenomeno del disagio scolastico che si manifesta, in questi anni di crisi, con il crescere di mancati ingressi, evasione dall'obbligo, abbandoni, proscioglimento dall'obbligo senza conseguimento del titolo, ripetenze, bocciature, frequenze irregolari, ritardi rispetto all'età regolare, qualità mediocre degli esiti.

TASSO DI DISPERSIONE SCOLASTICA NELL'ULTIMO OTTENNIO						
<i>Scuola INFANZIA</i>						
A. S.	A <i>iscritti</i>	B <i>respinti</i>	C <i>abbandoni e/o ritiri</i>	D <i>B+C</i>	Tasso 100 x D/A	Andamento rispetto al precedente A.S.
2007 - 08	176	0	0	0	0	
2008 - 09	171	0	0	0	0	↔
2009 - 10	218	0	0	0	0	↔
2010 - 11	270	0	0	0	0	↔
2011 - 12	255	0	0	0	0	↔
2012 - 13	241	0	0	0	0	↔
2013 - 14	273	0	0	0	0	↔
2014 - 15	274	0	2	2	0,7	↑
<i>Scuola PRIMARIA</i>						
A. S.	A <i>iscritti</i>	B <i>respinti</i>	C <i>abbandoni e/o ritiri</i>	D <i>B+C</i>	Tasso 100 x D/A	Andamento rispetto al precedente A.S.
2007 - 08	446	1	0	1	0,2	
2008 - 09	440	2	0	2	0,4	↑
2009 - 10	442	2	0	2	0,4	↔
2010 - 11	401	1	1	2	0,4	↔
2011 - 12	392	2	1	3	0,7	↑
2012 - 13	392	25	0	20	6,3	↑
2013 - 14	424	23	0	23	5,4	↓
2014 - 15	469	27	0	27	5,7	↑
<i>Scuola SECONDARIA DI PRIMO GRADO</i>						
A. S.	A <i>iscritti</i>	B <i>respinti</i>	C <i>abbandoni e/o ritiri</i>	D <i>B+C</i>	Tasso 100 x D/A	Andamento rispetto al precedente A.S.
2007 - 08	280	12	3	15	3,3	
2008 - 09	332	14	6	20	6	↑
2009 - 10	318	11	13	24	7,5	↑
2010 - 11	334	13	7	20	5,9	↓
2011 - 12	355	19	9	28	7,8	↑
2012 - 13	368	33	15	48	12	↑
2013 - 14	394	46	10	56	14,2	↑
2014 - 15	355	46	14	60	16,9	↑

Nei passaggi Infanzia - Primaria si evidenziano, spesso, difficoltà iniziali di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione rispetto al "compito".

Nei passaggi Primaria-Secondaria di Primo Grado si osserva, generalmente, un sensibile accrescimento delle difficoltà relazionali/emozionali (aggressività di tipo fisico o verbale rivolta a compagni, insegnanti, oggetti; iperattività; basso livello di attenzione e di tolleranza alle frustrazioni; reazioni emotive eccessive, sia in positivo che in negativo; ansia) cui

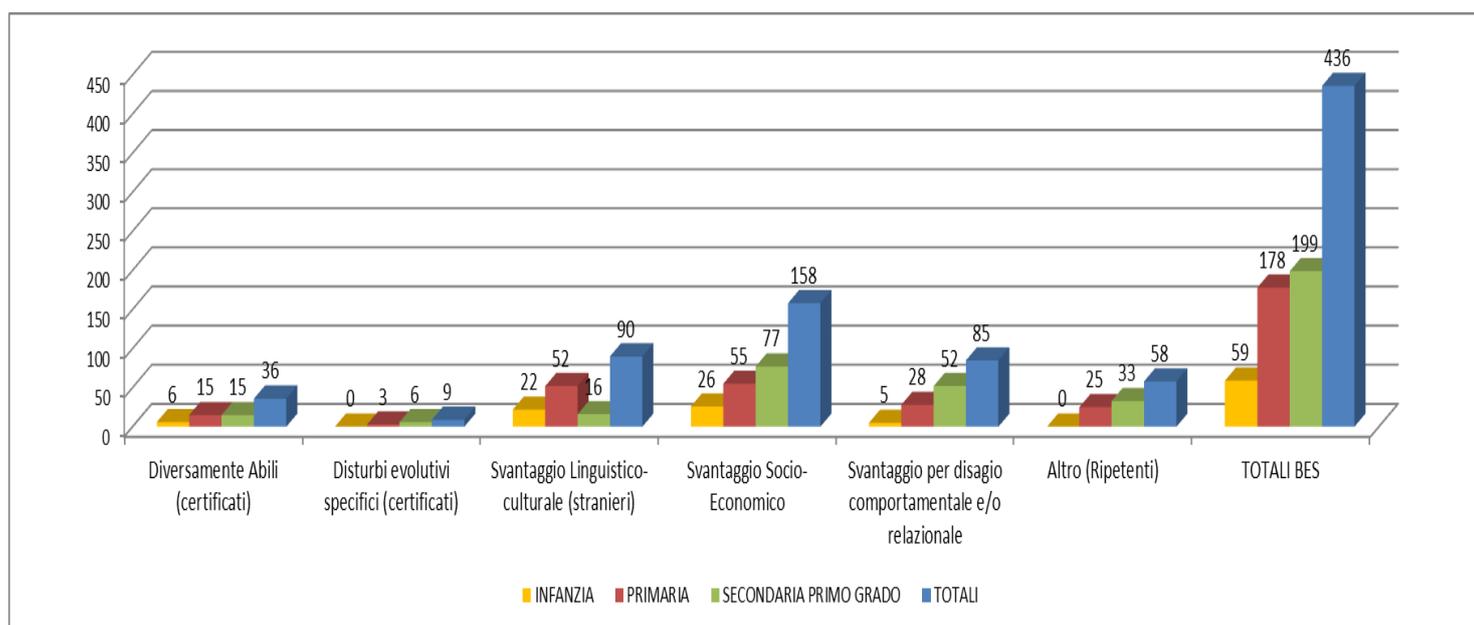
corrisponde, simultaneamente, il peggioramento dei livelli di apprendimento (scarso utilizzo delle proprie risorse cognitive, apatia, riduzione dell'attività, mancanza di curiosità e di interessi, tendenza ad isolarsi, stanchezza generalizzata, flessioni del rendimento). Di contro, solo in una ristretta percentuale di alunni si rileva, invece, la disponibilità del vivere l'esperienza scolastica come risorsa positiva e ricca di esperienze gratificanti.

Ciò emerge chiaramente anche dall'analisi dei rapporti scuola-famiglia dalla cui osservazione si ricava che:

- solo una ristretta parte dei nuclei familiari ha consapevolezza dei bisogni formativi dei ragazzi e tende ad orientare positivamente i loro comportamenti ed i loro atteggiamenti verso la vita scolastica e sociale (circa il 30%);
- un'elevata percentuale di famiglie (circa il 70%) oltre a manifestare scarsa motivazione e partecipazione, tende a delegare "in toto" alla scuola l'azione pedagogica.

Un ulteriore indicatore della realtà complessiva in cui opera il nostro Istituto Comprensivo è rappresentato nella tabella sottostante riportante i dati relativi alla popolazione scolastica con bisogni educativi speciali.

A.S. 2015/16 POPOLAZIONE SCOLASTICA CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI					
dati rilevati nell'I.C alla data del 10-10-2015					
ALUNNI	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA I GRADO	TOTALE (PER TIPOLOGIA)	% SU POPOLAZIONE SCOLASTICA
Diversamente Abili (certificati)	6	15	15	36	3,2
Disturbi evolutivi specifici (certificati)	0	3	6	9	0,8
Svantaggio Linguistico-culturale (stranieri)	22	52	16	90	8
Svantaggio Socio-Economico	26	55	77	158	14
Svantaggio per disagio comportamentale e/o relazionale	5	28	52	85	7,5
Altro (Ripetenti)	0	25	33	58	5,1
TOTALI BES	59	178	199	436	38,6



In questo quadro complessivo, analizzando gli interessi e i bisogni degli alunni, emergono particolarmente:

- **il bisogno di identità** (capire chi si è, quali sono le proprie attitudini, le proprie capacità, i propri interessi, i propri limiti);
- **il bisogno di sicurezza** (superare le situazioni di incertezza nelle scelte, nella propria vita quotidiana scolastica, familiare e sociale);
- **il bisogno di autonomia** (valorizzare le proprie potenzialità, diventare capaci di scelte personali e responsabili, acquisire un corretto ed equilibrato senso di autonomia, riuscire ad elaborare progressivamente e gradualmente un proprio progetto personale di vita, chiarendo ed esplicitando i propri valori, ciò in cui si crede e che costituisce la molla delle proprie azioni);
- **il bisogno di appartenere** (cioè di sentirsi parte di un gruppo, di partecipare in modo attivo alla vita sociale a vari livelli, anche in vista di un progressivo inserimento costruttivo nella società);
- **il bisogno di esplorare** (cioè di conoscere in modo diretto e attivo la realtà sociale, ambientale, culturale con le sue molteplici proposte e le sue esigenze);
- **il bisogno di comunicare** (cioè di esprimere se stessi in relazione agli altri, interagendo positivamente con le persone e con i gruppi).

In considerazione di tutte queste esigenze - esplicite e/o implicite - il nostro Istituto si prefigge di:

- diffondere una cultura di attenzione ai bisogni ed ai diritti della persona-studente;
- promuovere una modalità di lavoro continuativo che faciliti la collaborazione e l'integrazione tra tutti coloro che sul territorio operano a favore del mondo giovanile;
- mettere in comune conoscenze, esperienze, risorse per accrescere la qualità dell'offerta formativa ed educativa rivolta ai ragazzi del quartiere;
- proporre un patto educativo da condividere con tutti i soggetti della comunità.

Pertanto, su questi assunti di base prende forma e si sviluppa un'azione educativa che vede tutta la comunità educativa attenta a:

CONDIVIDERE percorsi formativi e didattici flessibili capaci di suscitare negli alunni curiosità e motivazione al sapere ed orientati su una progettazione curricolare che miri a sviluppare competenze (cognitive, sociali, trasversali ...) aggiornate e spendibili sempre nell'esercizio di una cittadinanza piena, attiva e responsabile

RICONOSCERE e a **VALORIZZARE** le molteplici forme di intelligenza affinché ciascun alunno, nella relazione insegnamento/apprendimento, possa esercitare il proprio pensiero, fare esperienze significative e affermare la propria identità anche nell'incontro con altre culture

PRIVILEGIARE strategie metodologiche orientate alla scoperta e alla ricerca, richiamando la didattica laboratoriale:

- come *luogo del fare, dell'agire e del confronto aperto*, dove conoscenze e abilità possono trasformarsi in competenze con uso flessibile dei tempi e degli spazi, unitamente a diverse articolazioni dei gruppi classe
- come *luogo di promozione per personalizzare l'apprendimento* coniugando le esigenze di ciascun alunno con una didattica che privilegi l'apprendimento cooperativo
- come *luogo di apprendimento rispettoso*, nei ritmi e tempi di ciascuno, delle intelligenze multiple in cui ciascuno può ottenere risultati positivi e costruirsi così una più salda identità personale e sociale

COSTRUIRE il senso significato dell'etica del lavoro scolastico, della relazione/comunicazione tra le persone coinvolte, dell'identità di ciascuno pur nel rispetto della libertà e delle visioni personali

ASSICURARE continuità nei percorsi didattici ed educativi anche attraverso iniziative di orientamento per offrire risposte stimolanti e qualificanti per gli alunni

SOSTENERE l'orientamento nel futuro scolastico potenziando le attitudini, i talenti, e gli stili cognitivi di ciascuna persona-alunno

VALORIZZARE il patrimonio storico, artistico, ambientale e produttivo del territorio.

4. AREA DEL CURRICOLO OBBLIGATORIO

4.1 FINALITÀ EDUCATIVE

Per *finalità educative* s'intendono gli esiti di carattere generale al cui raggiungimento concorre la scuola, in un rapporto di continuità tra scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, in collaborazione con la famiglia, gli alunni ed in sintonia con il contesto territoriale.

Le finalità della scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado sono orientate a promuovere in ogni persona-alunno:

- la maturazione dell'identità
- la conquista dell'autonomia
- lo sviluppo delle competenze
- l'educazione alla cittadinanza

Tali dimensioni derivano dalla visione del bambino/ragazzo come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

La **MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ** impone alla scuola il necessario radicamento degli atteggiamenti di sicurezza, di autostima e di equilibrio affettivo.

L'**AUTONOMIA** è un percorso che il bambino/ragazzo ha già da tempo intrapreso in ambito familiare: alla scuola il compito di orientarlo perché possa compiere scelte autonome in ambienti e contesti diversi.

Le **COMPETENZE** vengono favorite nel momento in cui le scuole del primo ciclo incentivano le occasioni per far emergere le potenzialità di sviluppo di ciascuno, valorizzando conoscenze e vissuti individuali, attraverso proposte educative e didattiche stimolanti.

L'**EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA** esprime l'esigenza di una formazione che possa continuare nell'intero arco della vita. Nell'ambito di una collaborazione tra la scuola e gli attori extrascolastici, in primo luogo la famiglia, viene promossa la condivisione di regole e di valori sui quali si fonda la società in cui viviamo.

Pertanto, la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di primo grado indirizzano il loro intervento educativo in ordine a:

	MATURAZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE Promozione della Vita di relazione. Stima di sé. Fiducia nelle proprie capacità. Motivazione alla curiosità. Espressione e controllo delle emozioni. Maggior sicurezza nell'affrontare l'ambiente scolastico. Relazione formativa basata su un approccio di tipo empatico e sulla valorizzazione degli stili e degli interessi personali.
	CONQUISTA DELL'AUTONOMIA Sviluppo di contesti relazionali diversi (sezione, classe, classi aperte, intersezione, piccolo e grande gruppo, ecc...). Sviluppo della libertà di pensiero. Rispetto dei valori. Accettazione della novità. Presa di coscienza della realtà. Capacità di cogliere il senso delle proprie azioni nello spazio e nel tempo. Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di condivisione di compiti e ruoli.
	SVILUPPO DEL SENSO SOCIALE Creazione di un clima accogliente, di collaborazione, di valorizzazione delle diversità, favorendo lo sviluppo del senso di solidarietà nei confronti di tutti.
	SVILUPPO DELLE COMPETENZE Sviluppo delle abilità sensoriali, percettive, motorie, cognitive e linguistiche. Sviluppo della creatività attraverso l'esplorazione, la conoscenza e l'elaborazione della realtà. Sviluppo dell'apprendimento attraverso "l'imparare ad imparare". Sviluppo di tutte le attività cognitive del bambino. Sviluppo di processi metacognitivi di rielaborazione e di riflessione.
	EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA Conoscenza delle regole del vivere insieme. Capacità di prendersi cura di sé e dell'ambiente attraverso atteggiamenti di cooperazione e di solidarietà. Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica di responsabilità. Valorizzazione delle diverse identità. Conoscenza del dettato costituzionale, in particolare dei diritti e doveri fondamentali. Cura dei valori della Costituzione.

4.2 LINEE GUIDA PERCORSI FORMATIVI, OBIETTIVI PROGETTUALI, DISCIPLINE E MONTE ORE

SEZIONE PRIMAVERA

L'I.C.S. "Campo del Moricino" pone grande attenzione, attraverso una Offerta Formativa mirata, nella cura della crescita e della formazione globale dei minori ad esso affidati dal momento che in loro risiede la possibilità del riscatto morale e sociale del quartiere per molti aspetti degradato e abbandonato a sé stesso. Dall'A.S. 2007/08, l'opera di ristrutturazione effettuata presso la sede centrale Umberto I di piazza G. Pepe, 7 ha consentito di sfruttare degli spazi a favore della formazione di una sezione di prima infanzia (sezione Primavera). Questa è frequentata da bambini che rientrano nella fascia d'età 24-36 mesi che non riescono a trovare accoglienza presso Istituzioni pubbliche per l'esiguità dell'offerta presente sul territorio.



SEDE	TEMPI		
	PLESSO UMBERTO I Piazza G. Pepe n.7	Periodo	dall'1 al 12 OTT. 2015 e nel mese di GIU. 2016
Giorni ed orari di lezione:		dal Lunedì al Venerdì	
		dalle h 09.00 alle h 12.00	dalle h 08.30 alle h 15.30 (inclusivo di mensa)

L'Asilo Nido si pone come luogo di accoglienza, di cura, di gioco e di apprendimento per crescere e stimolare le potenzialità affettive, sociali e cognitive del bambino; la continuità educativa che si sviluppa nel passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia e da questa alla Scuola Primaria consente di superare le difficoltà e le differenze che genitori e bambini incontrerebbero nel passaggio da una Istituzione all'altra.

Il progetto educativo tende, pertanto, ad accompagnare i bambini della sezione Primavera nel cammino di conquista della propria identità corporea, affettiva, cognitiva da raggiungersi attraverso:

- la costruzione di relazioni significative con i coetanei e con gli adulti
- la promozione del grado di autonomia
- lo sviluppo di competenze
- la scoperta e la condivisione delle regole
- lo sviluppo del senso critico

ITER FORMATIVO	OBIETTIVI	ATTIVITÀ PREVISTE
Sviluppo psico-motorio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo delle competenze motorie ▪ Sviluppo dell'autostima ▪ Sviluppo dello schema corporeo ▪ Sviluppo psico-affettivo e socio-relazionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi di movimento a livelli crescenti di difficoltà ▪ Giochi di gruppo ▪ Stimoli sonori
Il colore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo dell'autonomia ▪ Sviluppo delle capacità di esplorazione e comunicazione ▪ Creazione di laboratori partecipati con i genitori 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi con materiali alimentari e terre naturali ▪ Manipolazione di impasti colorati
Realtà e fantasia	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione del concetto di spazio ▪ Elaborazione della realtà ▪ Elaborazione delle emozioni fantastiche 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Drammatizzazione ▪ Attività grafico pittoriche ▪ Giochi di luce e ombra
Educazione alimentare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisizione di un rapporto consapevole con il cibo ▪ Sperimentazione di sapori e odori nuovi ▪ Sviluppo di comportamenti collaborativi ▪ Regole di comportamento a tavola. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manipolazione di materiali alimentari ▪ Riconoscimento e denominazione di prodotti alimentari ▪ Visite didattiche a luoghi di produzione o di vendita nel quartiere (panificio, supermercati, ...)
Conoscere gli animali	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza, riconoscimento di alcuni animali domestici e non. ▪ Espressione e condivisione nel gruppo di emozioni. ▪ Lettura di storie e favole, anche antiche (Esopo e Fedro) per uno sviluppo della capacità di ascolto e di esposizione. ▪ "Giocare a far finta di essere ..." per sviluppare le capacità relazionali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservazione e "lettura" di immagini (foto e diapositive) ▪ Giochi di ruolo in gruppo ▪ Visite didattiche alla villa comunale e al giardino zoologico.

Il Tempo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza del giorno e della notte ▪ Il tempo delle attività e il tempo del riposo ▪ Il ritmo delle stagioni. Le stagioni dell'anno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi di luce e ombra ▪ Attività di osservazione del territorio ▪ Attività grafico-pittoriche
Creatività	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimolo all'espressione libera e creativa di sensazioni e emozioni ▪ Sviluppo delle capacità espressive e senso-percettive. ▪ Sviluppo dell'area psico-motoria 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Uso creativo di materiali di recupero ▪ Realizzazione di piccoli manufatti.
Riciclaggio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sviluppo delle capacità senso-percettive ▪ Sviluppo della capacità di osservazione ▪ Esplorazione dell'ambiente e degli oggetti attraverso l'uso di canali sensoriali diversi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giochi di riconoscimento del materiale organico e non ▪ Riciclaggio di materiale di scarto ▪ Giardinaggio e utilizzo del materiale prodotto.
I sensi: tocco, annuso, assaggio, guardo, ascolto.	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stimolo alla curiosità e all'interesse nei confronti dei vari materiali, stimolo alla manualità ▪ Sviluppo della socializzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Attività di conoscenza a trasformazione dei vari materiali proposti, giochi, musicali
L'acqua	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenza dell'uso corretto dell'acqua intesa come preziosa risorsa. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Piccoli esperimenti che prevedano l'uso dell'acqua

■ SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia "si rivolge a tutte le bambine e ai bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea". Essa concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini, e mira a realizzare, attraverso una consapevole progettualità pedagogica, un itinerario di sviluppo cognitivo ed affettivo nel pieno rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di tutti e di ciascuno. Operando in questa direzione con sistematica professionalità pedagogica, la scuola dell'infanzia contribuisce alla

realizzazione del principio dell'uguaglianza e delle opportunità sancito dall'articolo 3 della Costituzione Italiana. Il piano dell'offerta formativa programmato dal nostro I.C. va ad integrarsi con il progetto educativo delle famiglie in varie forme di collaborazione e confronto: assemblee, incontri a tema, laboratori, feste, uscite, iniziative di solidarietà. Infatti, la scuola dell'infanzia "si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo; e sull'esistenza di altri punti di vista". La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi e promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

SEDI E PERCORSI:	TEMPI	
<ul style="list-style-type: none"> ■ UMBERTO I (Percorso <i>Chrysomelon</i>) ■ ADA NEGRI (Percorso <i>Praecoquus</i>) ■ SANT'ELIGIO (Percorso <i>Cerasum</i>) 	Periodo dal 09.09 al 09.10.2015 e dal 13 al 30.06.2016 Giorni di lezione: dal Lunedì al Venerdì Orario di lezione: dalle h 08.30 alle h 13.00	
	Periodo dal 12 ott.2014 al 10 giu.2015 Giorni di lezione: dal Lunedì al Venerdì Orario di lezione: dalle h 08.30 alle h 16.30	

In coerenza con gli obiettivi nazionali e comunitari la scuola dell'infanzia del nostro Istituto Comprensivo si propone di:

- favorire la maturazione dell'**identità** - individuale e sociale - del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicologico per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri;
- promuovere la conquista dell'**autonomia** intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo adatto, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri;
- sviluppare le **competenze**, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, ecc.). Pertanto, *acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, «ripetere», con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi;*
- sviluppare il **senso della cittadinanza**, inteso come scoperta degli altri e dei loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti con regole condivise. *Far vivere le prime esperienze di cittadinanza implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.*

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. *"I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta. Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità - che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa. Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare"*.

PERCORSO FORMATIVO

Fino ad un massimo di 40 ore distribuite in orario ante e post meridiano, comprensive di tempo mensa.

CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

ALTRI INSEGNAMENTI

- Religione Cattolica
- Lingua Inglese
- Informatica e Multimedialità
- Arte in gioco

ASPETTI METODOLOGICI

Nel corso degli anni scolastici vari progetti innovativi sono stati realizzati nella scuola diventando spesso elementi stabili e fondanti dell'Offerta Formativa alle famiglie:

- inserimento graduale dei bambini nuovi iscritti con la presenza iniziale dei genitori, favorito anche dall'orario ridotto di apertura nelle prime settimane di scuola;
- organizzazione per sezione aperte/utilizzo flessibile degli spazi;
- valorizzazione del gioco;
- colazione e pranzo nelle stanze di appartenenza per una migliore e più tranquilla fruizione dei pasti;
- potenziamento delle attività motorie e psicomotricità relazionale;
- laboratorio natura quale attività alternativa all'educazione religiosa;
- sensibilizzazione alla lingua inglese a partire dai tre anni con l'approccio dei modelli del
 - format narrativo della Taeschner (1995)
 - Total Physical Response di James Ascher (1964);
- continuità con l'asilo nido attraverso attività comuni;
- continuità con la scuola primaria attraverso e altre attività di interscambio;
- documentazione ed elaborazione del fascicolo delle competenze individuali e del Piano Personalizzato delle Attività Educative;
- rilevazione precoce delle difficoltà specifiche di apprendimento;
- centralità della relazione e personalizzazione dell'azione educativa;
- attivazione nella fascia di compresenza di **LABORATORIUM** che:
 - prevedono una visione globale del bambino;
 - favoriscono apprendimenti personalizzati;
 - mantengono la trasversalità dei campi di esperienza;
 - utilizzano più canali percettivi di apprendimento.

LABORATORIUM

IO IN ... MOVIMENTO

Aiuta il bambino/a ad instaurare relazioni con gli altri in un gioco di movimento, sperimentando il piacere senso-motorio e le abilità corporee.

MANI & MENTI CREATIVE

Favorisce l'espressione personale di ciò che il bambino è e sa e la sua creatività per mezzo anche dei materiali grafico-pittorici e di manipolazione.

LAB_TEATRALE ... FACCIO FINTA E' ESSERE

Sviluppa il riconoscimento di identità, la comunicazione e l'espressione della personalità in attività di gioco simbolico, mimo, teatro in cui si fa finta di essere qualcun altro.

ESPERIMENTI PICCOLI CURIOSI ALL'OPERA

Abitua ad osservare come le cose sono e si trasformano, stimolando la capacità di ipotizzare, prevedere ed anticipare.

L'OFFICINA DEL FARE

Stimola ad osservare, analizzare e progettare per poi costruire e realizzare anche con materiali poveri e di recupero.

N.B.: Tali attività laboratoriali vengono attivate quotidianamente all'interno della fascia oraria di maggior compresenza delle insegnanti.

■ SCUOLA PRIMARIA



Scuola Primaria
Campo del Moricino

La scuola primaria si pone come "ponte" tra la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado, in una logica di percorso unitario propria dell'Istituto Comprensivo. Le scelte educative e didattiche progettate sono orientate alla formazione dell'uomo e del cittadino e muovono nell'ottica di favorire la crescita integrale degli alunni; di riconoscere e valorizzare la diversità; di sviluppare le potenzialità di

ciascuno; di promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni. La scuola primaria "mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili". Si pone, pertanto, come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. "La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione".

SEDI:		TEMPI	
■ A. NEGRI	Periodo	dal 09.09.2015 al 09.10.2015 e dall'1 all'8 giu.2016	
	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì	
■ S. ELIGIO	Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 13.00	
	Periodo	dal 12.10.2015 al 31.05.2016	
■ A. NEGRI	Giorni di lezione:	Lun. – Mer. – Ven.	Mar. – Gio.
	Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 15.00	dalle h 08.30 alle h 13.00
	Monte ore settimanale:	28 ore e 30 min. (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)	
	Periodo	dal 12.10.2015 al 31.05.2016	
■ S. ELIGIO	Giorni di lezione:	Dal Lunedì al Giovedì	Venerdì
	Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 14.30	dalle h 08.30 alle h 12.30
	Monte ore settimanale:	28 ore (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)	
	Periodo	dal 09.09.2015 al 09.10.2015 e dall'1 all'8 giu.2016	
■ UMBERTO I	Giorni di lezione:	dal Lunedì al Venerdì	
	Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 13.00	
	Periodo	dal 12.10.2015 al 31.05.2016	
	Giorni di lezione:	Dal Lunedì al Venerdì	
	Orario di lezione:	dalle h 08.30 alle h 16.30	
	Monte ore settimanale:	40 ore (comprehensive di tempo mensa e attività aggiuntive)	

Il reciproco rispetto, la partecipazione, la collaborazione, l'impegno, la cooperazione e la solidarietà sono i valori che fanno da cornice alle finalità che la scuola primaria intenzionalmente si pone:

- favorire lo *star bene a scuola* attraverso un'azione educativa attenta al riconoscimento e al soddisfacimento dei bisogni del bambino;
- valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- far acquisire conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili;
- proporre comportamenti adeguati ai valori di riferimento.

Le attività didattico - educative che i docenti propongono investono sia la sfera affettivo - relazionale, sia quella didattico - cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo equilibrato e positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- aiutare il bambino a dare il meglio di sé, ad accettare i propri limiti e i propri conflitti e a costruirsi una propria identità;
- favorire l'acquisizione di tutti i tipi di linguaggio e un primo livello di padronanza delle conoscenze, delle abilità disciplinari e delle metodologie di indagine e di studio;
- creare le condizioni affinché le capacità di ciascuno si trasformino progressivamente in competenze.

PERCORSI FORMATIVI

Nel processo di apprendimento/insegnamento la persona-alunno è protagonista della costruzione del proprio sapere. Attraverso lo studio delle discipline, infatti, il bambino impara a conoscere e capire la realtà che lo circonda.

Percorso Tradizionale (S. ELIGIO)		
INSEGNAMENTI ore 28 comprensivo di orario mensa	Area linguistico-espressiva	ore
	Italiano	7
	Inglese	2
	Arte e Immagine	1
	Musica	1
	Ed. Fisica	2
	Area storico-geografica-sociale	ore
	Storia - Ed. Civica	2
	Geografia	1
	Religione/Attività alternative	2
	Area matematico-scientifica-tecnologica	ore
	Matematica	7
Scienze	2	
Informatica	1	
Percorso Pyrgos (ADA NEGRI)		
INSEGNAMENTI ore 28 e mezza comprensivo di orario mensa	Area linguistico-espressiva	ore
	Italiano	7
	Inglese + Certificazione Trinity	2
	Arte e Immagine	1
	Musica	1
	Ed. Fisica	2
	Area storico-geografica-sociale	ore
	Storia - Ed. Civica	2
	Storia e cultura di Napoli (Il "Borgo Loreto")	
	Geografia	1
	Religione/Attività alternative	2
	Area matematico-scientifica-tecnologica	ore
Matematica	7	
Scienze	2	
Tecnologia Informatica	1	
Percorso Rubeolo (Umberto I)		
INSEGNAMENTI ore 40 comprensivo di orario mensa	Area linguistico-espressiva	ore
	Italiano	7
	Lingua latina (introduzione)	
	Inglese + Certificazione Trinity	2/3
	Arte e Immagine	1
	Musica	1
	Ed. Fisica	2
	Area storico-geografica-sociale	ore
	Storia - Educazione Civica	2
	Storia e cultura di Napoli	1
	Geografia	1
	Religione/Attività alternative	2
Area matematico-scientifica-tecnologica	ore	
Matematica	7	
Scienze	2	
Informatica	1	
Percorso Aquila Reale (Umberto I)		
INSEGNAMENTI ore 40 comprensivo di orario mensa	Area linguistico-espressiva	ore
	Italiano	7
	Inglese + Certificazione Trinity	2/3
	Arte e Immagine	1
	Musica	1
	Ed. Fisica	2
	Area storico-geografica-sociale	ore
	Storia - Educazione Civica	2
	Storia e cultura di Napoli	1
	Geografia	1
	Religione/Attività alternative	2
	Area matematico-scientifica-tecnologica	ore
Matematica	7	
Scienze	2	
Informatica	1	



LABORATORI DI

Recupero e Sviluppo
Apprendimenti

Attività
Comunicativo espressive



LABORATORI

Recupero e Sviluppo
Apprendimenti

Attività
Comunicativo espressive



LABORATORI

ore 3

Recupero e Sviluppo
Apprendimenti

Attività
Comunicativo espressive ed
informatico digitali



LABORATORI

ore 3

Recupero e Sviluppo
Apprendimenti

Attività
Comunicativo espressive ed
informatico digitali

All'interno dei percorsi formativi previsti per i plessi "A. Negri", "S. Eligio" e "Umberto I" il ns. Istituto ha inserito tra le attività formative un percorso di **MUSICA ALLA PRIMARIA**. Questo prevede corsi di CHITARRA, FLAUTO, PIANOFORTE e VIOLINO. A tali attività, previa prova attitudinale, potranno partecipare gli alunni delle classi III, IV e V interessati allo studio di detti strumenti.

Gli alunni delle classi prime e seconde del plesso Umberto I potranno partecipare alle attività del **Coro di "S. Maria a Loreto"**.

Per la pratica strumentale e quella corale è prevista un'ora di studio a settimana.

Per un ulteriore approfondimento sui percorsi formativi e le specializzazioni in essere nella scuola primaria di codesto IC si rimanda alla sezione "**percorsi formativi**" consultabile in <http://www.istitutocomprensivocdm.gov.it/>

ASPETTI METODOLOGICI

Caratteristiche del lavoro della Scuola Primaria sono :

- l'**elementarietà**, cioè il comunicare e proporre ciò che è essenziale;
- la **ricorsività** che consiste nel riprendere in modo sempre più approfondito e consapevole ciò che si va conoscendo;
- un metodo caratterizzato:
 - ✓ dal **rispetto** per ciò che il bambino è, conosce, sa fare;
 - ✓ dalla **stima** per le sue possibilità;
 - ✓ dalla **fiducia** e dall'**effettiva speranza** in lui;
 - ✓ dalla necessità che l'alunno sia chiamato ad agire e rischiare, perché possa **conoscere e conoscersi**;
 - ✓ da un **atteggiamento adeguato** nei confronti del reale;
- un metodo quindi che rispetti la prevalenza di ciò che è sensibile, percettivo, concreto come condizione dello sviluppo dell'intelligenza, delle capacità di concettualizzazione, dell'affettività.

Infatti, ogni alunno/a entra in aula con la sua storia, ha motivazioni e tempi di apprendimento che non sono uguali, modi di imparare diversi l'uno dall'altro. La scuola, per creare le condizioni affinché ciascun bambino possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità, articola diverse modalità operative:

- interclasse (bambini di classi parallele e non);
- gruppi di compito (bambini impegnati nella realizzazione di un prodotto/percorso comune);
- gruppi di livello (bambini che hanno bisogni, attitudini e abilità analoghi);
- laboratori.

Nel corso degli anni scolastici vari progetti innovativi sono stati realizzati nella scuola diventando spesso elementi stabili e fondanti dell' Offerta Formativa alle famiglie:

- accoglienza dei bambini delle classi prime;
- incontri con persone e gruppi che hanno vissuto o vivono in concreto i valori che fanno da cornice alle finalità della scuola;
- attivazione di proposte ed esperienze collettive;
- momenti di riflessione e verifica;
- occasioni di festa ed incontro con le famiglie.
- attivazione nella fascia di compresenza di **LABORATORIUM** che:
 - ✓ prevedono una visione globale del bambino;
 - ✓ favoriscono apprendimenti personalizzati;
 - ✓ mantengono la trasversalità degli ambiti disciplinari;
 - ✓ utilizzano più canali percettivi di apprendimento.

La scuola primaria, su deliberato del Collegio sia settoriale che unitario, alla conclusione del quinto anno di studi conserva l'esame conclusivo

LABORATORIUM

Attività progettuali e laboratoriali attraverso le quali promuovere lo sviluppo di "nuovi" e "flessibili" modi di vivere l'esperienza scolastica:

- LEZIONI ITINERANTI
- CIRCLE TIME
- INFORMATICA
- TEATRO
- BIBLIOTECA
- PARTECIPAZIONE A CONCORSI
- ATTIVITÀ DI CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DELLE TRADIZIONI
- ATTIVITÀ ESPRESSIVE E MANUALI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La Scuola Secondaria di primo grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione. Tale segmento di scuola del primo ciclo d'istruzione si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo** aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa** mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità** assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato** è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascuola quali gli enti locali, le formazioni sociali, la società civile presente sul territorio.

SEDI	TEMPI		
Tutti i plessi	Periodo dal 09.09.2015 al 09.10.2015 e dall'1 al 10 giugno 2016		Giorni di lezione dal Lunedì al Venerdì
	Periodo dal 12 ottobre 2015 al 31 maggio 2016		
	Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.00		Orario di lezione: dalle h 08.00 alle h 13.30

PERCORSO VUSCIOLA Corsi B e D		PERCORSO GYMNASIUM Corsi G e H		PERCORSO SEPEITHOS Corsi C ed E	
MATERIE	ORE	MATERIE	ORE	MATERIE	ORE
ITALIANO	6	ITALIANO	5	ITALIANO	5
		LATINO (*)	1	LATINO (*)	1
LINGUA E CULTURA NAPOLETANA (*)	1				
INGLESE	3	INGLESE	3	INGLESE	3
FRANCESE (corso B) e/o SPAGNOLO (corso D)	2	FRANCESE	2	SPAGNOLO	2
ARTE	2	ARTE	2	ARTE	2
MUSICA	2	MUSICA	2	MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE	2	SCIENZE MOTORIE	2	SCIENZE MOTORIE	2
STORIA - EDUCAZIONE CIVICA	2	STORIA - EDUCAZIONE CIVICA	2	STORIA - EDUCAZIONE CIVICA	2
		STORIA DI NAPOLI	1 (**)	STORIA DI NAPOLI	1 (**)
GEOGRAFIA	1	GEOGRAFIA	2	GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4	MATEMATICA	4	MATEMATICA	4
SCIENZE	2	SCIENZE	2	SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2	TECNOLOGIA	2
LABORATORIO "RICICLAGGIO"	1 (***)				
INFORMATICA (ECDL) (corso opzionale facoltativo in orario extracurricolare)	1 (***)	INFORMATICA (ECDL) (corso opzionale facoltativo in orario extracurricolare)	1 (***)	INFORMATICA (ECDL)	1
IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	IRC /ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1
Totale ore	30	Totale ore	30	Totale ore	31

PIÙ

PERCORSO METRON_NOMOS (3 ore settimanali curricolari)																					
SEDE	Periodo	CHITARRA					FLAUTO					PIANOFORTE					VIOLINO				
CORRADINO DI SVEVIA	Giorni di lezione:	L	M	M	G	V	L	M	M	G	V	L	M	M	G	V	L	M	M	G	V
	Orario di lezione:	13.30-18.00	13.30-16.30	13.30-17.15	13.30-17.30	13.30-14.45	13.30-18.00	13.30-17.30	13.30-17.30	13.30-17.30	13.30-14.45	13.30-18.00	13.30-17.15	13.30-18.00	13.30-17.30	13.30-14.45	13.30-18.00	13.30-17.30	13.30-17.30	13.30-18.00	13.30-14.45

(*) IL CURRICOLO DI LATINO E QUELLO DI LINGUA E CULTURA NAPOLETANA È PARTE INTEGRANTE DEL MONTE ORE DI ITALIANO

(**) IL CURRICOLO DI STORIA DI NAPOLI È PARTE INTEGRANTE DEL MONTE ORE DELL'AREA STORICO-GEOGRAFICA

(***) IL LABORATORIO "RICICLAGGIO" È PARTE INTEGRANTE DEL MONTE ORE DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Corso ad indirizzo musicale Metron_Nomos

Nel territorio di riferimento del nostro Istituto Comprensivo la sensibilità musicale è particolarmente sviluppata. A testimonianza di questa vocazione è sufficiente ricordare che in quest'area sorgeva "Il *Conservatorio di Santa Maria di Loreto*" uno dei quattro conservatori napoletani dalla quale fusione nacque l'attuale "*Conservatorio di San Pietro a Majella*". Assieme alle altre tre scuole di musica, tale istituto fu tra il XVII e XVIII secolo il fulcro della gloriosa scuola musicale napoletana.

Guardando a queste radici, dall'anno scolastico 2009/2010, presso la sede centrale della scuola secondaria di primo grado "*Corradino di Svevia*", è stato attivato un corso a indirizzo musicale, che si propone di conseguire le seguenti finalità:

- **Integrare** il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva.
- **Offrire** all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità.
- **Fornire** ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- **Accrescere** il gusto del vivere in gruppo.
- **Avviare** gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica controllando e gestendo la propria emotività.
- Per l'accesso al corso non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base ed è sufficiente farne richiesta in sede di iscrizione alla scuola secondaria di primo grado.

Prima dell'avvio dell'anno scolastico, è prevista però una prova orientativo-attitudinale, sulla base della quale i docenti di strumento ammetteranno gli alunni allo studio dello strumento più appropriato a ciascuno.

Il corso di strumento nell'ambito dell'Indirizzo Musicale ha durata triennale.

Per gli alunni che lo scelgono, il carico orario settimanale risulta aumentato di tre ore, suddivise in uno o due rientri pomeridiani così organizzati: una lezione individuale di strumento e una lezione di gruppo (musica d'insieme).

Gli strumenti insegnati sono: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino.

La didattica strumentale proposta dalla scuola terrà conto del fatto che si tratta in gran parte di alfabetizzazione musicale. Per rispettare questo intento educativo, si privilegeranno metodi basati sulla fascinazione sonora e l'entusiasmo per la realizzazione di brani di musica d'insieme, evitando la competitività, ma valorizzando le eccellenze senza escludere i meno portati.

La lettura della musica procederà più o meno di pari passo con la pratica strumentale e quindi non avrà come luogo privilegiato di apprendimento la lezione di teoria, ma anche la stessa lezione di strumento.

Oltre alle normali lezioni di strumento e di lettura della musica, grande rilevanza avrà la realizzazione di brani di musica di insieme, che diventeranno stimolo primario all'apprendimento strumentale, sia come mezzo fondamentale di socializzazione, sia come momento di incontro con il territorio, grazie alle esibizioni pubbliche.

La materia "strumento musicale" diventa a tutti gli effetti curricolare e "... *l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale ...*".

In sede dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione viene verificata la competenza musicale raggiunta.

ASPETTI METODOLOGICI

La nostra scuola si propone di essere:

1. Una centro dove studenti, famiglie e tutto il personale, nella ricchezza delle relazioni, costruiscono insieme un ambiente positivo, attento ai bisogni di ognuno.
2. Un centro di cultura capace di fondere e integrare, in un percorso unitario di conoscenze e di approfondimento, la varietà delle proposte educative offerte dagli Enti locali, dalla famiglia e dalle varie agenzie culturali.
3. Un luogo dove il progetto educativo risponde a criteri di affidabilità e responsabilità, dove la formazione della personalità e delle competenze cognitive si realizzano nella possibilità di vivere relazioni serene con coetanei ed adulti, in maniera armonica, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
4. Una scuola che educa alla convivenza civile e al rispetto delle regole

L'azione didattica si ispira a tre principi essenziali:

1. l'alunno/a occupa, nell'azione didattica, una posizione centrale, come soggetto di educazione e di apprendimento;
2. l'insegnamento mira alla massima personalizzazione, pertanto ogni proposta di lavoro è adeguata alla realtà del preadolescente, con le sue caratteristiche psicologiche e intellettuali;
3. l'azione didattica mira ad incentivare la dimensione relazionale del gruppo classe.

I docenti di ogni Consiglio di classe cooperano per potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e di ascolto, nonché la capacità di comprensione dei testi e dell'articolazione logica del pensiero degli alunni più dotati e a recuperare, con interventi individualizzati, gli alunni meno scolarizzati. Si svilupperà negli alunni l'interesse allo studio per migliorarne le capacità espressive e logiche, per arricchire il loro bagaglio culturale almeno di contenuti fondamentali. Saranno utilizzati metodologie e strategie innovative ed inclusive anche grazie all'utilizzo delle LIM presenti in tutte le classi; oltre il metodo deduttivo, induttivo, il cooperative learning, il problem solving, la ricerca-azione, la didattica metacognitiva ...

Le lezioni saranno condotte sotto forma di dialogo; sarà curata in particolare l'esposizione sia orale che scritta con numerose e frequenti esercitazioni collettive ed individuali. Molto lavoro sarà svolto in classe, durante le ore di lezione allo scopo di controllare e seguire da vicino il processo di apprendimento di ciascun alunno/a.

4.3 ORGANIZZAZIONE ORARIA PER ORDINI DI SCUOLA E RELATIVI PERCORSI

	Modulo Orario Sezione Primavera					
	Giorni di lezione	Orario di lezione	Periodi in cui le lezioni hanno orario ridotto	Monte ore	Percorsi	Sedi
dal lunedì al venerdì	8,30 - 15,30	dall'01 al 09 Ott.2015 e dal 16 al 30 Giu.2016 dalle h 09.00 alle h 12.00	35 ore comprensivo dell'orario mensa		Umberto I	

	Moduli Orari Scuola dell'Infanzia					
	Giorni di lezione	Orario di lezione	Periodi in cui le lezioni hanno orario ridotto	Monte ore	Percorsi	Sedi
dal lunedì al venerdì	8,30 - 16,30	dal 09 Set. al 2 Ott.2015 e dal 16 al 30 Giu.2016 dalle h 08.30 alle h 12.30	40 ore comprensivo dell'orario mensa		Umberto I	
					Ada Negri	
					Sant'Eligio	

	Moduli Orari Scuola Primaria						
	Giorni di lezione	Orario di lezione	Periodi in cui le lezioni hanno orario ridotto	Monte ore	Percorsi	Sedi	
dal lunedì al venerdì		8,30 - 14,30 (Lun – Mar – Mer – Gio) 8,30 - 12,30 (Ven)	dal 9 Set. al 12 Ott. 2015 e dall'1 all'8 Giu. 2016 dalle h 08.30 alle h 13.00	28 ore comprensivo dell'orario mensa	<i>Tradizionale</i>	Sant'Eligio	
		8.30 - 15.00 (Lun – Mer) 8.30 - 14.30 (Ven) 8.30 - 13.00 (Mar – Gio)		28 ore e mezza comprensivo dell'orario mensa	 Pyrgos	Ada Negri	
		8,30 - 16,30 (tutti i giorni)		40 ore comprensivo dell'orario mensa	 Rubeolo  Aquila Reale	Umberto I	
	classi I e II dell'Istituto	in orario curricolare		Max. 3 ore	Coro S. Maria a Loreto	 Moricino: M.A.P. (Musica alla Primaria)	Umberto I
	III, IV e V dell'Istituto				Sperimentazione musicale - Chitarra - Flauto, - Violino - Pianoforte (ex D.M. 8/2011)		Umberto I Sant'Eligio Ada Negri

	Moduli Orari Scuola Secondaria di Primo Grado ad indirizzo musicale						
	Giorni di lezione	Orario di lezione	Periodi in cui le lezioni hanno orario ridotto	Monte ore	Percorsi	Sedi	
dal lunedì al venerdì		8.00 - 13.30	dal 9 Set. al 12 Ott. 2015 e dal 03 al 10 Giu. 2016 dalle h 8.00 alle h 13.00	30 ore	 Sepeithos	plesso centrale Corradino di Svevia	
		In orario pomeridiano			 Vúsciola	plesso succ.le Sant'Eligio	
					 Gymnasium	plesso succ.le Ada Negri	
			più				
				Max. 3 ore	Pratica strumento musicale - Chitarra - Flauto - Violino - Pianoforte	 metron Anomos	plesso centrale Corradino di Svevia
				Max. 1 ora	Preparazione esami ECDL	 ECDL	plesso centrale Corradino di Svevia

Per un ulteriore approfondimento sui percorsi formativi e le specializzazioni in essere nella scuola secondaria di primo grado di codesto IC si rimanda alla sezione "percorsi formativi" consultabile in <http://www.istitutocomprensivocdm.gov.it/>

4.4 ATTIVITÀ POGETTUALI CURRICOLARI COMUNI

ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza dei nuovi alunni nelle classi prime è articolata in diversi momenti, a partire dall'ultimo anno della scuola di ordine inferiore. La commissione formata da docenti dei tre ordini di scuola, elabora proposte per realizzare un'integrazione tra i vari segmenti dell'Istituto. Le varie attività promosse sono finalizzate al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- facilitare un progressivo adattamento alla realtà scolastica, attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante per una positiva socializzazione (alunni nuovi iscritti)
- rinnovare e consolidare il senso di appartenenza alla comunità scolastica (alunni frequentanti)
- consentire ai docenti dei diversi ordini occasioni di confronto sul piano metodologico-didattico;
- progettare singoli itinerari didattici che trovino possibilità di realizzazione nelle classi "ponte";
- scambiare informazioni sugli alunni, in particolare su quelli in situazione di disagio.

CONTINUITÀ

La continuità dei processi educativi rappresenta una condizione essenziale per assicurare agli alunni un positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Attraverso l'attivazione di questo progetto, il nostro IC intende realizzare forme di raccordo tra i diversi ordini di scuola per facilitare il passaggio degli alunni da un segmento scolastico ad un altro.

A questo scopo, nel concreto, l'Istituto realizza iniziative rivolte agli alunni, ai genitori e ai docenti attivando le seguenti azioni:

- Attuazione di esperienze didattiche di raccordo fra i tre ordini di scuole
- Coinvolgimento di alunni di ordini diversi in attività laboratoriali comuni (progetto biblioteca, progetto ceramica, progetto giornalino, laboratorio scientifico) per una prima conoscenza dell'ambiente, dell'organizzazione, delle strutture, dei docenti e delle "nuove" discipline
- Partecipazione degli alunni della scuola dell'infanzia ad attività didattiche programmate presso la scuola primaria
- Visita alla scuola secondaria da parte delle classi quinte e incontro con gli alunni tutor
- Presentazione dell'indirizzo musicale
- Partecipazione a spettacoli musicali e/o teatrali comuni a più ordini di scuola
- Armonizzare gli stili educativi e le strategie didattiche finalizzata alla diminuzione della dispersione scolastica (elaborazione del curricolo verticale)
- Favorire il passaggio di informazioni sugli alunni e impostare criteri omogenei per la formazione delle classi prime
- Fornire informazioni ai genitori, attraverso incontri in fascia serale per la presentazione dell'organizzazione scolastica, del POF e delle modalità di iscrizione.

ORIENTAMENTO

L'orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante del curriculum di studio e, in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Esso si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare la capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, i percorsi formativi, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

In dette attività, durante l'intero percorso scolastico viene messa in evidenza, altresì, la valenza orientativa delle discipline in quanto le stesse vengono utilizzate come strumenti per sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie attitudini, delle proprie potenzialità e dei propri punti di vista nella comprensione della realtà. Di conseguenza, l'attività di orientamento si identifica con il processo stesso di formazione e di crescita dei ragazzi, che imparano ad operare scelte consapevoli nel presente e per il futuro.

Un passaggio delicato è quello della scelta dell'indirizzo scolastico al termine della scuola secondaria di I grado. Gli alunni vengono accompagnati in questa fase, insieme alle rispettive famiglie, attraverso momenti strutturati di consulenza all'interno della scuola e presso le scuole del territorio al fine di:

- ✓ vagliare l'offerta formativa della scuola superiore;
- ✓ valutare la scelta in rapporto ad abilità, interessi, attitudini, aspirazioni personali;
- ✓ partecipare a stage orientativi.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

In questo ambito progettuale il nostro IC si impegna a:

- sviluppare ed attuare un piano che preveda un programma di prevenzione in grado di seguire l'alunno nella sua evoluzione e nella sua crescita; la formazione del personale; l'approfondimento del curricolo scolastico
- coinvolgere le famiglie (nei problemi del soggetto in età evolutiva più delicati)
- coordinare le attività della scuola con quelle della comunità (medici, personale ASL, territorio, personale non docente). I temi essenziali saranno: "*prendersi cura di sé*", "*le relazioni con gli altri*", "*la comunità e l'ambiente*"

Il progetto comprende, nelle sue articolazioni, la prevenzione contro il fumo, le tossicodipendenze e l'alcolismo, l'educazione alimentare e l'educazione stradale.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Il percorso si propone di promuovere in tutta la comunità la cultura dell'accoglienza e della convivenza pacifica. Con esso, la scuola si assume la cura di inserire il proprio specifico formativo all'interno di un progetto globale di integrazione che conduca al superamento dello stereotipo e del pregiudizio sociale, sviluppando atteggiamenti di solidarietà, tolleranza e rispetto per la varietà dei soggetti che frequentano a pieno diritto, mediante una prassi didattica-educativa fondata anche su elementi di decentramento culturale. In quest'ottica il progetto si propone, infine, di attuare percorsi didattici individualizzati calibrati sulla situazione dei singoli alunni, così da far loro acquisire competenze e abilità che li mettono in grado di valorizzarsi sempre più, aumentare l'autostima e la capacità di relazionarsi con gli altri.

Più specificamente, gli itinerari formativi hanno l'intenzione di promuovere la formazione di quel "cittadino planetario" che alle porte del nuovo millennio è chiamato, inderogabilmente e responsabilmente, a "gettare" le basi per le costruzioni di nuove modalità di esistenza improntate ad una cultura che sappia confrontarsi e creare nuove frontiere di convivenza tra gli uomini. In considerazione di ciò, i gruppi di lavoro saranno portati a riflettere in maniera approfondita sui costitutivi della persona umana e a comprendere che nelle diversità delle culture e delle tradizioni religiose vi sono valori costituenti un patrimonio universale i cui pilastri portanti sono il rispetto delle differenze, il dialogo, la fraternità, la condivisione e l'impegno solidale, il bene comune.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E ALLA LEGALITÀ.

Le attività previste all'interno di questo percorso rappresentano una riflessione intenzionale e sistemica all'interno del progetto della comunità scolastica per perseguire i seguenti obiettivi:

- sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica
- educare alla legalità nella scuola e nelle istituzioni
- educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza
- sviluppare competenze comunicative ed espressive
- educare all'ascolto
- potenziare la consapevolezza di "sé"
- sviluppare la creatività di pensiero, di linguaggio e di relazione
- favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche
- sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni
- acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni
- capire che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti
- capire che le regole sono strumenti indispensabili per una civile convivenza
- sensibilizzare ai problemi dell'intera comunità umana
- recuperare la dimensione del servizio per orientare il cambiamento sociale alla convivenza pacifica, alla giusta accoglienza del diverso tout court
- sollecitare la disponibilità ad assumere la solidarietà come criterio fondamentale delle decisioni e orizzonte entro cui collocare lo sviluppo globale della comunità

5. AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO VERTICALE

5.1 LINEE GUIDA, DIMENSIONI, COMPETENZE CHIAVE ED ASSI DEL POF

La coesistenza dei tre ordini scolastici, infanzia, primaria, secondaria di primo grado, comporta una verticalizzazione del curriculum, una continuità e una gradualità delle proposte didattiche.

Gli obiettivi formativi, le strategie metodologiche, le proposte progettuali, le scelte organizzative sono finalizzati alla piena valorizzazione delle potenzialità degli alunni e alla loro traduzione in conoscenze, abilità e competenze per la realizzazione del personale progetto di vita.

In quest'ottica, per costruire una "buona scuola" per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni, le linee portanti del piano dell'offerta formativa, in ordine a principi e finalità istituzionali, possono essere così sintetizzate e visibilizzate:

- creare un raccordo d'insieme tra scuola, famiglia, territorio sia per prevenire la dispersione e l'insuccesso scolastico, sia per concorrere al progresso materiale e spirituale della società
- assicurare l'uguaglianza sostanziale di tutti i cittadini, rimuovendo gli ostacoli che si frappongono al libero sviluppo della persona e alle pari opportunità di partecipare alla vita del Paese, evitando ogni forma di discriminazione e cercando di prevenire le situazioni di disagio e di emarginazione
- innalzare il tasso di successo formativo, favorendo il "diritto ad apprendere" ottimizzando i processi di insegnamento-apprendimento nella prospettiva della massima valorizzazione delle diversità storico-sociali, dell'identità psico-sociale e del potenziale umano di tutti e ciascun alunno
- riaffermare, veicolare e diffondere i valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune, contrastando modelli sociali contraddittori e diseducativi
- valorizzare la configurazione "comprensiva" dell'Istituto per rendere più coerente e unitario il percorso formativo e pervenire a definizioni ed esiti dei curricoli largamente condivisi dall'intera comunità educante
- migliorare la qualità e il livello delle prestazioni scolastiche, utilizzando in maniera razionale e coerente, flessibile e funzionale spazi, tempi e risorse
- individuare e applicare strategie e strumenti di flessibilità volti a creare motivazione e rinforzo nei confronti dello studio e della cultura, anche attraverso il ricorso alle metodologie attive e all'innovazione digitale
- formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale
- adottare un approccio curricolare verticale, ancorato alla dimensione formativa delle discipline, fortemente significativo, idoneo a sviluppare le competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita.

**Centralità della
persona-studente
e del suo
itinerario di
formazione
personale e di
apprendimento**

**PROGETTAZIONE
DI UN UNICO
CURRICOLO
VERTICALE
CENTRATO SULLE
COMPETENZE
PREVISTE NEL
PROFILO DELLO
STUDENTE
AL TERMINE DEL
PRIMO CICLO**

In questo orizzonte di senso sembra necessario realizzare - *"qui e ora"* - una scuola aperta, giusta, psicologicamente attenta, pedagogicamente competente e capace di garantire a ciascun alunno la possibilità di coltivare veramente *"tutto il potenziale di umanità, di affettività, di sensibilità, di percezione, di linguaggio, di socialità, di intelligenza, e tutte le funzioni che interagiscono nella personalità individuale, in modo che il potere di ognuna di esse onori il potere delle altre"*, per consentire una piena costruzione e una integrale manifestazione della propria identità.

Pertanto, il nostro Istituto è da sempre attento a progettare e a realizzare una scuola che sia spazio e tempo:

- *dell'educazione integrale della persona*, perché i processi formativi vogliono sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le sue componenti: etica, sociale, religiosa, intellettuale, affettiva, operativa, creativa;
- *della motivazione e del significato*, perché vuole radicare conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso;
- *della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi*, perché offre piena disponibilità umana all'ascolto e al dialogo e considera in maniera adeguata l'importanza delle relazioni educative interpersonali che si sviluppano nei gruppi, nella classe e nella scuola;
- *dell'orientamento e dell'identità*, in quanto favorisce lo sviluppo psico-fisico e intellettuale degli allievi, ponendoli in condizione di definire e conquistare la propria identità.

Su questi assunti di base, per impostare un progetto rispondente ai reali bisogni dei ragazzi di oggi e degli uomini e cittadini del domani, occorre essere consapevoli delle fitta rete di relazioni sociali, politiche, economiche e culturali che attraversa, ormai, le frontiere di tutti i paesi del mondo determinandone la dinamica evolutiva e inesorabilmente il destino dei suoi membri. Nell'attuale società (ipercomplessa e sommersa da localismi accentuati da una parte e da tendenze alla globalizzazione dall'altra; dove l'eccesso di informazione rischia di ridursi troppo spesso ad inutile "rumore" informatico e il *"paradigma della complessità"* rappresenta una sfida ai sistemi formativi ed educativi) diventa sempre più urgente la ricerca di un diverso modello culturale, improntato ad una visione armonica della realtà e teso a ritrovare un nuovo equilibrio tra innovazione, tradizione, pluralismo, tolleranza, coscienza critica e capacità di orientarsi nei sistemi complessi e in continua trasformazione.

Le stesse conoscenze oggi sono esposte a rapide trasformazioni, per cui appare necessario non solo *"sapere"*, ma anche *"sapere come sapere"* (apprendere cioè le strategie per acquisire nuove conoscenze) e *"sapere intorno al proprio sapere"* (rendersi conto delle questioni epistemologiche delle discipline e del proprio personale stile cognitivo).

Di qui la necessità di una scuola come *"luogo di produzione di cultura"*, capace di proporre valori e conoscenze autonome e personali, frutto di un lavoro di ricerca, fatto di approfondimenti teorici e di esperienze vissute "sul campo", nel rispetto delle normative.

In questo senso, recependo le istanze provenienti dalle *"Indicazioni per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"* (testo 2012), occorre in sostanza:

- educare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia) in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme;
- promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni per la condizione umana degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento;
- diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

In questa cornice complessiva, la nostra comunità scolastica, in quanto istituto comprensivo, ha proposto l'elaborazione e la realizzazione - entro un unico percorso strutturante, continuo ed unitario - di un curriculum verticale attraverso il quale intende promuovere i molti apprendimenti che il mondo oggi offre e consolidare quelle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare

progressivamente, nel corso della vita, le otto competenze-chiave europee [V. "Raccomandazione" (2006/962/CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006] qui di seguito riportate e sinteticamente descritte.

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE La comunicazione nelle lingue straniere condivide fundamentalmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali – istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero – a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

A. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte).

B. La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

C. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE È la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

COMPETENZA DIGITALE La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture socio-politiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

IMPARARE AD IMPARARE È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Tali competenze - definite alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto - sono considerate ugualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire a una vita positiva nella società della conoscenza. Infatti, tali competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

A ben vedere, le competenze sopra descritte possono essere articolate, in via diretta o indiretta, lungo i seguenti tre assi culturali cardine:

- **ASSE DEI LINGUAGGI.** L'area è articolata in sei filoni curricolari - italiano, inglese e seconda lingua straniera comunitaria, arte e immagine, musica, scienze motorie e sportive - che dal punto di vista didattico si devono intendere collegati e interagenti fra loro, ma anche con le altre aree culturali. Essa prevede l'apprendimento e la padronanza delle lingue (nativa e comunitarie) e dei linguaggi non verbali (iconici, sonori e corporei). Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza. Allo stesso modo, le immagini, le opere d'arte, la musica e le espressioni corporee e motorie sono linguaggi universali che costituiscono strumenti potenti sia per lo sviluppo della propria identità personale e culturale sia per favorire e sviluppare processi di educazione interculturale, basata sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse. Pertanto, questo campo ha come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di produrre lavori scritti con molteplici finalità. Esso, considera, inoltre, la conoscenza delle lingue comunitarie; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
- **ASSE STORICO-GEOGRAFICO-SOCIALE.** È composto dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia, la geografia e gli studi sociali. Nello specifico l'area riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione. Questa capacità si correla al linguaggio della geograficità, che è l'espressione grafica dell'intelligenza visivo-spaziale attraverso la quale gli alunni imparano ad osservare la realtà naturale e le trasformazioni prodotte dall'uomo (aspetti demografici, socio-culturali ed economici) da diversi punti di vista. Altresì imparano a rispettare il patrimonio culturale ereditato da chi ci ha preceduto, che si traduce in una varietà di "segni" leggibili sul territorio. In quest'asse si inserisce e trova spazio l'educazione civica con l'obiettivo di insegnare alle giovani generazioni come esercitare la democrazia nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.
- **ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO.** L'area riguarda argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale che informatica. I filoni curricolari dell'area comprendono, dunque, discipline che studiano e propongono modi di pensare, artefatti, esperienze, linguaggi, modi di agire che oggi incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva. Esse contribuiscono in modo determinante alla formazione culturale delle persone e delle comunità, in quanto sviluppano le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrono strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. I principi e le pratiche delle scienze, della matematica e delle tecnologie sviluppano, infatti, le capacità di critica e di giudizio, la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni, l'attitudine ad ascoltare, comprendere e valorizzare argomentazioni e punti di vista diversi dai propri. Inoltre, lo sviluppo di un'adeguata competenza scientifica, matematica, tecnologica di base consente di leggere e valutare le informazioni che la società di oggi offre in grande abbondanza. In questo modo consente di esercitare la propria cittadinanza attraverso decisioni motivate, intessendo relazioni costruttive fra le tradizioni culturali e i nuovi sviluppi delle conoscenze.

In aggiunta agli assi sopra descritti, trasversalmente ad essi, si inserisce quello denominato:

- **DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE.** L'area riguarda quei Bisogni Educativi Speciali che - per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali - ogni alunno/a, con continuità o per determinati periodi, può manifestare. In questo senso, rispetto alla presenza di situazioni di disabilità e/o di disagio, e/o di Disturbi Specifici di Apprendimento, e/o di alunni stranieri è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta, al fine di potenziare la cultura dell'inclusione e promuovere una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante.

A questo quadro di riferimento - nazionale e comunitario - si adegua, dunque, l'elaborazione complessiva dell'offerta formativa posta in essere dal nostro Istituto Comprensivo. Essa, pertanto, "muove" sullo sfondo di pratiche già avviate da oltre un quinquennio e sulla constatazione del fatto che esistono:

a) da un lato, delle importanti continuità su cui proseguire il lavoro:

- centralità della persona dello studente;
- competenza come fine dell'azione educativa per lo sviluppo della persona;
- rinnovamento della didattica per il raggiungimento della competenza;
- libertà del docente e autonomia scolastica;
- didattica laboratoriale;
- compiti di apprendimento.

b) dall'altro, spazi di riflessione condivisa, consenso e disponibilità a:

- lavorare su un curriculum d'Istituto Comprensivo unico e progressivo con cui - coordinando i campi di esperienza e i saperi disciplinari in ottica di continuità e non ripetitività - programmare interi percorsi formativi che prevedano la successione di fasi coerenti e concordi, complementari e organicamente collegate. Nella concreta prassi didattica tale curriculum verticale viene predisposto - previa identificazione dei nuclei fondanti di ciascuna area e filone curricolare - per traguardi di competenze (disciplinari, trasversali e sociali) e obiettivi di apprendimento relativi ai momenti di snodo e classi intermedie;
- definire i "quadri di competenza" e il profilo formativo che gli allievi possono raggiungere nel loro percorso dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado. In questa azione l'idea di competenza sottesa è quella utile ad orientare non solo verso l'acquisizione di un repertorio più o meno delimitato di conoscenze in ogni campo disciplinare, ma anche a descrivere abilità (procedure, strumenti, codici, linguaggi) da padroneggiare sia in un'ottica di campo disciplinare, sia in termini più trasversali, nonché a delineare le caratteristiche "sociali" (atteggiamenti, responsabilità, stili collaborativi, ecc.) dell'ideale profilo di uno studente "ben" formato;
- precisare e standardizzare altri elementi di raccordo (in particolare piani di lavoro, verifiche e valutazione degli apprendimenti) funzionali alla predisposizione del curriculum verticale;
- formalizzare e sostenere la costituzione di dipartimenti verticali (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) aggreganti i campi di esperienza e le diverse discipline in tre aree al fine di avviare e sostenere il lavoro complessivo elaborato.

Quanto sopra prefigurato - qui di seguito schematizzato - esplicita, da un lato, il dovere di *"guidare ogni persona che apprende verso il compimento del proprio compito ontologico, mediante esperienze culturali significative e dotate di senso"*; dall'altro richiama la *"mission"* della scuola quale luogo di valori, di saperi e di competenze.

L'insieme di tali attenzioni risponde, pertanto, ad un concetto di didattica che:

- pone al centro l'operatività degli alunni, intesa come ricerca e non semplice trasmissione di saperi ed esecuzione di consegne;
- tiene in considerazione le diverse forme di apprendimento della persona-alunno, facendo i conti con le sensazioni, percezioni, emozioni che influenzano il suo modo di rapportarsi alla realtà e quindi di conoscerla;
- offre a ciascuno alunno strumenti conoscitivi, che entreranno a far parte integrante del suo bagaglio culturale.



5.2 QUADRI SINOTTICI COMPETENZE SOCIALI E PROFILO FORMATIVO ATTESO

Per l'analisi di tale oggetto, considerata l'estensione del suo contenuto, si rimanda al relativo **documento consultabile nella CARTELLA ALLEGATI**.

5.3 CURRICOLO VERTICALE - NUCLEI FONDANTI E COMPETENZE RELATIVI AI MOMENTI DI SNODO: INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Per questo aspetto, considerata la voluminosità del suo contenuto, si rimanda al relativo **documento consultabile nella CARTELLA ALLEGATI**.

5.4 PIANI DI STUDIO

I piani di studio recepiscono il curricolo verticale del nostro IC e sono desunti da quanto riportato al precedente punto. Essi sono consultabili collegandosi ai seguenti link in aera riservata <http://www.scuolaspazioper.it/iceu/>:

scuola dell'infanzia: <http://www.scuolaspazioper.it/iceu/?p=5518>
 scuola primaria: <http://www.scuolaspazioper.it/iceu/?p=5527>
 scuola secondaria di primo grado: <http://www.scuolaspazioper.it/iceu/?p=5546>

6. AREA DELL'INTEGRAZIONE, DELL'INCLUSIONE, INTERCULTURA, PREVENZIONE E DISPERSIONE

“Il diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento, né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità connesse all'handicap” (*Legge Quadro 104/1992*)

L'alunno disabile ha diritto all'opportunità di una piena inclusione educativa e culturale, oltre che sociale: compito della scuola è, pertanto, mettere in atto, con tutti i mezzi a disposizione, tutte le strategie possibili per promuovere lo sviluppo delle sue potenzialità.

Per il bambino disabile si utilizzano i seguenti strumenti operativi:

- il fascicolo personale
- la diagnosi funzionale
- il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) che rappresenta la base per la successiva definizione del P.E.I.
- Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.). Perché l'integrazione abbia significato è necessario che il Piano Educativo Individualizzato scaturisca da una collaborazione stretta tra insegnanti (sostegno e curricolari), educatori comunali, famiglia e, auspicata ma non sempre realizzabile, con gli specialisti.

Nelle scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado si realizza il diritto allo studio degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali), attraverso un raccordo stretto, una reale compenetrazione, tra il piano di lavoro annuale destinato a tutta la classe e il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.).

In questo caso, il documento - predisposto dal Consiglio nelle forme ritenute più idonee e nei tempi che non superino il primo trimestre scolastico - viene articolato per le discipline coinvolte nel disturbo e riporterà:

- Dati anagrafici
- Tipologia del disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti compensativi/Misure dispensative
- Forme di verifica e valutazione personalizzata

Genitori, insegnanti e specialisti hanno ognuno un ruolo importantissimo, ma per avere probabilità di successo è necessario costruire una rete di competenze per individuare le strategie comuni e le misure dispensative e compensative, per giungere a condividere gli stessi obiettivi.

Ai fini di un'azione coordinata fra le istituzioni per favorire l'integrazione degli alunni con bisogni particolari, è operante il GRUPPO DI LAVORO D'ISTITUTO (G.L.I.). Questo è costituito dal Dirigente scolastico, dai docenti curricolari e di sostegno, dai rappresentanti dei genitori, da rappresentanti dell'ASL e dell'Azienda Ospedaliera e da un rappresentante dei Servizi Sociali dell'Ente Locale, dalla pedagoga del Comune e da un rappresentante degli aiuti educativi.

Ha la funzione di:

- formulare progetti mirati al superamento dei problemi;
- stabilire le priorità e definire, mediante protocolli d'intesa, progetti integranti di intervento;
- valutare l'efficacia degli interventi adottati e il grado di evoluzione di ogni processo di integrazione;
- predisporre annualmente il Piano Annuale per l'Inclusione, P.A.I. (Tale documento con i suoi allegati è **consultabile nella "CARTELLA ALLEGATI"**).

Alunni stranieri

L'integrazione degli alunni stranieri, nelle classi delle scuole di ogni ordine e grado, va considerata come strettamente connessa alla natura e ai fini dell'autonomia delle singole istituzioni educative.

Nelle scuole dell'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" di Napoli sempre più elevato è il numero degli alunni iscritti provenienti da altre culture. Essi devono poter trovare nelle nostre scuole un ambiente favorevole che li aiuti a crescere dal punto di vista psicologico e socio-culturale e dove possano ricevere stimoli cognitivi e rassicurazioni affettive.

Per facilitare tale integrazione, nel nostro Istituto è stato redatto un **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA** che faciliti l'ingresso dei bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico. Tale Protocollo di Accoglienza

- CONTIENE criteri, principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri.
- DEFINISCE compiti e ruoli degli operatori scolastici; le diverse fasi per una serena accoglienza e le modalità d'intervento per l'apprendimento della lingua italiana. e r
- INDIVIDUA le risorse necessarie per tali interventi.
- COSTITUISCE uno strumento di lavoro e come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola. i
- ATTUA in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/08/99 n. 394 "sull'iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposte.

Per un'azione più completa ed efficace la scuola necessita della collaborazione dei soggetti educativi presenti sul territorio: famiglie, educatori, enti locali, associazioni e istituzioni a vario titolo interessati.

Per l'approccio comunicativo alla lingua italiana e per facilitare l'acquisizione delle materie di studio la scuola si propone di attivare laboratori di sviluppo, recupero e potenziamento anche con l'utilizzo di unità provenienti dall'organico potenziato.

Per quanto concerne la valutazione dell'integrazione questa funzione va rapportata alle potenzialità del soggetto ed ai suoi ritmi di crescita, nonché agli obiettivi, stabiliti di comune accordo fra scuola, famiglia, operatori di servizi territoriali, evidenziati nel PEI e/o nel PDP.

La scuola non è alla ricerca di una generica socializzazione ma persegue, per tutti i ragazzi che le sono affidati, i fondamentali obiettivi di apprendimento e di comunicazione-relazione.

I processi di integrazione sono garantiti attraverso un'organizzazione flessibile delle attività didattiche: lavoro a gruppi, lavoro cooperativo, attività di mutuo aiuto, tutoraggio, tecniche imitative, insegnamento individualizzato.

Gli obiettivi cognitivi per gli alunni in situazione di handicap e, più in generale, con bisogni educativi speciali (alunni stranieri, alunni con DSA e/o ADHD, alunni svantaggiati dal punto di vista socio-culturale-economico) sono formulati in differenti aree di lavoro:

Area linguistico-espressiva

- comprendere semplici messaggi trasmessi oralmente
- acquisire accettabili capacità di lettura meccanica
- comprendere un breve testo scritto dal contenuto semplice e dal lessico standard
- produrre messaggi comprensibili utilizzando il linguaggio verbale
- esporre il proprio vissuto per iscritto in modo comprensibile e nel rispetto delle elementari norme ortografiche e sintattiche
- comprendere i linguaggi non verbali e utilizzarne i codici meno complessi

Area logico-matematico-scientifico-operativa

- acquisire alcuni semplici concetti-guida per la comprensione del reale (spazio e tempo riferiti al proprio vissuto)

- cogliere con la guida dell'insegnante gli elementi essenziali di fatti e fenomeni di non elevata complessità
- operare seguendo semplici percorsi logici
- acquisire le capacità operative essenziali nelle discipline dell'area tecnico-operativa

Area cognitiva

- migliorare e/o potenziare la memoria

Area motorio-prassica

- sviluppare e/o potenziare la motricità

Area socio-affettiva e comportamentale

- accettare la funzione di guida dell'insegnante
- utilizzare, almeno ai livelli essenziali, testi, materiali, sussidi
- rispettare consegne semplici corredate da una traccia chiara
- essere capace di un comportamento corretto, almeno in situazioni non conflittuali
- rispettare i turni di intervento all'interno di una conversazione.

Naturalmente, in questo quadro si terrà conto delle:

- a) strategie e degli strumenti utilizzati dall'alunno nello studio;
- b) eventuali modifiche degli obiettivi specifici di apprendimento previsti dai piani di studio;
- c) strategie metodologiche e didattiche utilizzabili;
- d) attività programmate;
- e) misure dispensative e degli strumenti compensativi che risultano più adatti per l'alunno;
- f) modalità e dei criteri di verifica e valutazione

7. AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA EXTRACURRICOLARE

7.1 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEL TRIENNIO 2016/2019

In aggiunta alle attività curricolari obbligatorie e a quelle aggiuntive e/o opzionali discendenti dai percorsi formativi e specializzazioni in essere nei vari segmenti del nostro Istituto Comprensivo, le molteplici e diversificate attività progettuali e/o laboratoriali che ampliano e caratterizzano l'offerta formativa vengono organizzate ed aggregate - per il corrente anno scolastico 2015/16 e per il triennio 2016/19 - intorno alle seguenti tematiche:

- **Formazione e Sperimentazione**
- **Corpo e Corporeità**
- **Nuove Tecnologie**
- **Natura e Società**

Internamente a questi "contenitori" trovano spazio proposte operative che, oltre a promuovere lo sviluppo professionale del personale docente, sono finalizzate a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta;
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di handicap
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività.

Pertanto, la progettazione complessiva, qui di seguito riportata, è stata elaborata in stretta correlazione al Piano di Miglioramento e persegue ulteriori obiettivi di crescita e qualità da conseguire anche con il tramite dell'organico dell'autonomia:

▪ **Attività di sostegno e formazione docenti**

- **(R)incontro con il Registro Elettronico Nuvola e la LIM**
Iniziativa di formazione e di collaborazione sui temi della scuola digitale 3.0 aperta ai docenti dell'IC.
- **"Guida all'osservazione del disagio scolastico nell'infanzia e nell'adolescenza"**
Corso di formazione promosso dalla Regione Campania - Ufficio del Garante
- **Progetto previsto dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2, lettera a) del DD 937 del 15.09.2015, finalizzati a promuovere l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione**
Iniziativa in rete con altre Istituzioni scolastiche del territorio.
In caso di approvazione, sarà attivato il percorso progettuale: *"Italiano e Matematica per ... l'oggi e il domani"* (Risultati nelle prove standardizzate nazionali)
In questo ambito sarà promossa la ricerca e la sperimentazione di processi di innovazione metodologica e didattica intorno alle discipline chiave di italiano e matematica per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Nello specifico si prevedono:

- a) incontri seminari di formazione, lavori di gruppo, e approfondimento (condivisione di significati e pratiche, innovazione metodologica didattica) e attività formative on-line. Oggetto di tali azioni saranno:
- il significato del concetto di abilità, conoscenza, competenza, la didattica per competenze e le implicazioni pratiche di una didattica per competenze al fine di superare la struttura del programma quale struttura lineare di contenuti disciplinari e sperimentando il passaggio da un apprendimento disciplinare ad un approccio per competenze
 - la didattica metacognitiva e il suo ruolo decisamente centrale proprio in quanto l'attenzione si è spostata dai contenuti della conoscenza ai processi necessari per elaborarla. Diviene strategico dotare i nostri allievi di un corredo di competenze e strategie che li renda capaci di riflettere sulle modalità dell'apprendimento e sui processi di costruzione delle conoscenze, così da farne cittadini capaci di imparare per tutto l'arco della vita
 - laboratori di ricerca - azione e sperimentazione
- b) percorsi di sperimentazione in classe in orario curricolare ed ipotesi di ricerca e/o di percorsi didattici innovativi elaborati da sperimentare nella concreta prassi didattica al fine di verificarne la ricaduta formativa e la riduzione dello scarto tra gli esiti delle prove Invalsi di istituto e quelli regionali e nazionali).
- **Attività finalizzate alla continuità e all'orientamento**
- Progetto "Orientamento"
 - Progetto Giornalino scolastico on line "LA VOCE DEL MORICINO"
 - Progetto "Continuità"- Incontri e attività classi ponte infanzia - primaria - secondaria di primo grado
- **Attività di integrazione nel territorio**
- Progetto "Maggio dei Monumenti"
 - Progetto "Il castello del Carmine ... torna per rimuovere il rimosso ..."
 - MAM 2016 (Musica Al Mercato) - Quinta rassegna musicale delle scuole ad indirizzo musicale della città di Napoli
 - "Arte Ritrovata" Progetto di arte orafa con "Antico Borgo Orefici"
 - La prima Stazione Ferroviaria Napoli-Portici tra oblio e abbandono
 - L@b_ITALS neaPolis Spazio aperto  **Formazione Linguistica Immigrati Partenopei**
- **Attività espressive e di comunicazione (Progetti presentati per l'a.s. 2015/16)**
- ✓ per alunni della scuola dell'infanzia
- **Introduzione allo studio della lingua straniera Inglese**
plesso A. Negri: progetto "Children in the world". Due moduli: uno per gli alunni di quattro anni e un altro per gli alunni di cinque, allo scopo di favorire la conoscenza e la scoperta della cultura anglosassone.
 - **Feste e altri momenti di incontro collettivo**
- ✓ per alunni della scuola primaria
- **Conoscere e padroneggiare i diversi linguaggi**
Plesso S. Eligio: progetto "Help me". Unico modulo rivolto ad alunni delle classi quarte e quinte, allo scopo di promuovere le capacità comunicative con codici verbali e non verbali.
 - **Prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico**
Plesso Ada Negri: progetto "Gioco Scuola" unico modulo rivolto agli alunni delle classi seconde, allo scopo di prevenire il disagio e l'insuccesso scolastico sviluppando nel bambino la capacità di organizzazione ed ordine delle proprie conoscenze.
 - **Potenziamento Lingua inglese - Certificazione Trinity**
Progetto "Trinity: English for Speakers Of Other Languages"
plesso A. Negri: due moduli, rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria allo scopo di promuovere il miglioramento e l'approfondimento della lingua inglese ;

plesso Umberto I: due moduli, rivolti agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria. allo scopo di promuovere il miglioramento e l'approfondimento della lingua inglese

- **Introduzione alla seconda lingua comunitaria (francese)**
 - Progetto "*Nous Parlons Français*"
 - plesso A. Negri: un modulo rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte dei diversi plessi allo scopo di promuovere un atteggiamento positivo verso la lingua straniera e favorire, quindi, la conoscenza di base di una seconda lingua straniera.
- **Drammatizzazione e Teatro**
 - plesso A. Negri: Progetto: "*Dire....Fare....Teatrare*" unico modulo rivolto agli alunni delle classi quinte allo scopo di favorire la socializzazione e promuovere la predisposizione alla comprensione delle manifestazioni di emozioni e stati d'animo proprie e degli altri.
- **Educazione e pratica musicale**
 - Plessi: Umberto I, A. Negri e Sant'Eligio
 - Progetto MAP: corsi di avvio alla pratica musicale dei seguenti strumenti: CHITARRA e PIANOFORTE - VIOLINO (DM 8). I due corsi sono rivolti agli alunni delle classi III, IV e V
 - Progetto "Piccolo Coro di S. Maria di Loreto". Il corso è rivolto agli alunni delle classi I e II.
- ✓ per alunni della scuola secondaria di primo grado
- **Potenziamento Lingua inglese - Certificazione Trinity** - Progetto: "*Trinity English for Speakers Of Other Languages*",
 - plesso Corradino di Svevia: due moduli: uno per il 1° e 2° grade e un altro per il 3° e 4° grade" allo scopo di consolidare e potenziare le abilità orali e comunicative nella lingua inglese.
- **Educazione e pratica musicale alla scuola secondaria di primo grado**
 - Progetto "*Musica e canto corale*" rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria con lo scopo di coinvolgere i ragazzi in esperienze musicali operative, di tipo strumentale e/o vocale al fine di far maturare maggiore capacità di autocontrollo, di attenzione e di concentrazione utili in qualsiasi altra esperienza didattica e personale.

* La maggior parte dei progetti sarà finanziata con il FIS. Per alcuni di essi si è alla ricerca di fondi.

■ Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti

- **Area linguistico - espressiva**
 - ✓ per la scuola primaria:
 - plesso "Umberto I": Progetto "*Da sirena incantatrice... a villaggio globale*" quattro moduli rivolti agli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria allo scopo di favorire l'integrazione affettiva e sociale di tutti gli alunni, in particolare quelli stranieri, rendendo la scuola, attraverso attività ludiche, maggiormente adeguata alle esigenze creative di tutti gli allievi.
 - ✓ per la scuola secondaria di primo grado:
 - plesso centrale "Corradino di Svevia":
Progetti: "*Biblos*"; "*Napoli Andata e Ritorno*". *Età Moderna*;
 - plesso A. Negri: Progetto "*Percorsi D'Arte, Itinerari alla Scoperta del Territorio*"
 - plessi Corradino di Svevia e S. Eligio:
 - Progetto: "*Tutti insieme all'esame*" rivolto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria allo scopo di consolidare tutte le discipline di studio (Lettere, Matematica e Inglese in particolare) necessarie ad affrontare le prove sia scritte che orali propedeutiche per il conseguimento dell'esame conclusivo del I ciclo della scuola secondaria di I grado.
 - Progetto "*Operazione Reporter*" prevenzione e contrasto al disagio scolastico in collaborazione con l'Associazione Culturale SMARTLeT (Saperi e Media Applicati) e l'Associazione OSCOM (Osservatorio di Comunicazione Ortoformativa Multimediale) del dipartimento di Filosofia dell'Università "Federico II".
 - Progetto: "*L'Italiano per Tutti*" rivolto agli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria allo scopo di consolidare e potenziare l'apprendimento della lingua italiana attraverso attività principalmente ludiche.

- **Area matematico - scientifico - tecnologica**

- ✓ per la scuola Secondaria di primo grado:

Progetto: "Preparazione alla prova INVALSI" rivolto alle classi terze di tutto l'Istituto allo scopo di consolidare e potenziare le competenze nell'area logico-matematica necessarie ad affrontare la prova invalsi a conclusione del primo ciclo della scuola secondaria di primo grado.

Progetto: "Sperimentando" rivolto alle classi tutte della scuola secondaria allo scopo di promuovere il sapere scientifico e di stimolare l'acquisizione delle capacità di osservazione, di analisi e di sintesi.

- **Area storico - geografico - sociale**

- ✓ per la scuola secondaria di primo grado:

Progetti: "Napoli Andata e Ritorno" e "Percorsi d'Arte: Itinerari alla Scoperta del Territorio"

In questi ambiti, saranno altresì proposti, in caso di approvazione, gli interventi formativi previsti per la scuola primaria e secondaria di primo grado dal:

- PIANO di cui all'Avviso Prot. AOODPIT. REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI n. 990 dell'1 ottobre 2015 "Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità". I moduli prefigurati sono qui di seguito sintetizzati:

- ✓ **Lab_Sala del Governatorato.** Laboratorio didattico sul complesso di S. Eligio Maggiore e le componenti storico-artistiche con specifica sugli Affreschi della "Sala del Governatorato". Il modulo proporrà agli studenti e successivamente all'intera comunità un viaggio nella Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso.

- ✓ **Lab_Foro Magno Augmented Teaching per il Bene, il Bello, il Vero.** L' intervento intende dare vita ad un'attività laboratoriale - biennale ed articolata in due moduli di 50 ore ciascuno (20 in presenza, 30 online in preparazione e/o interazione) - volta alla costruzione in laboratorio di testi multimediali, documentari ed APP, disciplinari ed extracurricolari, ad opera degli allievi dei corsi tutorati e funzionali alla conoscenza, alla valorizzazione e divulgazione del patrimonio culturale del territorio, applicando ai saperi e alla conoscenza le nuove tecnologie e i nuovi media sotto l'egida, sul piano metodologico, della didattica ecfrastica.

- ✓ **Lab_ Le(g)ali al Mercato - Laboratorio di Educazione alla Legalità e alla cittadinanza attiva.** Educare, sostenere e incrementare attività e comportamenti volti al rispetto reciproco, alla condivisione e accettazione delle regole civili è un tema fondamentale di cui una scuola attenta si deve occupare. La presente proposta, in aggiunta alle attività curricolari pianificate trasversalmente dai singoli Consigli di Intersezione e/o Classe, è rivolta a tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo poiché intende offrire una serie di attività differenziate (per contenuti, approcci e metodologie) in base all'età degli alunni e, dunque, usando sempre un linguaggio essenziale ed inequivocabile e servendosi di testimonianze, immagini ed esempi verosimili e credibili, affinché il significato di legalità venga inteso come "modus vivendi et operandi".

- ✓ **L@b_Media&Legalita-** Laboratorio Produzioni ipermediali (avente come oggetto le regole della convivenza civile, i diritti, il bullismo, il cyberbullismo, il vandalismo, dipendenze varie, mafia, lavoro nero,...) per sensibilizzare e formare, allo stesso tempo, all'uso consapevole e critico dei mass media come strumenti di affermazione sociale e della legalità.

- ✓ **L@b_MUSica&Teatro per la legalità** - Proposta operativa per contrastare, attraverso esperienze artistiche, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole del primo ciclo, per favorire l'integrazione tra bambini e adolescenti di etnie diverse e promuovere la cultura della legalità.

- ✓ **LabOr (Laboratorio di Arte Orafa)** - La bellezza fra tradizione e innovazione: laboratorio di "ricerca-azione" per l'ideazione e la realizzazione di un souvenir artigianale (di appropriate dimensioni funzionali all'oggetto in quanto tale, della riproduzione seriale e rispondere a un costo di mercato accessibile a un largo pubblico) ispirato agli affreschi della "Sala del Governatorato", previa acquisizione delle varie tecniche lavorative e l'impiego di uno dei diversi materiali.

- ✓ **Lab_PEC** (Laboratorio per la Programmazione di Eventi Culturali) La riuscita di un evento dipende da un mix composto da visione strategica, competenze organizzative, professionalità tecnica e da una buona dose di problem solving. Inoltre, un buon evento

necessita di una macchina organizzativa coordinata, in grado di coinvolgere i target differenti. Su questa premessa il percorso intende fornire ai soggetti dell'intervento formativo (docenti, adulti, e giovani studenti del territorio) le competenze chiave per progettare, organizzare e gestire eventi di successo. Caratteristica dell'attività sarà l'apertura ai linguaggi interdisciplinari, tipici della contemporaneità più viva, e una metodologia didattica basata su quattro pilastri: itinerari nella storia delle idee e della cultura; insegnamenti e seminari; workshop e project work finalizzati a realizzazioni d'arte, cultura e spettacolo rivolti al pubblico del quartiere e della città.

In questo ambito di lavoro particolare attenzione sarà dedicata, in via permanente, a due eventi:

- a) la celebrazione della "festa della legalità" istituita dalla Regione Campania nel 2012 in ricordo dell'uccisione di don Peppino Diana - come giornata dell'impegno e della memoria
- b) il Maggio dei monumenti.

▪ **Attività finalizzate all'introduzione e all'utilizzo delle nuove tecnologie e della multimedialità come strumento di formazione concettuale (metacompetenze)**

• **Attività progettuali di introduzione alla conoscenza e all'utilizzo del computer:**

✓ **per la scuola dell'infanzia**

plesso A. Negri: progetto "Alla scoperta del computer" - Due moduli: uno per gli alunni di quattro anni e un altro per gli alunni di cinque allo scopo di permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente.

plesso Umberto I: progetto "@mico pc"- due moduli: uno rivolto agli alunni di quattro anni e un altro per gli alunni di cinque allo scopo di permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere svariate attività di gruppo interagendo attivamente con questo strumento in modo giocoso e divertente.

✓ **per la scuola primaria**

plesso Umberto I: progetto "Programma il Futuro. L'Ora del Codice": iniziativa promossa dal MIUR, in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - con l'obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

Il percorso prevede lezioni tecnologiche fruibili tramite web e suddivise in una serie di esercizi progressivi. Non è richiesta alcuna abilità tecnica al di là di una elementare capacità di navigare su Internet. Né è necessaria alcuna particolare preparazione scientifica. Le lezioni tradizionali possono essere svolte senza la disponibilità di un calcolatore.

✓ **per la scuola secondaria di primo grado**

- moduli ECDL Start e/o Core per alunni, personale della scuola e giovani e adulti del territorio

- Tecnologie didattiche per l'apprendimento (corsi per l'utilizzo delle LIM)

- Laboratorio Audio-Video: Progetto per la realizzazione di contenuti digitali a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento

In questo ambito, si segnala che il nostro istituto ha presentato:

a) il progetto di cui al prot.9035 del 13/07/2015 - FESR per la **REALIZZAZIONE AMPLIAMENTO RETE LANWLAN** per i plessi S. Eligio, Umberto I e A. Negri. In caso di approvazione, con questo intervento si otterrà una copertura pressoché totale di tutti gli ambienti. Ciò consentirà un pieno utilizzo delle nuove tecnologie e la sperimentazione diffusa una didattica innovativa, collaborativa ed inclusiva;

b) il progetto di cui al prot.12810 del 15/10/2015 -FESR - **Realizzazione AMBIENTI DIGITALI**. In caso di sua approvazione il nostro Istituto intende proseguire ed estendere ad altre sedi e segmenti dell'Istituto Comprensivo l'azione di ripensamento e di modifica degli ambienti di apprendimento attraverso l'integrazione delle tecnologie nella didattica. Il progetto, alla luce delle tre priorità di Europa 2020, insegue l'obiettivo-opportunità di superare il concetto tradizionale di classe, per creare uno spazio di apprendimento aperto sul mondo nel quale costruire il senso di cittadinanza e realizzare "una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".

Esso, a ben vedere, si inserisce nell'ambito di un quadro organico di sistema che riguarda i servizi alle famiglie e agli studenti, il Piano Nazionale Scuola Digitale e la formazione del personale.

Pertanto, attraverso il presente progetto e la dotazione tecnologica richiesta il nostro Istituto:

- ✓ vuole dare una risposta ai fruitori, per:
 - gestire al meglio le attività didattiche e formative
 - permettere una migliore ricerca di materiali e/o risorse
 - consentire una didattica interattiva non sincrona
 - offrire un supporto didattico a distanza
 - stabilire una relazione più stretta scuola-famiglia
- ✓ potrà:
 - applicare nuovi modelli didattici, gestionali e organizzativi
 - soddisfare una richiesta di didattica più interattiva, avvicinandosi alle esigenze delle nuove generazioni
 - mettere a disposizione esperienze di didattica laboratoriali comuni e multidisciplinari
 - mettere a disposizione degli allievi maggiore risorse in tempo real
 - mettere in circolo e condividere esperienze e materiali,
 - gestire meglio i fabbisogni del personale scolastico e degli altri soggetti della comunità scolastica
 - inviare e ricevere comunicazioni ed informazioni puntuali e localizzate

Nello specifico, il progettato qui descritto prevede due moduli inerenti la realizzazione in due plessi del nostro IC (S. Eligio e Umberto I) di:

- uno spazio alternativo per accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi, ecc..., con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; uno spazio simile può essere finalizzato anche alla formazione dei docenti interna alla scuola o sul territorio;
- una postazione informatica e per l'accesso dell'utenza e del personale (o delle segreterie) ai dati e ai servizi digitali della scuola

▪ **Attività di integrazione alunni diversamente abili**

Nella prospettiva di un concetto di integrazione inteso come processo volto a valorizzare l'entità dei singoli, la scuola tutta, e non la singola classe, dovrà integrarsi intorno alla persona diversamente abile offrendogli la più equilibrata e proficua opportunità di crescita scolastica e sociale. Ciò attraverso:

- l'apertura dei laboratori a tutti gli alunni in situazione di handicap, ma anche a piccoli gruppi di alunni normodotati, al fine di offrire loro un percorso motivato riconducibile agli obiettivi programmati per la classe;
- la cooperazione fra risorse interne ed esterne alla scuola,
- la realizzazione di interventi formativi in contesti esterni alla scuola e attività cooperative, sulla base di accordi di programma e di intese con enti, istituzioni e associazioni;
- l'attivazione di forme sistemiche di orientamento.

▪ **Attività finalizzate all'approfondimento di tematiche trasversali**

- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE INTERCULTURALE
- EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

▪ **Attività per una "scuola che esce dall'aula"**

Visite guidate ed escursioni secondo programmi curati/motivati ed orientati:

- all'integrazione del lavoro svolto in classe nelle diverse discipline o aree di progetto;
- al miglioramento dell'educazione ambientale con la conoscenza delle realtà territoriali e la comprensione del loro equilibrio ecologico;
- al partecipare a manifestazioni a carattere artistico, letterario, scientifico e tecnologico di particolare interesse in relazione ai programmi svolti (visite a mostre, fiere);
- ad approfondire la conoscenza di culture, tradizioni, economie diverse tenuto conto del contesto multiculturale e della globalizzazione

▪ **Attività per la pratica sportiva**

Oltre le normali ore dedicate all'educazione motoria nell'ambito del "Centro Sportivo Scolastico" e relativa formazione di gruppi sportivi si effettueranno preparazioni, gare e altre attività in collaborazione con altre scuole del territorio;

- corsi per gli alunni della scuola primaria di recupero e potenziamento psicomotorio.

Nella concreta prassi operativa la declinazione complessiva di tale progettazione risulta funzionale al conseguimento degli obiettivi educativi e didattici esplicitati collegialmente e, pertanto, va intesa altresì come:

- momento qualificante dell'attività della scuola e della professionalità dei docenti;
- strumento privilegiato per un continuo monitoraggio dei processi educativi;
- modalità di confronto tra le diverse esperienze e condivisione di responsabilità educativa;
- ricerca continua di risposte adeguate sia al soddisfacimento dei bisogni formativi di ciascun alunno, sia alle domande del territorio (economiche, culturali, istituzionali, ecc.);
- individuazione e costruzione permanente di percorsi metodologici personalizzati.

8. AREA DELLA VALUTAZIONE

2.1 LA VALUTAZIONE EDUCATIVA

La valutazione costituisce un momento fondamentale dell'attività scolastica. La scuola ha come obiettivo fondamentale la formazione culturale, civile e umana della persona.

La valutazione serve:

- all'alunno per prendere coscienza delle proprie capacità e delle competenze acquisite
- ai genitori per seguire il percorso formativo del proprio figlio
- all'insegnante per conoscere e programmare, per accertare le competenze acquisite dall'alunno rispetto alla situazione di partenza e per portare gli opportuni aggiornamenti all'attività didattica successiva e fornire occasioni di recupero e sviluppo.

Il nostro Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" utilizza un modello di valutazione trimestrale per tutte le classi della scuola dell'Infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Per la scuola dell'Infanzia la **valutazione** è presente in tutte le fasi di lavoro dell'insegnante: nei momenti iniziali per delineare un quadro esauriente delle conoscenze e competenze di ciascun bambino, nei momenti interni ai percorsi didattici per riprogettare ed individualizzare le proposte educative, nei momenti dell'osservazione per la valutazione degli esiti formativi, della qualità degli interventi didattici, delle modalità relazionali ed operative dei docenti, del significato complessivo dell'esperienza.

Nella scuola primaria e secondaria essa è l'insieme delle osservazioni e delle rilevazioni di verifica che si effettuano nel corso dell'anno. La rilevazione degli apprendimenti, in particolare, è funzionale alla progettazione didattica in quanto consente al docente di riorientare la propria azione in base ai risultati conseguiti dagli alunni.

Sostanzialmente si distinguono due tipi di valutazione:

- **formativa**, attraverso prove d'ingresso, correzione compiti, interventi volti a verificare le conoscenze pregresse e a stimolare la partecipazione attiva degli alunni nell'elaborazione del sapere, questionari e sollecitazioni di tipo autovalutativo;
- **sommativa**, attraverso prove di verifica, orali e scritte, somministrate agli alunni in maniera strutturata con periodicità e comunque al termine di ciascuna unità di apprendimento.

La valutazione formativa, in particolare, è finalizzata a sostenere e rafforzare i processi di crescita, a far acquisire consapevolezza agli alunni dei livelli di competenza raggiunti, a incoraggiare la responsabilità di ciascuno rispetto ad eventuali interventi di recupero tempestivi e condivisi dagli alunni interessati.

I momenti più significativi della valutazione sommativa sono quelli di fine trimestre.

La valutazione, tradotta in decimi, è stata riportata in una tabella di standard numerici e descrittori che vanno dal 4 al 10 per la scuola secondaria I grado e per la scuola primaria. I voti riportati nei documenti di valutazione al termine di ciascun trimestre sono formulati tenendo conto dei seguenti criteri:

- progressi rispetto ai livelli di partenza
- costanza nell'impegno
- stili cognitivi individuali
- risultati delle verifiche orali e scritte
- partecipazione in classe e in contesti di apprendimento esterni alla scuola
- presenza di difficoltà di vario tipo.

Gli alunni vengono informati con adeguato anticipo delle verifiche scritte e dei relativi argomenti. I docenti del consiglio di classe e interclasse provvedono a dilazionare nel tempo tali rilevazioni in maniera da non creare eccessivi appesantimenti agli alunni.

I genitori sono comunque costantemente coinvolti nel processo valutativo e direttamente interpellati ogni qualvolta si renda necessario discutere del comportamento, della motivazione,

dell'interesse e dell'impegno nello studio di ciascun alunno.

I livelli di "conoscenza e abilità" raggiunti per l'attribuzione dei voti, sono concordati all'interno dei dipartimenti disciplinari.

Qui di seguito si riporta tabella illustrante la "scala" di valutazione per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

DESCRITTORI

La valutazione effettuata ed attribuita agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado alla fine del primo, secondo e terzo trimestre (accompagnata da un giudizio sintetico) sarà il risultato della combinazione di livelli diversi di conoscenze, competenze e capacità facendo riferimento ai livelli e ai criteri (conoscenza dei contenuti culturali, applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione di problemi, possesso dei linguaggi specifici, metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo, capacità di analisi, di sintesi e di valutazione, processo di apprendimento con individuazione di progresso o di regresso rispetto ai livelli di partenza).

Livello	Procedure Individualizzate	Giudizio	Voto	Descrittori (conoscenze, abilità, metodo)
BASSO	RECUPERO	Non sufficiente	≤4	L'alunno/a non ha acquisito nessuna conoscenza e competenza. Conoscenze errate o minime dei contenuti basilari. Mancata risposta o risposta priva di significato. Partecipazione ed impegno nullo, metodo disorganizzato. Obiettivi fermi ai carenti livelli di partenza.
MEDIO BASSO			5	L'alunno/a ha conoscenze generiche e parziali che applica a fatica. Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite. Obiettivi raggiunti solo in parte.
MEDIO	CONSOLIDAMENTO	Sufficiente	6	L'alunno/a ha conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite. Obiettivi base raggiunti in modo essenziale.
MEDIO ALTO			POTENZIAMENTO	Buono
	Distinto	8		L'alunno/a conosce in modo approfondito gli argomenti trattati, fra i quali è in grado di fare collegamenti, e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complessivamente corrette; si esprime in modo corretto usando un lessico ricco e appropriato. Obiettivi raggiunti in modo sostanzialmente completo.
ALTO	ECCELLENZA	Ottimo	9-10	L'alunno/a ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. È in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina. Collega conoscenze attinte da ambiti pluridisciplinari; documenta il proprio lavoro; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove. Obiettivi raggiunti in modo completo e personale (9) con approfondimenti autonomi (10).

Alla scala di valutazione sopra riportata si accompagnano gli **indicatori** per la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi e dei contenuti prefissati nelle varie discipline e del comportamento qui di seguito riportati. Essi sono parte integrante delle Programmazioni annuali e, dunque, del POF.

Indicatori per la Scuola Primaria

<p>ITALIANO</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente Leggere e comprendere il significato di semplici testi Produrre e rielaborare testi di diversa tipologia Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute e arricchire il lessico. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> Ascoltare, comunicare ed esprimere oralmente pensieri, stati d'animo, argomenti di studio Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto Leggere in modo espressivo testi di vario tipo e coglierne le caratteristiche specifiche Produrre testi scritti coesi, coerenti e corretti Riconoscere le strutture della lingua ed arricchire il lessico.
<p>LINGUA INGLESE</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> Presentare e descrivere in modo semplice se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe Comprendere in modo globale parole, comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali relativi alle attività svolte in classe. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere e produrre semplici messaggi di uso quotidiano per soddisfare bisogni di tipo concreto Saper sostenere una facile conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio relativo a se stessi, all'ambiente familiare e alla vita di classe.
<p>STORIA</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione e di contemporaneità Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica Leggere e interpretare le testimonianze del passato, presenti sul territorio <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici delle civiltà studiate Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio Scoprire radici storiche antiche della realtà locale.
<p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> Comprendere il significato delle regole e la necessità di rispettarle nei luoghi di vita quotidiana e, più in generale, nei contesti meno prossimi. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> Assumere e promuovere atteggiamenti di appartenenza ad una comunità territoriale organizzata sia in contesti vicini che in altri più distanti dall'esperienza quotidiana.
<p>GEOGRAFIA</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche Riconoscere gli elementi naturali e antropici di un paesaggio Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali, usando una terminologia appropriata. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali Osservare, descrivere e confrontare paesaggi geografici con l'uso di carte e rappresentazioni Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando testi, fotografie e carte.
<p>MATEMATICA</p> <p style="text-align: right;">classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> Usare il numero per contare, confrontare e ordinare; eseguire operazioni con i numeri naturali Costruire, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche dello spazio e del piano Effettuare misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali e non convenzionali Individuare in un'esperienza aspetti problematici evidenziando e formulando i percorsi risolutivi. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi Costruire, disegnare le principali figure geometriche e riconoscere le proprietà più significative Operare con grandezze e misure Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo.
<p>SCIENZE</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> Stabilire e applicare criteri semplici per classificare un insieme di elementi Osservare, riconoscere e descrivere fenomeni naturali nell'ambiente circostante. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente; descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo Effettuare esperimenti su fenomeni Indicare le misure di prevenzione e di intervento.

<p>TECNOLOGIA</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le funzioni degli strumenti adoperati, classificandoli in base alla funzione svolta • Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura • Disegnare e colorare modelli realizzati o altre immagini anche adoperando semplici programmi di grafica <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere vari modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni • Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura • Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca.
<p>MUSICA</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per esprimersi eseguire semplici canti, individualmente e in gruppo • Discriminare e interpretare eventi sonori <p style="text-align: right;">• (classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali • Esprimersi con il canto e semplici strumenti
<p>ARTE E IMMAGINE</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato • Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali diversi • Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio • Conoscere i beni del patrimonio artistico culturale presenti sul proprio territorio • Utilizzare tecniche e materiali diversi in forma creativa
<p>EDUCAZIONE FISICA</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra rispettando le regole. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea • Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati • Eseguire semplici composizioni e progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi • Rispettare le regole a tutela della salute, della sicurezza personale, altrui e dell'ambiente.
<p>RELIGIONE CATTOLICA</p> <p style="text-align: right;">(classi I-II-III)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù • Riconoscere il valore delle feste cristiane e comprendere il significato dei simboli legati alla tradizione • Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e risponde alle domande di senso dell'uomo. <p style="text-align: right;">(classi IV e V)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani e documento fondamentale della nostra cultura • Conoscere la vita e le opere di Gesù attraverso il Nuovo Testamento • Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano a mettere in pratica il Suo insegnamento • Cogliere il significato dei Sacramenti e il valore che essi hanno nella vita dei cristiani • Conoscere le origini e i simboli di altre religioni.

Indicatori per la Scuola Secondaria di primo grado

<p>ITALIANO</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti ▪ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo ▪ Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi ▪ Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
<p>LINGUA INGLESE</p> <p style="text-align: right;">(classi I e II)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere semplici testi di varia natura ▪ Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana ▪ Produrre brevi testi scritti utilizzando lessico conosciuto, funzioni comunicative appropriate e strutture corrette ▪ Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi, riconoscendone alcuni aspetti significativi. <p style="text-align: right;">(classi III)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza, da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi ▪ Interagire in scambi dialogici e riferire oralmente su argomenti di civiltà ▪ Identificare informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali ▪ Produrre testi per iscritto, anche in formato digitale e in rete, adoperando lessico appropriato, strutture grammaticali e funzioni comunicative corrette
<p>SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Leggere e comprendere semplici testi di varia natura ▪ Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana ▪ Produrre brevi testi scritti utilizzando lessico conosciuto, funzioni comunicative appropriate e strutture corrette ▪ Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi, riconoscendone alcuni aspetti significativi
<p>STORIA -</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocare gli eventi storici all'interno degli organizzatori spazio-temporali ▪ Saper utilizzare le fonti (reperirle, leggerle e confrontarle)

- Organizzare le conoscenze acquisite in quadri di civiltà, strutturati in base ai bisogni dell'uomo
- Individuare relazioni causali e temporali nei fatti storici
- Confrontare gli eventi storici del passato con quelli attuali, individuandone elementi di continuità/discontinuità /similitudine/somiglianza o di diversità
- Collegare fatti d'attualità ad eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni
- Comprendere ed utilizzare termini specifici.

EDUCAZIONE CIVICA

- Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali
- Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria, a partire dall'ambito scolastico
- Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
- Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo

GEOGRAFIA

- Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico. Conoscere e comprendere l'organizzazione del territorio; leggere ed interpretare statistiche, carte di vario tipo
- Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico
- Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente
- Comprendere ed utilizzare termini specifici
- e nello spazio rappresentato

MATEMATICA

- Applicare proprietà, regole, formule, procedure
- Individuare e applicare procedimenti risolutivi adatti alla situazione problematica
- Applicare i concetti e gli strumenti della matematica (aritmetica, algebra, geometria, misura, statistica, logica), ad eventi concreti
- Usare il linguaggio specifico e simbolico della disciplina

SCIENZE

- Osservare fatti, fenomeni e relazioni esistenti fra viventi, non viventi e ambiente
- Raccogliere e riordinare le informazioni
- Formulare ipotesi e verificarle anche sperimentalmente
- Comprendere e usare il linguaggio specifico.

TECNOLOGIA

(classi I e II)

- Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive
- Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici.
- Analizza un fenomeno naturale attraverso la raccolta di dati, l'analisi e la rappresentazione; individua grandezze e relazioni che entrano in gioco nel fenomeno stesso.

(classi III)

- Formulare ipotesi per il risparmio energetico e analizzare le tecnologie esistenti già in grado di attuarlo
- Utilizzare il disegno tecnico per la progettazione di modelli o semplici oggetti in generale
- Riconoscere alcune problematiche scientifiche di attualità e utilizza le conoscenze per assumere comportamenti responsabili (stili di vita, rispetto dell'ambiente...)
- Realizzare elaborati, che tengano conto dei fattori scientifici, tecnologici e sociali dell'uso di una data risorsa naturale (acqua, energie, rifiuti, inquinamento, rischi....)

MUSICA

- Riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali ed eseguire semplici brani ritmici e melodici
- Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, verbali, ecc. ...)
- Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale, la loro valenza espressiva e la storia della musica.

ARTE E IMMAGINE

- Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti; inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi
- Individuare e classificare simboli e metafore utilizzate nel campo dell'arte e della pubblicità
- Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali

EDUCAZIONE FISICA

- Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse
- Usare consapevolmente espressione e comunicazione corporea
- Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettando il codice deontologico dello sportivo e delle regole delle discipline sportive praticate; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

RELIGIONE CATTOLICA

- Conoscere, comprendere e saper esporre i contenuti affrontati
- Utilizzare correttamente i testi biblici e comprendere il linguaggio religioso che si esprime nell'arte, nella liturgia e nella cultura
- Cogliere la ricchezza della proposta di vita cristiana, testimoniata nei secoli dalla Chiesa, nel confronto con altri sistemi di significato, in un contesto di pluralismo culturale e religioso.

COMPORTAMENTO

- Rispetto degli orari scolastici e assiduità nella frequenza, salvo comprovati motivi di salute.. Attenzione durante le lezioni, rispetto delle consegne e delle scadenze
- Comportamento nei rapporti interpersonali in relazione all'ambiente, ai beni e agli strumenti della scuola, e al contesto sia in attività scolastiche che extrascolastiche
- Capacità di collaborazione propositiva e di assunzione di responsabilità

Indicatori per la Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia un'attenta osservazione del bambino rappresenta la base per poter programmare attività ed interventi educativo-didattici.

L'osservazione è una pratica professionale che permette di mettere a fuoco le variabili e le costanti più significative del percorso educativo e di riflettere sulle strategie di intervento più adeguate. Conseguentemente l'osservazione è anche il principale strumento della verifica e della valutazione.

Qui di seguito si riporta la griglia per la verifica e valutazione - iniziale, intermedia e finale - afferente i traguardi per lo sviluppo delle competenze discendenti dai campi di esperienza concordata collegialmente nei suoi indicatori e descrittori di livello.

GRIGLIA DI VERIFICA-VALUTAZIONE		SCUOLA DELL'INFANZIA					
_____ TRIMESTRE		PLESSO: _____		SEZIONE: _____		PERCORSO: _____	
INSEGNANTI: _____							
Indicatori di livello							
A = competenza pienamente raggiunta B = competenza mediamente raggiunta							
C = competenza da migliorare D = competenza non verificata							
CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	A	B	C	D	Nome Alunno	
Il sé e l'altro	• Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia della comunità e del territorio, e le mette a confronto con altre.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Il corpo e il movimento	• Il bambino vive pienamente la propria corporeità ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Il bambino sviluppa le capacità di progettare e attuare le più efficaci strategie motorie, riconoscendo le differenze sessuali e adottando pratiche corrette di cura di sé di igiene e di sana alimentazione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi Individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
Immagini, suoni, colori	• Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Inventa storie sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...), sviluppa interesse per l'ascolto della musica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
I discorsi e le parole	• Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
La conoscenza del mondo	• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà confronta e valuta quantità; e utilizza simboli per registrarli; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Osserva con attenzione, il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi di loro cambiamenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando i concetti topologici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		

2.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nell'ordinamento scolastico italiano s'intende per condotta il comportamento dell'alunno nel contesto scolastico e, come tale, è oggetto di valutazione in base "ad un giudizio complessivo sul contegno, sulla frequenza e sulla diligenza".

Nella Scuola Primaria, la valutazione del comportamento è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, tramite **giudizi globali**:

Ottimo - Distinto - Buono - Sufficiente - Non Sufficiente.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione del comportamento è invece espressa in decimi.

Nel primo e nel secondo caso, tale valutazione - attribuita collegialmente dal Consiglio di classe e/o interclasse riunito per gli scrutini - concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se "non sufficiente" e/o inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. **Sono valutazioni positive della condotta i voti dal sei ai dieci.**

Il sei (6) e/o il "Sufficiente" segnala però una presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza. La sospensione dalle lezioni per fatti non gravi comporterà automaticamente l'attribuzione del voto sei (6) anche in presenza di descrittori positivi. **Il cinque, come il non sufficiente, è considerato valutazione negativa.** L'attribuzione di tale voto e/o giudizio globale - motivata e verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale - avviene esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità, riconducibili alle fattispecie previste dal D.P.R. 249/1998 e successive modifiche (D.P.R. 235/2007 e nota al prot. 3602/PO del 31/07/2008), nonché di comportamenti per i quali il regolamento di istituto preveda l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a 15 gg. (ad es.: violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, o infrazioni che comportino pericolo per l'incolumità delle persone). In ogni caso l'infrazione grave oggetto di sanzione dovrà essere documentata con note sul registro di classe e/o registrazione sui verbali del Consiglio di classe).

Griglia di valutazione

Per la valutazione del comportamento vengono considerati gli indicatori e descrittori riportati nella sottostante griglia.

Indicatore	Descrittore a polarità positiva	Livello del descrittore				Descrittore a polarità negativa
		4	3	2	1	
Frequenza	L'alunno giustifica le assenze puntualmente e si presenta regolarmente a scuola in orario.					L' alunno avanza giustificazioni non documentate sulle sue assenze e giunge spesso in ritardo.
Impegno	L'alunno partecipa con tenacia e assiduità, si concentra, mantiene l'attenzione, assolve ai compiti assegnati e li esegue con regolarità.					L'alunno è incostante, non interviene né si mostra interessato e attento. Non esegue i compiti assegnati.
Interazione	L'alunno rispetta l'adulto e i compagni. Si inserisce bene nei gruppi di lavoro. Fa proposte, esprime le proprie opinioni in modo opportuno, si raccorda con gli altri per il successo comune.					L'alunno non ha alcun rispetto dei compagni e dell'adulto. Non collabora nel lavoro con gli altri e tende ad imporre le proprie idee, mostrandosi refrattario all'azione comune.
Rispetto delle regole	L'alunno rispetta le regole stabilite dal Regolamento di Istituto. Porta regolarmente il materiale didattico richiesto.					L'alunno non rispetta le regole e non controlla il proprio comportamento, assumendo atteggiamenti anticonvenzionali. Dimentica frequentemente il materiale didattico richiesto.
Utilizzo delle strutture, degli spazi e dei sussidi didattici	L'alunno ha cura degli spazi e dei materiali scolastici e provvede a mantenere l'ordine e la pulizia delle aule.					L'alunno non rispetta spazi e strutture della scuola; non provvede a mantenere l'ordine e la pulizia delle aule; danneggia ambienti e materiali personali ed altrui.

Quanto esposto in precedenza, trova sintesi e specificazione nella seguente tabella esplicativa:

Sec. Primo Grado		Primaria
10	<ul style="list-style-type: none"> • interesse spiccato e partecipazione costante e attiva • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante, autonomo, molto attivo • autonomo, regolare e serio svolgimento delle consegne didattiche • ruolo propositivo, collaborativo e trainante all'interno della classe • comportamento corretto e responsabile nei confronti di tutti i docenti della classe e delle altre componenti scolastiche • scrupoloso rispetto del regolamento di disciplina 	Ottimo
9	<ul style="list-style-type: none"> • interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni • frequenza assidua, puntualità in classe • impegno costante nelle attività • regolare svolgimento delle consegne didattiche • ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe • comportamento corretto ed esente da richiami scritti • rispetto del regolamento di disciplina 	
8	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione soddisfacenti • frequenza e/o puntualità in classe quasi sempre regolare • impegno adeguato • svolgimento di norma regolare delle consegne didattiche • ruolo non emergente nel gruppo classe • comportamento sufficientemente corretto, con sporadici richiami verbali • lievi e rare infrazioni del regolamento di disciplina 	Distinto
7	<ul style="list-style-type: none"> • interesse e partecipazione sufficienti • frequenza e/o puntualità non sempre regolare • impegno settoriale e/o non costante • svolgimento non sempre preciso e poco approfondito delle consegne didattiche • ruolo non sempre collaborativo nel gruppo classe • comportamento non sempre corretto, fino a 4 ammonimenti disciplinari senza sospensione dalle lezioni 	Buono
6	<ul style="list-style-type: none"> • frequenza alle lezioni irregolare; • discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche; • mediocre interesse e partecipazione passiva alle lezioni; • ruolo poco positivo nel gruppo classe; • comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alla famiglia; • sospensione dalle lezioni e fino a 2 gg. 	Sufficiente
5	<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari e sospensione dalle lezioni fino a 14 gg. derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • continua inosservanza delle consegne didattiche e/o del regolamento d'istituto • comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari) • grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui • atti di violenza senza gravi conseguenze 	Non sufficiente
4	<p>Sospensioni dalle lezioni oltre i 14 gg. derivanti anche da uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, ingiurie, reati di natura sessuale) o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi ecc.) • ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile 	

Nella scuola secondaria di I grado rimane valida la frequenza richiesta dall'art.11. comma 1, del D.L. n.59 del 2004 ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni.

"Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di cui ai commi 1 e 2 dell'articolo 10. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite".

Eventuali e motivate deroghe saranno quindi deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità a procedere alla valutazione stessa; in tal caso vi è automaticamente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

2.3 CRITERI PER AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA ED ESAMI

■ AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- profitto con voto di almeno sei su dieci (6/10) in tutte le discipline (promozione per merito proprio) e, parimenti in condotta;
- progressi rispetto al livello di partenza e regolarità della frequenza delle lezioni;
- capacità di svolgere il lavoro scolastico con sufficiente autonomia;
- impegno, partecipazione ed interesse nei confronti della scuola;
- recupero nelle discipline (o aree disciplinari) per le quali sono stati attivati interventi integrativi;
- particolari e documentate situazioni personali di salute o di famiglia;
- valutazione complessiva sull'idoneità dello studente a frequentare la classe successiva, anche in presenza di insufficienze in una o più discipline.

■ NON AMMISSIONE:

- carenze gravi, anche limitate nel numero, che evidenziano per l'anno scolastico il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, nonostante gli interventi di recupero e/o le indicazioni fornite dagli insegnanti e che impediscono l'inserimento proficuo nella classe successiva;
- espresso rifiuto di una o più discipline di studio;
- insufficienze diffuse e talora gravi causate dal:
- non aver colmato le lacune del/i precedente/i anno/i scolastico/i;
- persistente disimpegno tenuto dagli allievi nonostante l'azione di motivazione dei Docenti;
- disinteresse verso la scuola rilevabile dalle frequenti assenze segnalate anche alla famiglia;
- cattiva condotta, scarsa frequenza, profitto insufficiente in tutte le aree disciplinari.

■ ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL I CICLO

■ PROVE SCRITTE

La sottocommissione valuterà le prove scritte in relazione ai seguenti obiettivi, utilizzando come criteri di valutazione quelli decisi in sede di programmazione di settore.

Italiano	Matematica	Lingua Straniera (1 e 2)	Prova nazionale
1. Ortografia 2. Forma 3. Lessico 4. Contenuto 5. Valutazione globale	1. Conoscenza argomenti 2. Applicazione di proprietà e procedimenti 3. Capacità di risoluzione 4. Uso dei linguaggi specifici	1. Comprensione del testo 2. Conoscenza ed uso lessico, funzioni e strutture 3. Produzione in lingua	

■ MODALITA' DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è inteso come momento di approfondimento di aspetti culturali, non necessariamente pertinenti a ciascuna disciplina.

La Sottocommissione sceglierà la disciplina con la quale si inizierà l'esame, mentre il candidato sceglierà l'argomento per dare l'avvio al colloquio.

Gli alunni frequentanti lo strumento musicale in questa sede eseguiranno un breve saggio.

■ CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La sottocommissione d'esame verificherà alcuni dei seguenti obiettivi:

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> ▪ Padronanza comunicazione verbale ▪ Comprensione messaggio non verbale ▪ Capacità di rielaborazione personale ▪ Capacità di riflessione ▪ Capacità di collegamento dei contenuti acquisiti | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Capacità di collegamento tra le varie discipline ▪ Capacità di comprensione dei messaggi ▪ Capacità di comunicazione ▪ Maturità della personalità ▪ Senso di responsabilità |
|---|---|

■ CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'ESAME

Nell'assegnazione del voto finale si terrà conto:

- del risultato delle prove scritte inclusa quella nazionale;
- del giudizio sul colloquio pluridisciplinare
- dell'andamento del triennio, con particolare riferimento all'ultimo anno, dell'impegno dimostrato e del livello culturale raggiunto in rapporto alla situazione di partenza.

ESAME CONCLUSIVO AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il nostro Istituto - nella sua autonomia e sulla scorta di deliberazioni collegiali, sia settoriali che unitarie - mantiene l'esame finale (anche se ufficialmente abolito) per gli alunni che concludono i primi cinque anni di scuola primaria. Tale esame, svolto con le medesime modalità organizzative di quello conclusivo del primo ciclo di istruzione, prevede una serie di test/verifiche concordate (Italiano, Matematica, Colloquio) che hanno la principale funzione di abituare gli allievi a misurarsi con prove e esami. In questi anni di sperimentazione, le famiglie hanno, del resto, sempre apprezzato il grande lavoro formativo ed educativo che questo appuntamento comporta.

2.4 LA VALUTAZIONE FINALE

Alla fine del percorso di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, l'Istituto rilascerà la certificazione delle competenze acquisite.

Dall'AS. 2014/2015 viene adottato il modello di certificazione sperimentale proposto dall'USR Campania, che presenta le seguenti caratteristiche:

- incoraggio alle Indicazioni Nazionali
- esplicito riferimento alle competenze chiave
- connessione con tutte le discipline del curriculum
- 4 livelli di competenze (avanzato, intermedio, base, iniziale)

2.5 LA DOCUMENTAZIONE

Le attività saranno documentate attraverso diverse modalità e tecniche quali: produzioni scritte, disegni, cartelloni, fotografie, schede, registri, video, racconti, memoria della LIM per tutto ciò che è prodotto durante l'azione didattica dell'anno scolastico. La cura della documentazione fa da supporto alla qualità del servizio formativo erogato che si manifesta nelle seguenti azioni:

- La condivisione delle scelte.
- La continuità didattica e formativa
- La "diversità"
- L' inclusione (B.E.S.)
- L'educazione alla salute
- L'educazione alla Convivenza democratica
- Gli interscambi culturali.
- L'individualizzazione e la personalizzazione delle procedure di insegnamento.
- L' Attività di progettazione e riprogettazione con la verifica costante dei percorsi formativi.
- Il rispetto dei traguardi di competenza comuni e definiti collegialmente.
- Lo sviluppo della motivazione ad apprendere in un clima sereno e costruttivo.
- La flessibilità organizzativa.
- L'utilizzazione razionale degli spazi educativi.
- Il rapporto costante con la comunità locale.
- Il rapporto costante con le famiglie degli alunni.
- La disponibilità dei docenti alla sperimentazione, all' innovazione didattica e all'aggiornamento professionale (life long learning).
- Il potenziamento delle attività musicali e sportive.
- L'ampliamento dell'offerta formativa.
- La lotta alla dispersione.
- La valorizzazione delle eccellenze.
- Il recupero formativo.

9. DIREZIONE STRATEGICA DELL'ISTITUTO

9.1 SCELTE D'INDIRIZZO STRATEGICHE

La finalità generale che l'Istituto Comprensivo "Campo del Moricino" intende raggiungere per i propri alunni è lo **sviluppo armonico e integrale della persona**, all'interno dei principi della **Costituzione italiana** e della **tradizione culturale europea**, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il **coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie**.

Coerentemente con tale principio ispiratore, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso la messa in opera di:

- una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne;
- efficaci percorsi di apprendimento adeguati alle caratteristiche e alle attese di tutti i portatori di interesse interni e/o esterni;
- concrete e valide misure d'integrazione e personalizzazione dell'offerta, in modo da permettere a ciascuno di impegnare al meglio le proprie potenzialità;
- un favorevole ambiente organizzativo che permetta lo svilupparsi del benessere personale e comune;
- significative azioni finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti disabili, agli stranieri (il cui numero crescente richiede strumenti adeguati per facilitare l'integrazione nella nuova realtà) e a tutti coloro che manifestano bisogni educativi speciali.

Tale processo complessivo presuppone la possibilità di comunicare, la volontà di collaborare e il reciproco rispetto.

L'Istituto Comprensivo "*Campo del Moricino*", nell'ambito dell'autonomia scolastica e dando attuazione alla legge 107/2015, si propone di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica (in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione) per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Inoltre, il nostro Istituto intende garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'IC "Campo del Moricino" effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

Ne consegue la volontà di disegnare una scuola di qualità in grado di:

- aprirsi alla realtà storico, culturale ed economica in cui opera, al fine di migliorare il benessere del tessuto sociale e progettare azioni utili allo sviluppo del territorio;
- favorire l'apprendimento in un clima di collaborazione;
- stimolare la motivazione, far emergere le potenzialità, valorizzare capacità, interessi ed impegno di ciascuno;
- assicurare lo sviluppo di competenze adeguatamente strutturate e spendibili nella vita di tutti i giorni;
- promuovere una cittadinanza attiva e responsabile orientata al bene comune e radicata sui valori di legalità, pace e solidarietà;

- rafforzare negli studenti la consapevolezza della dimensione europea del proprio processo di crescita culturale;
- sostenere le esigenze di aggiornamento del personale sia docente che non docente.

Quanto sopra è rispondente agli *indirizzi definiti dal Dirigente Scolastico* (il documento integrale è consultabile all'indirizzo:

<http://www.scuolaspazioper.it/cdm/wp-content/uploads/2015/09/Comunicazione-PTOF-Atto-di-indirizzo-DS1.pdf>) e qui sintetizzati:

■ **priorità, traguardi e obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione**

● **PRIORITÀ:**

- ✓ Migliorare tutte e quattro le aree dei risultati scolastici

● **OBIETTIVI DI PROCESSO**

- ✓ Elaborare una progettazione didattica condivisa; definire meglio i curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese
- ✓ Realizzare percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
- ✓ Organizzare momenti di confronto tra docenti di ordini di scuola diverse per definire metodologie e criteri di valutazione comuni
- ✓ Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curricolari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative
- ✓ Potenziare il passaggio di informazioni tra ordini di scuola anche attraverso la condivisione degli esiti delle prove d'ingresso e in uscita
- ✓ Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- ✓ Promuovere una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto che punti alla valorizzazione delle risorse professionali
- ✓ Realizzare corsi di formazione e aggiornamento per il personale rispondenti ai bisogni formativi rilevati

■ **iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali (dall'art. 1 comma 7 della legge 107/2015):**

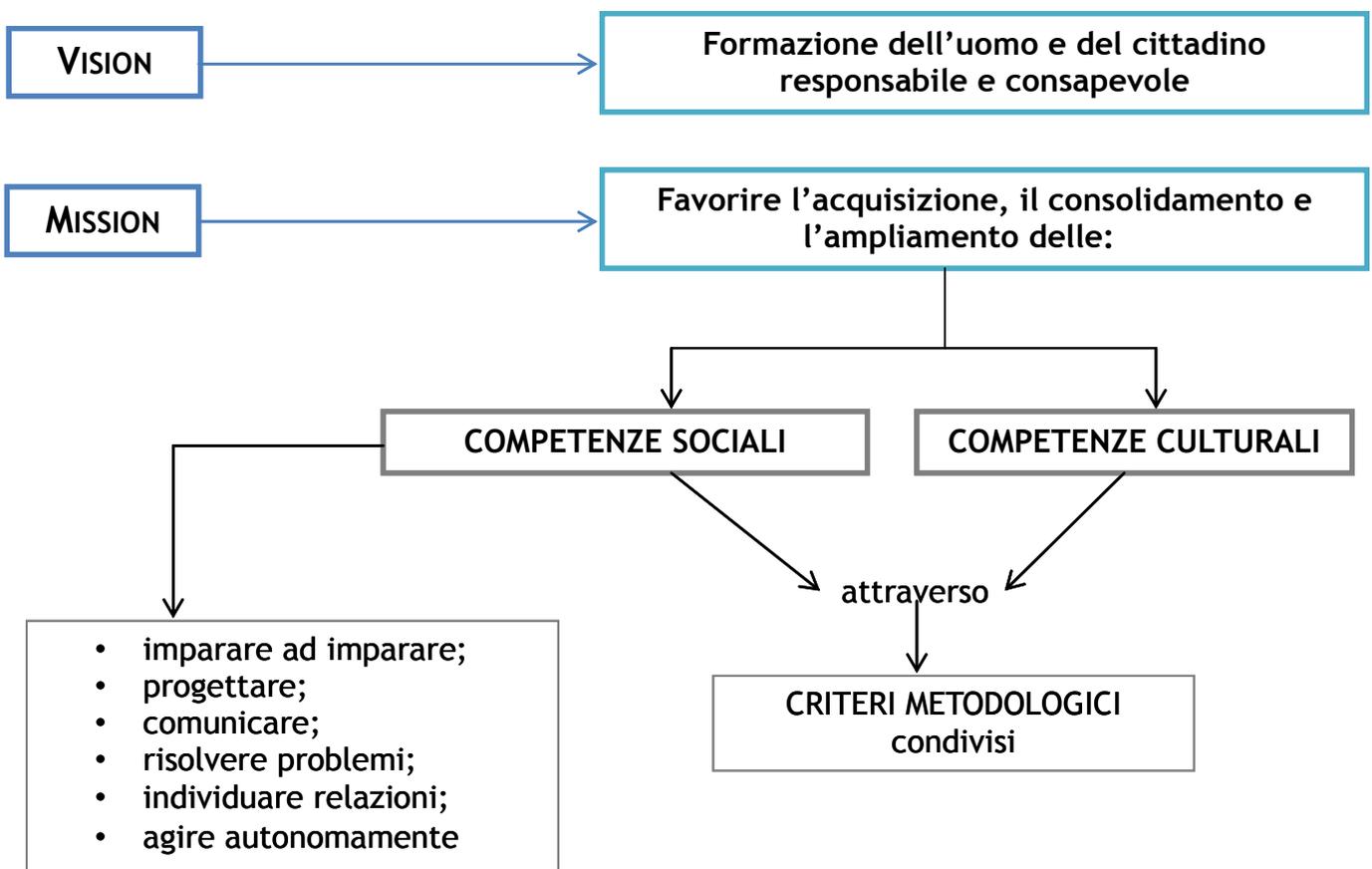
- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 Prot. n. 7443;

- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore

9.2 VISION e MISSION DELL'ISTITUTO

Con i termini vision e mission si intendono:

- a) l'identità e le finalità istituzionali della scuola (come si vede e come si percepisce);
- b) il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola (che cosa intende fare per realizzarli).



Valori sui quali si fonda l'azione educativa dell'Istituto:

- identità;
- relazioni con l'altro e con l'ambiente;
- collaborazione;
- solidarietà;
- responsabilità;
- senso di appartenenza alla comunità.

VISION

Con riferimento alla legislazione vigente, il Progetto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si pone le seguenti finalità:

- progettare inclusione e benessere garantendo una scuola attenta e sensibile a tutte le situazioni di disagio o di disabilità degli alunni, attraverso una didattica di recupero/supporto;
- raccogliere la sfida di progettare eccellenza e traguardi difficili attraverso una didattica di miglioramento dei livelli medi di apprendimento;
- favorire lo sviluppo della capacità di gestione autonoma e responsabile di sé, del proprio spazio fisico, di attenzione e concentrazione;
- acquisire e/o consolidare regole e modelli comportamentali corretti e permanenti;
- facilitare buone situazioni di apprendimento per raggiungere adeguati prerequisiti per apprendere;
- sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di continuità, per realizzare un Istituto Comprensivo con una forte identità comune;
- raggiungere un maggior successo scolastico con armonizzazione dei risultati tra Primaria e Secondaria di Primo grado;
- garantire una scuola che collabori con la famiglia, coinvolgendo i genitori nella condivisione delle responsabilità;
- promuovere una scuola che dia una solida cultura di base, che sia aperta alle proposte socioculturali offerte dal territorio.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- far convivere e dialogare recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;
- avviare ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;
- ridurre la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- sostenere il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- migliorare le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;
- operare la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;
- superare la logica disciplinaristica con quella per competenze, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;
- affiancare, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- incentivare la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- riflettere sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei nei vari ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti;
- fissare con chiarezza la soglia di sufficienza e condividere criteri valutativi.

9.3 IL RAV - RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Il RAV è il Rapporto di Autovalutazione, che ogni Istituzione scolastica ha compilato nell'anno scolastico 2014/15. Quello del nostro IC "Campo del Moricino" è stato approvato, nella sua versione definitiva, nel Collegio dei docenti del 22 settembre 2015 ed è consultabile sia sul sito della scuola all'indirizzo:

http://www.scuolaspazioper.it/iceu/wp-content/uploads/2015/09/SNV_PubblicazioneRav-NAIC812007-1.pdf, sia sul portale "Scuola in chiaro" del M.I.U.R.

In tale documento si sono analizzate le seguenti aree:

- CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento)
- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della scuola, Controllo dei processi, Organizzazione delle risorse umane, Gestione delle risorse economiche)
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione, Valorizzazione delle competenze, Collaborazione tra insegnanti)
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio, Coinvolgimento delle famiglie)

Le criticità in esse riscontrate hanno portato ad evidenziare l'area degli esiti come la più debole. Pertanto, come qui di seguito riportato, si sono individuate le seguenti priorità associandole ai relativi traguardi da conseguire nel breve e medio periodo:

1. RISULTATI SCOLASTICI	
DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Studenti ammessi alla classe successiva ed esiti conseguiti all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione	Aumentare la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva; ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse
Studenti discontinui e/o che abbandonano gli studi in corso d'anno	Ridurre la percentuale delle frequenze irregolari e/o degli abbandoni
Studenti con bassi livelli di apprendimento in lingua madre, matematica e lingua straniera	Migliorare la qualità degli apprendimenti, con specifico riferimento alle competenze chiave in lingua italiana, matematica e lingua straniera
Studenti con svantaggio sociale, economico e culturale italiani e/o stranieri bisognosi di integrazione linguistica e culturale	Sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali e nuove prospettive cognitive con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali
2. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
Punteggio delle classi dell'Istituto in Italiano e Matematica	Adottare nuove strategie didattiche per l'insegnamento/apprendimento di Italiano e Matematica per migliorare il punteggio delle classi dell'IC
Differenza elevata nel punteggio di italiano e matematica rispetto al dato nazionale	Senza guardare all'ESCS, accrescere la qualità degli apprendimenti in italiano e in matematica avvicinando i risultati dell'IC a quelli nazionali.
Alunni collocati nei diversi livelli in Italiano e Matematica	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli più bassi (1 e 2)
3. COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	
Studenti a rischio di abbandono	Programmare e realizzare percorsi personalizzati ed efficaci per il recupero di alunni a rischio dispersione ampliando il curriculum scolastico
Studenti poco responsabili e con scarso senso di cittadinanza, di rispetto per l'ambiente e per i diritti degli altri	Migliorare le competenze sociali, educando ad una cittadinanza responsabile fondata sul rispetto delle regole, i diritti e i doveri
Studenti che usano in maniera impropria e a volte eccessiva i new media e/o che rivelano una scarsa competenza informatico-digitale	Educare all'uso consapevole dei media
4. RISULTATI A DISTANZA	
Continuità progettuale, educativa e formativa.	Promuovere più attenti processi di continuità per il successo formativo mediante realizzazione di percorsi comuni ai tre ordini di scuola.
Azioni di orientamento e monitoraggio risultati a distanza	Migliorare le attività di orientamento e definire un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni

Naturalmente, tali priorità richiedono di essere affrontate con la pluralità di azioni convergenti e relative ai vari processi didattici e organizzativi che interessano, in via diretta e funzionale, gli obiettivi riportati nella sottostante tabella:

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO:
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Elaborazione di una progettazione didattica condivisa; migliore definizione dei curricoli disciplinari in termini di competenze e prestazioni attese
	Co-progettazione di forme e strumenti di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli alunni con maggiori difficoltà per azioni correttive
	Realizzazione di percorsi personalizzati e individualizzati per gli alunni a rischio a causa di gravi carenze
	Maggiore attenzione e condivisione del sistema di valutazione dei processi di apprendimento (criteri, tempi e modalità di verifica)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Strutturazione flessibile dell'orario in funzione degli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento.
	Il POF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni
	Promuovere lo star bene a scuola e il sereno apprendimento mediante la manutenzione e cura degli ambienti e la predisposizione degli spazi educativi
	Potenziare l'utilizzo dei laboratori nelle attività curriculari ed extracurricolari al fine di un maggiore impiego di metodiche didattiche innovative
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento
	Organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	Favorire la connessione e l'integrazione delle competenze
	Il POF prevede attività e percorsi finalizzati al recupero delle carenze formative e al potenziamento per la valorizzazione del merito degli alunni
	Garantire a tutti gli alunni un adeguato sviluppo delle competenze trasversali
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	Promozione di una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto che punti alla valorizzazione delle risorse professionali
	Diffusione della circolazione dell'informazione all'interno della scuola come premessa ad un processo decisionale più consapevole e condiviso
	Consolidare e incrementare la leadership distribuita e i rapporti fiduciari con l'esterno.
	Costruzione di un clima favorevole che porti ad una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Organizzazione interna dell'istituto articolata in una distribuzione diffusa di incarichi e responsabilità tra loro interagenti
	Realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per il personale rispondenti ai bisogni formativi rilevati
	Condivisione e assunzione di responsabilità nei diversi livelli collegiali e negli spazi individuali del ruolo
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Incremento di momenti di visibilità e di integrazione con il territorio
	Promozione della partecipazione dei genitori alla vita della scuola, al fine di valorizzarne il ruolo nell'assetto organizzativo.

9.4 P.d.M. - IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base del Rapporto di Autovalutazione, il Collegio dei Docenti - stabilendo un orizzonte di senso comune e traguardi fattibili, attraverso cui promuovere un miglioramento generale degli obiettivi ed esiti di processo in essere nel nostro Istituto Comprensivo- ha individuato le seguenti azioni e mete complessive intorno alle quali si svilupperà, nell'arco del triennio, il P.d.M.:

- 1) Miglioramento della percentuale di studenti ammessi alla classe successiva (con il traguardo - ampliando il curriculum scolastico - di programmare e realizzare percorsi

personalizzati ed efficaci per il recupero di alunni a rischio dispersione, anche con il potenziamento delle attività laboratoriali e la promozione di più attenti processi di continuità - orizzontale e verticale -per il successo formativo)

ordine di priorità: 1

Risultati primo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi a rischio dispersione di almeno due punti

Risultati secondo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi a rischio dispersione di almeno due punti

Risultati terzo anno: riduzione della percentuale sia di alunni non ammessi a rischio dispersione di almeno tre punti

- 2) Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza, specie quelle digitali e di lingua inglese (con il traguardo di programmare e realizzare percorsi utili sia all'uso consapevole delle ITC sia, allo sviluppo di una competenza plurilingue e pluriculturale)

ordine di priorità: 2

Risultati primo anno: incrementare del 10% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)

Risultati secondo anno: incrementare del 10% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)

Risultati terzo anno: incrementare del 20% la percentuale di alunni frequentanti i corsi di ECDL e di certificazione Trinity (grade 1, 2, 3 e 4)

- 3) Miglioramento:

- a) degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali in italiano e matematica (con il traguardo di migliorare il punteggio nelle prove standardizzate nazionali in italiano e in matematica e far diminuire il divario con i *benchmark* nazionali)

ordine di priorità: 1

Risultati primo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno un punto percentuale nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado

Risultati secondo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno un punto percentuale nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado

Risultati terzo anno: ridurre il divario con i *benchmark* nazionali di almeno due punti percentuali nelle classi quinte della scuola primaria e in quelle della secondaria di primo grado

- b) dei livelli generali di apprendimento degli studenti (con il traguardo di ridurre le percentuali di allievi collocati nei livelli 1 e 2 delle prove standardizzate nazionali (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5)

ordine di priorità: 1

Risultati primo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 10%

Risultati secondo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 10%

Risultati terzo anno: ridurre il numero di alunni collocati nei livelli 1 e 2 nelle classi dell'Istituto di almeno il 20%

- c) dei risultati tra i plessi e dentro le classi (con il traguardo di ridurre la variabilità piuttosto alta rispetto al dato regionale, in Italiano e particolarmente tra le classi rispetto al dato regionale e ancor più rispetto a quello nazionale, in Matematica)

ordine di priorità: 1

Risultati primo anno: riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati secondo anno: riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado

Risultati terzo anno: riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi scuola primaria e secondaria di primo grado

- 4) Miglioramento della attività e degli esiti per l'inclusione degli alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali (con il traguardo di rispondere alle difficoltà di apprendimento con strategie per la personalizzazione e l'individualizzazione anche utilizzando metodologie che favoriscono una didattica inclusiva)
ordine di priorità: 2;
- 5) Miglioramento e promozione di più attenti processi di orientamento con la conseguente definizione ed implementazione di un sistema di monitoraggio utile a valutare i risultati a distanza conseguiti dai nostri alunni nei successivi percorsi di studio
ordine di priorità: 2;
- 6) Miglioramento dell'organigramma per promuovere una cultura organizzativa rispondente alle necessità dell'innovazione in atto mediante la creazione dei dipartimenti disciplinari con il traguardo di curare e razionalizzare:
 - a) il monitoraggio costante delle azioni poste in essere dallo stesso P.d.M.
ordine di priorità: 1
 - b) le prove strutturate per classi parallele con l'adozione di criteri comuni di valutazione - **ordine di priorità: 1**
 - c) il curricolo adeguandolo maggiormente alle esigenze locali e valorizzandolo la promozione del territorio, della lingua, della storia e della cultura locale
- ordine di priorità: 2.

Naturalmente, al raggiungimento degli obiettivi sopra enunciati dal concorrono le iniziative inserite nel Piano dell'Offerta Formativa 2015/16. Queste, infatti, prevedono attività didattiche, educative e laboratoriali rivolte agli allievi ed attività formative rivolte ai docenti e al personale ATA che rispecchiano - congruemente - le progettualità evidenziate nel Piano di Miglioramento.

Precisamente, per raggiungere ricadute positive (dirette e indirette) sull'intero sistema scuola ed un miglioramento degli esiti degli allievi sarà attivato un articolato piano di progetti inerenti azioni di:

- ✓ recupero e potenziamento in italiano, matematica e lingua inglese (certificazioni Trinity);
- ✓ sviluppo della competenza chiave "*consapevolezza ed espressione culturale*" sia attraverso la valorizzazione della creatività e delle emozioni; sia attraverso l'utilizzo in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica e la pratica strumentale, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- ✓ sviluppo della competenza digitale - supportata da abilità di base nelle TIC (corsi ECDL) - al fine di saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione;
- ✓ promozione e consolidamento di competenze sociali e civiche per consentire la piena, attiva e democratica partecipazione alla vita civile.

Parimenti e con lo stesso intento di incrementare la qualità del servizio erogato dal nostro Istituto Scolastico per i docenti e il personale scolastico è prevista la partecipazione ad attività riguardanti iniziative di formazione e di collaborazione sui temi:

- ✓ dell'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione (Progetto in rete previsto dal DM 435, art. 25 e dall'art. 2 - lettera a - del DD 937 del 15.09.2015 sui risultati nelle prove standardizzate nazionali)
- ✓ del disagio scolastico nell'infanzia e nell'adolescenza (Corso di formazione promosso dalla Regione Campania - Ufficio del Garante)
- ✓ della didattica digitale ed inclusiva.
- ✓ della digitalizzazione delle segreterie scolastiche

Tuttavia, considerata la complessità del Piano di Miglioramento, in questa particolare fase della riforma scolastica, si è ritenuto opportuno - in questo primo anno e in questa prima esperienza del nostro Istituto - concentrare gli sforzi nel migliorare le seguenti criticità nel solo ambito:

ESITI DEGLI STUDENTI - Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

I risultati poco confortanti delle prove nazionali spingono a individuare come priorità indiscussa il miglioramento dei loro esiti. Tuttavia, a ben vedere, come traspare dal RAV, i traguardi definiti allo scopo sono pienamente coerenti con la finalità dello sviluppo delle competenze di base, così come si evince dalle Indicazioni Nazionali 2012, nonché con le richieste educative poste da una società definibile "*dell'informazione e della conoscenza*".

In questa prospettiva, si ritiene che la scelta di una priorità legata ad un traguardo relativo alla competenze di base sia, inoltre, funzionale allo sviluppo di una più diffusa cultura della valutazione grazie all'utilizzo di strumenti quali osservazioni sistematiche, creazione di griglie e repertori, utilizzo di compiti autentici.

Pertanto, le criticità riguardano principalmente gli esiti e il miglioramento va ricercato nel rapporto tra risultati e processi e nella riflessione sugli aspetti metodologici didattici. Gli esiti delle prove INVALSI infatti, sia in italiano e ancora di più in matematica, evidenziano gap significativi rispetto ad altre scuole simili in Italia.

Nel contempo, gli obiettivi presunti in tale ambito risultano oggettivamente misurabili e raggiungibili partendo dai livelli attualmente rilevati tramite gli indicatori.

Tale scelta è motivata da un intento strategico e non rappresenta assolutamente una riduzione dei molteplici impegni assunti dal nostro istituto in direzione di un continuo processo di miglioramento. Infatti, a ben vedere, considerando la centralità e trasversalità dell'italiano e della matematica nei processi di formazione di base di ogni cittadino, va detto che il miglioramento di tale area presuppone anche quello relativo ai risultati scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza.

In considerazione di ciò, il P.d.M. 2015/16 prevede la realizzazione dei progetti sottoelencati:

Progetto 1.

FA	RE
RE	TE

 X **Informare e Formare alla Qualità**

Un progetto di ampio respiro per la formazione dei docenti e del personale, che si svilupperà a partire dal corrente anno scolastico e verrà approfondito per gli anni successivi focalizzandosi su aspetti salienti della qualità tra loro interrelati: l'organizzazione e i processi di insegnamento apprendimento. All'interno di questi campi, già per il corrente anno scolastico, si implementerà:

- un nuovo organigramma che prevede, tra l'altro, l'istituzione di dipartimenti disciplinari (operanti in via orizzontale e verticale)
- la revisione della progettazione curricolare ed extracurricolare per competenze
- la sperimentazione diffusa di una didattica innovativa con nuovi stili di apprendimento.

Al fine della realizzazione del progetto n.2 (vedi sotto) alle attività di formazione già indicate nel P.O.F. annuale e triennale si aggiungeranno:

- ✓ le proposte dei corsi formativi organizzati dal MIUR;
- ✓ corso in sede sulle procedure di implementazione e monitoraggio per migliorare la qualità del servizio
- ✓ corso in sede sulla didattica digitale
- ✓ corso in sede sulla didattica per competenze

Tali iniziative verranno pubblicizzate nell'istituto attraverso comunicazioni sul sito web.
Area: docenti e personale ATA

Progetto 2.

FA	RE	X	crescere, progettare e orientare il futuro, educandosi al bene comune: Imparo facendo...imparo pensando... imparo amando
RE	TE		

Azione 1. Area: studenti.

Per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Implementazione di modalità e strategie per il recupero delle competenze disciplinari e trasversali per il miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali anche per contenere l'insuccesso e la dispersione scolastica.

AZIONE 2. Area: studenti.

Per le classi interessate dalle rilevazioni INVALSI della scuola primaria e secondaria di primo grado. Sperimentazioni di attività di didattica innovativa e nuovi stili di apprendimento per il conseguimento di migliori risultati.

▪ Risorse finanziarie:

Fondi ad hoc (formazione in rete, bandi regionali)

▪ Risorse umane:

- ✓ Docenti a vario titolo coinvolti nelle attività dei diversi gruppi lavoro
- ✓ Formatori esterni ed interni

▪ Risorse materiali

- ✓ Materiale realizzato dai gruppi di lavoro
- ✓ Implementazione dotazione tecnologica (fondi FESR)

▪ Obiettivi generali e specifici

- ✓ Formalizzare un organigramma e un funzionigramma più efficace e rispondente alle esigenze poste dai processi di riforma in atto.
- ✓ Revisionare e migliorare la progettazione curricolare ed extracurricolare promuovendo una didattica orientata allo sviluppo delle competenze ed idonea a sostenere il successo formativo.
- ✓ Migliorare gli esiti della prova nazionale per le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
- ✓ Elaborare attività legate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze base di italiano, matematica e lingua inglese
- ✓ Strutturare attività legate allo sviluppo e alla valutazione delle competenze di cittadinanza nei vari ordini di scuola.

▪ Fasi di lavoro

- ✓ Definizione progettuale degli impegni assunti: loro condivisione, tempistica e monitoraggio.
- ✓ Analisi dei risultati delle prove - confronto con risultati precedenti.
- ✓ Condivisione non formale da parte di tutto il corpo docente del valore delle prove standardizzate nazionali e dei quadri di riferimento.
- ✓ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane: un percorso di auto-formazione sulla didattica per competenze e il curricolo con l'utilizzo della metodologia della ricerca-azione: uso dei risultati INVALSI per migliorare la didattica - proposta di un percorso da sperimentare in classe - verifica e riflessioni relative al percorso sperimentato.
- ✓ Confronto fra docenti dei due ordini di scuola sull'uso dei dati e sulla valutazione delle competenze in italiano e matematica in uscita dalla classe quinta.

- ✓ Elaborazione di prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera per la verifica delle competenze acquisite nella scuola primaria e secondaria di primo grado; proposta di criteri per la valutazione.
- ✓ Riqualificazione attraverso l'innovazione tecnologica dell'ambiente di apprendimento.
- **Risultati attesi a breve, medio e a lungo termine**
 - ✓ Ottimizzazione dell'organizzazione.
 - ✓ Formazione dei docenti al fine di acquisire metodologie e strategie didattiche utili a migliorare, in generale, i livelli delle competenze chiave e di cittadinanza e, nello specifico, i risultati nelle prove nazionali standardizzate.
 - ✓ Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate alla scuola primaria e secondaria di primo grado e progressivo allineamento ai risultati dell'area geografica di riferimento (SUD), della regione e del Paese
 - ✓ Innalzamento della frequenza, della motivazione e della partecipazione scolastica.
 - ✓ Miglioramento del rendimento scolastico.
- **Metodi di valutazione finale**
 - ✓ Analisi delle azioni e dei risultati
 - ✓ Analisi dei risultati ottenuti nelle prove per verificare il progressivo allineamento dei risultati alla scuola primaria: ai risultati dell'area geografica di riferimento e della regione.
 - ✓ Attraverso criteri di valutazione condivisi, valutare le prove autentiche proposte agli alunni.
- **Eventuali prodotti**
 - ✓ Prove comuni di italiano, matematica, lingua inglese al termine della primaria per la verifica delle competenze acquisite.
 - ✓ Materiali e strumenti utili alla diffusione ed applicazione di metodologie innovative con ricadute sui livelli di apprendimento in italiano e matematica.

Per una lettura integrale del Piano di Miglioramento si rimanda al seguente link:
<http://www.scuolaspazioper.it/cdm/p-o-f/pdm/>

9.5 DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

A. Una novità prevista dalla Legge 107

La legge 107/15 imprime una autentica svolta, rispetto al passato, alla individuazione del personale docente e ATA necessario alla vita della scuola. La legge, cioè, prevede di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, un "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente al calcolo degli indirizzi e delle classi autorizzate.

L'obiettivo dichiarato è offrire a tutte le scuole concrete opportunità di miglioramento e potenziamento della propria offerta formativa, sia in termini di integrazione dei percorsi curricolari ed extra-curricolari, sia per rendere più funzionale e flessibile la sua organizzazione della scuola, attraverso lo "staff dirigenziale".

Organico ordinario e organico aggiuntivo vanno dunque a costituire, con periodizzazione triennale, l'organico della autonomia (commi 7, 64 e 85 dell'art. 1 legge 107/2015).

Ogni scuola, sulla base del RAV e del Piano di Miglioramento, ma in relazione, anzitutto, alle nuove domande formative degli utenti, sono chiamate a prevedere le aree culturali, riconducibili agli insegnamenti, e quindi alle classi di concorso, che possono sostenere e rispondere alle diverse esigenze, secondo un ordine di priorità.

B. Fabbisogno dei posti comuni e di sostegno corpo docenti e personale ATA

Il fabbisogno è calcolato sulla base, si diceva, delle iscrizioni.

Quest'anno scolastico 2015/2016 il nostro IC "Campo del Moricino" - fatta eccezione della sezione "Primavera" - può contare complessivamente 55 classi per un totale di 1130 alunni iscritti e frequentanti. I docenti sono 133; gli ATA sono 21. In dettaglio, si riporta la seguente tabella delle risorse umane ripartite per ordine di scuola:

SCUOLA INFANZIA (40 ore settimanali)

Plesso	n. sezioni	n. alunni	n. alunni con handicap	n. alunni stranieri
UMBERTO I	5	138 (M 66 - F 72)	2 (M 1 - F 1)	9 (M 4 - F 5)
ADA NEGRI	4	89 (M 45 - F 44)	1 (M 1 - F 0)	4 (M 4 - F 0)
SANT'ELIGIO	3	76 (M 42 - F 34)	3 (M 2 - F 1)	9 (M 6 - F 3)
TOTALI	12	303 (M 153 - F 150)	6 (M 4 - F 2)	22 (M 14 - F 8)

Sezione di scuola infanzia: **docenti** (a. s. in corso)

- n. 24 docenti curricolari
- n. 5 docenti di sostegno
- n. 2 docenti I.R.C.

SCUOLA PRIMARIA

Plesso	n. sezioni	n. classi	n. classi a T. Pieno	n. classi a T. Prolungato	n. alunni	n. alunni con handicap	n. alunni stranieri
UMBERTO I	2	10	10	-	236 (M 115 - F 121)	6 (M 4 - F 2)	31 (M 8 - F 23)
ADA NEGRI	2	10	-	10	167 (M 79 - F 88)	7 (M 3 - F 4)	8 (M 2 - F 6)
SANT'ELIGIO	1	5	-	5	69 (M 32 - F 37)	2 (M 0 - F 2)	21 (M 9 - F 12)
TOTALI	5	25	10	15	472 (M 226 - F 246)	15 (M 7 - F 8)	60 (M 19 - F 41)

Sezione di scuola primaria: **docenti** (a. s. in corso)

- n. 40 docenti curricolari
- n. 8 docenti di sostegno
- n. 3 docenti I.R.C.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Plesso	n. sezioni	n. classi	n. alunni	n. alunni con handicap	n. alunni stranieri
CORRADINO	3	9	160 (M 89 - F 71)	3 (M 3 - F 0)	5 (M 2 - F 3)
ADA NEGRI	2	6	134 (M 72 - F 62)	8 (M 4 - F 4)	3 (M 2 - F 1)
SANT'ELIGIO	1	3	61 (M 32 - F 29)	4 (M 3 - F 1)	11 (M 6 - F 5)
TOTALI	6	18	355 (M 193 - F 162)	15 (M 10 - F 5)	19 (M 10 - F 9)

Sezione di scuola secondaria di primo grado : **docenti** (a. s. in corso)

- n. 37 docenti curricolari
- n. 9 docenti di sostegno
- n. 1 docente I.R.C.

SERVIZI DI SEGRETERIA

Personale	n. tot	Assegnazione Plessi			
Direttore dei SS. GG. e AA.	1				
		Umberto I	A. Negri	Sant'Eligio	Corradino di Svevia
Assistenti amministrativi	6	5			1
Servizi ausiliari	15	4	5	3	3

C. Le priorità delle richieste di personale ATA e docenti per l'Organico potenziato, secondo le diverse aree

Alla luce della situazione sopra descritta, relativa all'A.S. 2015/16, si evidenziano:

- a) criticità nell'organico dei collaboratori scolastici, che risulta deficitario di almeno altre due unità, per i seguenti motivi:
- b)
 - necessità di costante apertura pomeridiana della sede centrale della scuola secondaria di I grado "Corradino di Svevia" sia per le attività legate alla pratica dello strumento musicale, sia per la molteplicità delle attività aggiuntive ed extracurricolari, sia per la strutturazione dell'edificio. Questo si sviluppa in verticale (quattro piani oltre il piano terra; presenza di tre scale: una anteriore, una centrale e una posteriore) e in lunghezza con necessità di sorveglianza e pulizia proprie di due plessi;
 - la strutturazione della sede "Umberto I" (corpo di fabbrica a "C" costituito da quattro livelli oltre il piano terra), ospitante classi tutte a tempo pieno, oltre gli Uffici della Direzione, presenta problematiche in ordine alla sorveglianza e ad esigenze di pulizia specifiche di due plessi;
 - per il plesso S. Eligio) - giusta delibera degli OO.CC.- sarà avanzata richiesta di classe a Tempo Pieno per le future due classi della scuola primaria

Pertanto, con riferimento al personale ATA, nel rispetto di quanto stabilito dal c.14 dell'art. 1, legge 107/2015 si prospetta la seguente richiesta:

Ordine Priorità	Area Potenziamento	Organico di Potenziamento					
		Primaria			Sec. Primo Grado		
		2016/17	2017/18	2018/19	2016/17	2017/18	2018/19
1.	Collaboratore scolastico	1	1	1	1	1	1
	Totali	1	1	1	1	1	1

- c) criticità nell'organico di potenziamento assegnato (tre cattedre di primaria posto comune, due di secondaria di primo grado classi di concorso A028 e A043) che appare decisamente insufficiente rispetto alle finalità per cui è stato richiesto. Infatti, coerentemente con gli obiettivi del RAV e per realizzare il previsto P.d.M. sarebbero necessarie, per il prossimo triennio, ulteriori e specifiche unità di organico potenziato come riportato nella sottostante tabella. Ciò anche in considerazione del fatto che tale organico, come da previsione normativa, sarà utilizzato, se necessario e in subordine rispetto alle finalità progettuali e di ampliamento dell'offerta deliberata dagli OO. CC., anche per brevi supplenze fino a 10 giorni.

Area Potenziamento	Organico di Potenziamento											
	Infanzia				Primaria				Sec. Primo Grado			
	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19	2015/16	2016/17	2017/18	2018/19
Matematico-Scientifico [obiettivi formativi comma 7 lettera b), p) ed r)]					1	1	1	1		1	1	1
Linguistico [obiettivi formativi comma 7 lettera a), p) ed r)]		1	1	1	1				1	1	1	1
Umanistico Socio Economico e per la Legalità [obiettivi formativi comma 7 lettera l), p) ed r)]												
Artistico-Musicale [obiettivi formativi comma 7 lettera c), f) ed e)]					1	4	4	4	1	1	1	1
Laboratoriale [obiettivi formativi comma 7 lettera m)]												
Psico-Motorio [obiettivi formativi comma 7 lettera g)]						1	1	1				
Totali	-	1	1	1	3(*)	6	6	6	2(**)	3	3	3

In ordine a quanto prospettato nella precedente tabella per il prossimo triennio si puntualizza, motivando, che:

- ☉ per la scuola dell'infanzia la richiesta si riferisce alla seguente e specifica classe di concorso:

 - **A345** Tale richiesta, in subordine a quelle della scuola primaria e secondaria di primo grado, è motivata dall'esigenza di attivare percorsi di insegnamento-apprendimento dell'inglese per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Non a caso, uno degli obiettivi più ambiziosi che l'Unione europea intende perseguire per ogni cittadino europeo è l'apprendimento di almeno due lingue straniere oltre a quella materna, iniziando preferibilmente in età precoce. Infatti, è ormai riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dalla primissima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture, con evidenti benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale. Attualmente nella scuola dell'infanzia italiana non è previsto l'insegnamento delle lingue straniere sul piano ordinamentale, tuttavia negli ultimi anni anche nel nostro IC si sono moltiplicate le esperienze di accostamento precoce ad una lingua diversa da quella materna. Tra l'altro, il documento governativo "La Buona Scuola" del settembre 2014, nell'auspicare l'attivazione di percorsi di insegnamento delle lingue straniere fin dalla scuola dell'infanzia, riconosce che ciò già costituisce una prassi consolidata.
- ☉ per la scuola primaria le richieste di posti comuni e/o di classi di concorso specifiche, in ordine di priorità, sono le seguenti:

 - **AB77 - AG77 - AJ77 o A031 - AM77. (chitarra, flauto, pianoforte e violino)** Tale istanza (già sperimentata nel corso degli ultimi anni grazie al Decreto Ministeriale 8/2011 e l'utilizzo di risorse specialistiche provenienti dall'indirizzo musicale della scuola secondaria di primo grado) discende dalla presenza del **percorso formativo MAP (Musica Alla Primaria)** rivolto, previa prova attitudinale, gli alunni delle classi III, IV e V interessati allo studio di detti strumenti. Il percorso, che attualmente vede la partecipazione di circa 60 alunni - trova la sua motivazione nel fatto che in un territorio come quello del quartiere Mercato-Pendino, poco allenato all'esercizio delle norme, ha un duplice obiettivo, educare gli alunni alle regole del singolo (non si può suonare senza conoscere e seguire uno spartito) e del gruppo (solo nel rispetto del gruppo è possibile la musica d'insieme) e fornire le competenze utili allo studio di uno strumento musicale.

Il detto percorso di Musica alla Primaria aggiunge alle sue attività quelle inerenti la pratica corale (*Coro S. Maria di Loreto*) utile ad investire ed accostare i bambini delle prime due classi della scuola primaria al mondo della musica. Per pianoforte classe di concorso AJ77 si chiede di poter utilizzare una risorsa già utilizzata negli anni precedenti (4 anni sul DM8) classe di concorso A031 di una docente DOP diplomata in pianoforte esperienza che ha dato risultati molto positivi per i nostri alunni della Scuola Primaria.

▪ **Un posto comune per:**

- ✓ lo sviluppo, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze in ambito matematico-scientifico ed attività laboratoriali per il coinvolgimento, in particolare, di alunni svantaggiati. Destinatari: gruppi di alunni delle classi seconde e quinte.
- ✓ lo sviluppo, la valorizzazione e il potenziamento delle competenze di lingua italiana; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati, ed attività laboratoriali per il coinvolgimento di alunni svantaggiati. Destinatari: gruppi di alunni delle classi seconde e quinte.
- ✓ Semiesonero per il collaboratore N. 2 del Dirigente Scolastico.

- **A036** Tale richiesta mira allo sviluppo, al rafforzamento ed alla valorizzazione delle discipline motorie, quale strumento ancor più efficace di educazione delle nuove generazioni per contrastare il disagio sociale e trasmettere i valori più autentici legati al rispetto delle regole, all'impegno e, in modo particolare, allo sviluppo di uno stile di vita sana. Destinatari: alunni classi terze, quarte e quinte.

Ⓜ per la scuola secondaria di primo grado le classi di concorso richieste, in ordine di priorità, sono le seguenti:

- **A043** - Valorizzazione e potenziamento delle competenze di lingua italiana; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e attività laboratoriali per il coinvolgimento di alunni svantaggiati. Destinatari: gruppi di alunni eterogenei per classi parallele
Semiesonero per il collaboratore N. 1 della Scuola Secondaria di I grado.
- **A059** - Recupero e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche rivolte in particolare agli alunni delle classi prime e seconde
- **A028** - Attività utili ad incrementare le competenze sociali e di cittadinanza, quelle nell'arte e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e nel potenziamento delle attività di laboratoriali relative all'arte ceramica. Destinatari: Gruppi di alunni delle tre classi della Scuola Secondaria di primo Grado

Note:

(*) L'organico potenziato assegnato alla scuola primaria nel corrente A.S. opera nei plessi "*Umberto I*" e "*A. Negri*" ed è utilizzato per il semiesonero della Collaboratrice del DS e per incrementare le competenze di base in italiano e matematica, e quelle nella pratica e nella cultura musicali, nell'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

(**) L'organico potenziato assegnato alla scuola secondaria di primo grado nel corrente A.S. opera nel plesso della Scuola Secondaria di I grado "*Corradino di Svevia*". Un'unità copre il semiesonero della funzione vicaria; l'altra è impegnata in attività utili ad incrementare le competenze nell'arte e nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e nel potenziamento delle attività di laboratoriali relative all'arte ceramica.

In ultimo, con riferimento all'organico di sostegno si precisa che esso è legato al numero di alunni con certificazione di disabilità presenti nell'istituto.

Sarà possibile richiedere un'assegnazione in deroga in presenza di alunni in situazione di disabilità grave (*art. 3 come 3 legge 104/92*).

9.6 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Tenuto conto degli indirizzi per la pianificazione dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019, si rende necessario definire il seguente fabbisogno:

• INFRASTRUTTURE

- Potenziamento della rete LAN e WLAN
- Realizzazione palestra plesso "Umberto I" nei locali siti al piano terra dell'edificio da richiedere al Comune
- Realizzazione di nuove pavimentazioni nelle palestre dei plessi "Sant' Eligio", "Ada Negri" e "Corradino di Svevia"
- Sostituzione di porte ed infissi nei plessi Sant' Eligio" (scuola primaria e secondaria di primo grado) , e "Corradino di Svevia"
- Potenziamento dei servizi igienici nei plessi "Ada Negri" e "Sant'Eligio"

• ATTREZZATURE MATERIALI

- Tavoli (n. 10) e sedie (n.50) per le classi della scuola dell'infanzia
- Banchi e sedie:
 - ✓ n.200 per le classi della scuola primaria
 - ✓ n.100 per le classi della scuola secondaria di primo grado
- n. 12 armadietti per ricovero materiali didattici (tre per plessi)
- n. 40 sedie per aula magna riunioni Collegio dei Docenti
- n. 45 pc per aggiornamento dotazione tecnologica Laboratori Multimediali ed Aule di Informatica plessi "Corradino di Svevia, e "Umberto I". A regime, nell'ambito del PNSD e col contributo progettuale dell'animatore digitale, si auspica la possibilità di trasformare un laboratorio di informatica nel plesso S. Eligio in un'aula 3.0.
- con macchine adeguate alle esigenze didattiche
- n. 4 kit LIM per completamento dotazioni tecnologiche classi primaria
- Ausili informatici (hardware e software) a supporto degli alunni con disabilità e/o BES
- Acquisizione di nuovi strumenti per l'indirizzo musicale "Metron_Nomos" secondaria di primo grado e per il percorso "MaP" (Musica alla Primaria) della pratica (flauti, clarinetti, violoni, pianoforte, percussioni, leggi, partiture ...)
- Software per digitalizzazione procedure amministrative e dematerializzazione.

Inoltre, per il potenziamento dei servizi di segreteria, che prevede la realizzazione di una unità integrata nel sistema segreteria d'istituto presso la sede centrale della scuola secondaria di primo grado - sia per rispondere in modo congruente e in tempi adeguati alle richieste di oltre il 35% della popolazione scolastica e al 40% del corpo docente; sia per promuovere lo sviluppo dei servizi online e dei processi di dematerializzazione - si richiedono, altresì:

- n. 2 scrivanie per ufficio con cassetiera
- n. 4 sedie;
- n. 2 tavoli porta pc e stampante
- n. 6 classificatori con tre cassette per archiviazione fascicoli alunni di 18 classi
- n. 2 classificatori armadi ufficio per archiviazione fascicoli docenti

Per soddisfare il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, la scuola farà ricorso alla dotazione ordinaria erogata dal MIUR e ad ulteriori risorse provenienti da privati, enti pubblici, fondazioni, progetti europei.

10.6 QUADRO PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

L'attività di aggiornamento e formazione in servizio costituisce:

- un dovere professionale autonomamente gestito, sganciato da obblighi giuridico-formali. Un diritto per il personale - in quanto la formazione viene assunta come risorsa strategica per il miglioramento della scuola - e un dovere per l'amministrazione, la quale è tenuta a garantire in proposito risorse, sedi e strumenti.
- Le stesse opportunità devono essere offerte anche al personale che partecipa ai corsi in qualità di formatore o animatore di iniziative riconosciute dall'Amministrazione.
- Al personale è data altresì la possibilità di definire percorsi di crescita professionale con opportunità di carattere individuale.

Nell'ambito dell'autonomia propria di ogni istituzione scolastica all'inizio di ogni anno il Collegio dei docenti deve approvare il Piano delle attività di aggiornamento e formazione. Esso va definito sulla base delle risorse disponibili e si articola in iniziative:

- progettate autonomamente e direttamente dalla scuola;
- progettate in rete con altre scuole;
- promosse dall'Amministrazione centrale e periferica
- proposte da soggetti esterni qualificati ed accreditati

Premesso ciò, oltre alle attività già segnalate nell'AREA DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA EXTRACURRICOLARE nel paragrafo "*attività di sostegno e formazione docenti*", coerentemente con gli obiettivi previsti, per il triennio 2016-2019, viene definito, qui di seguito, il quadro delle attività rivolte alla valorizzazione del personale docente ed ATA. Tale piano viene attivato non solo ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi - obbligatori, permanenti e strutturali - finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico, didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema ma, soprattutto, condividendo il piano didattico e formativo che la scuola ha progettato per il territorio.

Competenze

- programmare, insegnare e valutare per competenze
- operare con alunni a "rischio" dispersione

Innovazione metodologico-didattica

- Didattica dell'italiano
- Didattica dell'italiano come L2
- Didattica della matematica e delle scienze
- Processi di apprendimento e didattica digitale inclusiva

Nuove tecnologie

- Hardware e software negli ambienti di apprendimento
- La rete Internet ed i suoi servizi nel contesto professionale e operativo
- Web 2.0, Social network e Cloud Computing
- Impiego della LIM: aspetti tecnici, prassi strategiche e metodologiche
- La progettazione didattico-curriculare mediata dai nuovi media
- Bisogni Educativi Speciali (BES) e strumenti ICT per l'inclusione
- Strumenti e tecniche per la creazione di "Learning Objects"
- Conoscenza, presentazione e condivisione dei materiali in Ambiente di Apprendimento

Gestione degli alunni con BES

- supervisione di casi
- D.S.A.
- A.D.H.D.
- Integrazione degli alunni stranieri

Comunicazione

- la comunicazione interna
- la comunicazione esterna
- la documentazione

Implementazione dei processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

- per personale amministrativo: dematerializzazione delle pratiche amministrative; archiviazione elettronica...

Percorso formativo sulla sicurezza

- per tutto il personale dell'IC per garantire la "cultura della sicurezza", sul luogo di lavoro

10. CARTELLA ALLEGATI

La presente "[CARTELLA ALLEGATI](#)" contiene i seguenti documenti:

- ALLEGATO 1: CARTA DEI SERVIZI
- ALLEGATO 2: IL REGOLAMENTO D'ISTITUTO
- ALLEGATO 3: ATTO D'INDIRIZZO DEL DS AL CD PER DEFINIZIONE E PREDISPOSIZIONE PTOF 2016-19
- ALLEGATO 4: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA
- ALLEGATO 5: IL P.A.I. (PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE)
- ALLEGATO 6: QUADRI SINOTTICI COMPETENZE SOCIALI E PROFILO ATTESO
- ALLEGATO 7: CURRICOLO VERTICALE
- ALLEGATO 8: IL RAV (RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE)
- ALLEGATO 9: IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.d.M.)
- ALLEGATO 10: PIANO ANNUALE ATA